

VDA Net

Banca Dati Sanitaria Farmaceutica

Ministero Della Salute

LEA

Livelli Essenziali di Assistenza

Erogati dal Servizio Sanitario Nazionale



Provvedimento

VDA Net

Tutti i Diritti Riservati



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento all'articolo 1, commi 1, 2, 3, 7 e 8;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante “Definizione dei livelli essenziali di assistenza” pubblicato nel Supplemento ordinario n. 26 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 33 dell'8 febbraio 2002, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2003, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 10 dicembre 2003, n. 286;

VISTO l'articolo 54 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che fissa la procedura per modificare gli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001;

VISTO l'articolo 4, comma 10, del decreto legge 15 aprile 2002, n. 63, convertito con modificazioni dalla legge 15 giugno 2002, n. 112, che istituisce una Commissione, nominata e presieduta dal Ministro della salute, per le attività di valutazione, in relazione alle risorse definite, dei fattori scientifici, tecnologici ed economici relativi alla definizione e all'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza e delle prestazioni in essi contenute.

VISTO il decreto del Ministro della salute del 25 febbraio 2004, e successive modificazioni, che istituisce la Commissione nazionale per la definizione e l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sancita il 5 ottobre 2006 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul “Nuovo Patto sulla Salute” che impegna il Governo a procedere entro il 31 dicembre 2006 alla revisione straordinaria dei Livelli essenziali di assistenza vigenti, nell'ambito della cornice finanziaria programmata;

VISTO l'articolo 1, comma 292, lettera a) della legge 23 dicembre 2005, n. 266, come modificato dall'articolo 1, comma 796, lettera q), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede entro il 28 febbraio 2007 la modifica degli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 e successive modificazioni, di definizione dei livelli essenziali di assistenza, finalizzata all'inserimento nell'elenco delle prestazioni di specialistica ambulatoriale di prestazioni già erogate in regime di ricovero ospedaliero, nonché alla integrazione e modifica delle soglie di appropriatezza per le prestazioni di ricovero ospedaliero in regime di ricovero ordinario diurno;

VISTI i documenti approvati dalla Commissione nazionale per la definizione e l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza sanitaria, contenenti proposte di modifica del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001;

VISTO l'Atto della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano n. 90/CSR del 20 marzo 2008 con il quale la medesima Conferenza sancisce l'intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Nuova definizione dei livelli essenziali di assistenza" come emendato a seguito delle richieste delle Regioni e Province autonome, a condizione che venga acquisito il necessario concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO che è stata realizzata la condizione posta dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano con l'acquisizione del concerto del Ministero dell'economia e delle finanze come da nota a firma del Ministro Padoa Schioppa in data 17 aprile 2008 e che, pertanto, è stata acquisita l'intesa con la Conferenza medesima;

Sulla proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

DECRETA

Capo I

Livelli essenziali di assistenza

Art. 1

1. Il Servizio sanitario nazionale assicura, attraverso le risorse finanziarie pubbliche e in coerenza con i principi e i criteri indicati dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, i seguenti livelli essenziali di assistenza:
 - a) Prevenzione collettiva e sanità pubblica
 - b) Assistenza distrettuale
 - c) Assistenza ospedaliera
2. I livelli essenziali di assistenza di cui al comma 1 si articolano nelle attività, servizi e prestazioni individuati dal presente decreto e dagli allegati che ne costituiscono parte integrante.

Capo II

Prevenzione collettiva e sanità pubblica

Art. 2

Aree di attività della prevenzione collettiva e sanità pubblica

1. Il livello della Prevenzione collettiva e sanità pubblica si articola nelle seguenti attività:
 - a) sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;
 - b) tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati;
 - c) sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - d) salute animale e igiene urbana veterinaria;
 - e) sicurezza alimentare - tutela della salute dei consumatori;
 - f) sorveglianza e prevenzione primaria delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening;
 - g) sorveglianza e prevenzione nutrizionale;

- h) valutazione medico legale degli stati di disabilità e per finalità pubbliche.
2. Nell'ambito delle attività di cui al comma 1, il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni indicate nell'allegato 1.

Capo III **Assistenza distrettuale**

Art. 3 Aree di attività dell'assistenza distrettuale

1. Il livello dell'assistenza distrettuale si articola nelle seguenti attività:
- a) assistenza sanitaria di base
 - b) emergenza sanitaria territoriale
 - c) assistenza farmaceutica
 - d) assistenza integrativa
 - e) assistenza specialistica ambulatoriale
 - f) assistenza protesica
 - g) assistenza termale
 - h) assistenza sociosanitaria domiciliare e territoriale
 - i) assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale

Art. 4 Assistenza sanitaria di base

1. Nell'ambito dell'assistenza sanitaria di base, il Servizio sanitario nazionale garantisce, attraverso i propri servizi ed attraverso i medici ed i pediatri convenzionati, la gestione ambulatoriale e domiciliare delle patologie acute e croniche secondo la migliore pratica ed in accordo con il malato, inclusi gli interventi e le azioni di promozione e di tutela globale della salute.
2. Il Servizio sanitario nazionale garantisce in particolare le seguenti attività e prestazioni:
- a) lo sviluppo e la diffusione della cultura sanitaria e la sensibilizzazione sulle tematiche attinenti l'adozione di comportamenti e stili di vita positivi per la salute;
 - b) l'informazione ai cittadini sui servizi e le prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale e regionale e sul loro corretto uso, incluso il sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie ed il regime delle esenzioni;
 - c) l'educazione sanitaria del paziente e dei suoi familiari per la gestione della malattia e la prevenzione delle complicanze;
 - d) l'attivazione di percorsi assistenziali a favore del bambino, che prevedano la presa in carico entro il primo mese di vita, in collaborazione con le strutture consultoriali ed ospedaliere, e dell'adulto, anche attraverso la valutazione multidimensionale e la tenuta della scheda sanitaria, il consulto con lo specialista e la continuità assistenziale nelle fasi dell'accesso al ricovero ospedaliero, della degenza e della dimissione;
 - e) il controllo dello sviluppo fisico, psichico e sensoriale del bambino e la ricerca di fattori di rischio, con particolare riguardo alla individuazione precoce dei sospetti

- handicap neuro-sensoriali e psichici ed alla individuazione precoce di problematiche anche socio sanitarie;
- f) le visite ambulatoriali e domiciliari a scopo preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo;
 - g) la prescrizione di medicinali inclusi nel prontuario terapeutico nazionale, la prescrizione di prestazioni specialistiche incluse nel Nomenclatore dell'assistenza specialistica ambulatoriale, la proposta di prestazioni di assistenza integrativa, la proposta di ricovero e la proposta di cure termali;
 - h) le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie previste dalla normativa nazionale e dalla normativa regionale applicativa;
 - i) l'esecuzione degli screening previsti dalla normativa nazionale e dalla normativa regionale applicativa;
 - j) l'assistenza domiciliare programmata alle persone con impossibilità a raggiungere lo studio del medico perché non deambulanti, o con gravi limitazioni funzionali o non trasportabili con mezzi comuni, anche in forma integrata con l'assistenza specialistica, infermieristica e riabilitativa ed in collegamento, se necessario, con l'assistenza sociale;
 - k) le certificazioni obbligatorie per legge ai fini della riammissione alla scuola dell'obbligo, agli asili nido, alla scuola materna e alle scuole secondarie superiori, nonché ai fini dell'astensione dal lavoro del genitore a seguito di malattia del bambino;
 - l) la certificazione di idoneità allo svolgimento di attività sportive non agonistiche di cui al decreto del Ministro della sanità del 28 febbraio 1983, art.1, lett. a) e c) nell'ambito scolastico, a seguito di specifica richiesta dell'autorità scolastica competente;
 - m) la certificazione per l'incapacità temporanea al lavoro;
 - n) la certificazione per la riammissione al lavoro, laddove prevista;
 - o) le vaccinazioni obbligatorie e le vaccinazioni raccomandate alla popolazione a rischio;
 - p) l'osservazione e la rilevazione di reazioni indesiderate post-vaccinali.

Art. 5 Continuità assistenziale

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce la continuità assistenziale per assicurare la realizzazione delle prestazioni assistenziali territoriali non differibili anche nelle ore serali e notturne e nei giorni prefestivi e festivi.
2. Nell'ambito della continuità assistenziale, in relazione al quadro clinico prospettato dall'utente o dalla centrale operativa, il servizio assicura tutti gli interventi appropriati.

Art. 6 Assistenza ai turisti

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce nelle località a forte afflusso turistico individuate sulla base di apposite determinazioni regionali, l'assistenza sanitaria rivolta alle persone non residenti nella regione stessa, dietro pagamento della tariffa fissata dalla normativa regionale.

Art. 7
Emergenza sanitaria territoriale

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce l'attività di emergenza sanitaria territoriale nell'arco delle 24 ore per interventi di primo soccorso, per attività di coordinamento operativo e risposta sanitaria nella Centrale Operativa 118, per interventi di soccorso in caso di maxi-emergenze o disastro e, ad integrazione, nelle attività dei D.E.A./Pronto soccorso e aree afferenti.
2. Nell'ambito dell'attività di emergenza sanitaria territoriale sono assicurati in particolare:
 - a) interventi di assistenza e di soccorso avanzato esterno al presidio ospedaliero, con mezzo attrezzato secondo la vigente normativa;
 - b) attività assistenziali e organizzative in occasioni di maxi-emergenze e NBCR;
 - c) trasferimento assistiti a bordo di autoambulanze attrezzate;
 - d) attività presso centrali operative anche nell'ambito dei dipartimenti di emergenza e urgenza.

Art. 8
Assistenza farmaceutica erogata attraverso le farmacie convenzionate

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce attraverso le farmacie convenzionate la fornitura dei medicinali e dei preparati galenici appartenenti alla classe a) di cui all'articolo 8, comma 10, della legge 23 dicembre 1993, n. 537
2. Il Servizio sanitario nazionale garantisce altresì la fornitura dei medicinali aventi uguale composizione in principi attivi, nonché forma farmaceutica, via di somministrazione, modalità di rilascio e dosaggio unitario uguali, identificati dall'Agenzia Italiana del Farmaco, fino alla concorrenza del prezzo più basso del corrispondente prodotto disponibile nel normale ciclo distributivo regionale.

Art. 9
Assistenza farmaceutica erogata attraverso i servizi territoriali e ospedalieri

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce attraverso i propri servizi territoriali e ospedalieri i medicinali necessari al trattamento dei pazienti in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale nonché i farmaci per il periodo immediatamente successivo alla dimissione dal ricovero ospedaliero o alla visita specialistica ambulatoriale, limitatamente al primo ciclo terapeutico completo, sulla base di direttive regionali.
2. Il Servizio sanitario nazionale garantisce altresì, qualora non esista valida alternativa terapeutica, i medicinali innovativi la cui commercializzazione è autorizzata in altri Stati ma non sul territorio nazionale, i medicinali non ancora autorizzati ma sottoposti a sperimentazione clinica e i medicinali da impiegare per un'indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata, inseriti in un elenco predisposto e periodicamente aggiornato dall'Agenzia Italiana del Farmaco, conformemente alle procedure ed ai criteri adottati dalla stessa.

Art. 10
Assistenza integrativa

1. Nell'ambito dell'assistenza integrativa il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni che comportano l'erogazione dei dispositivi medici monouso, dei presidi per diabetici e dei prodotti destinati ad un'alimentazione particolare nei limiti e con le modalità di cui agli articoli 11, 12, 13 e 14.

Art. 11
Erogazione di dispositivi medici monouso

1. Agli assistiti laringectomizzati, tracheostomizzati, ileostomizzati, colostomizzati e urostomizzati, agli assistiti che necessitano permanentemente di cateterismo, agli assistiti affetti da incontinenza urinaria o fecale cronica ed agli assistiti affetti da patologia cronica grave che obbliga all'allettamento, sono garantite le prestazioni che comportano l'erogazione dei dispositivi medici monouso di cui al nomenclatore allegato 2 A. La condizione di avente diritto alle prestazioni è certificata dal medico specialista, pubblico o titolare di un rapporto convenzionale ai sensi dell'art. 8, comma 8, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, competente per la specifica menomazione o disabilità.

Art. 12
Principi generali per l'erogazione dei dispositivi medici monouso

1. I principi generali per l'erogazione dei dispositivi medici monouso sono riportati nell'allegato 2B.

Art. 13
Erogazione di presidi per persone affette da patologia diabetica

1. Agli assistiti affetti da patologia diabetica sono garantite le prestazioni che comportano l'erogazione dei presidi indicati nel nomenclatore di cui allegato 3.
2. Le regioni disciplinano le modalità di accertamento del diritto alle prestazioni, le modalità di fornitura dei prodotti e i quantitativi massimi concedibili sulla base del fabbisogno determinato in funzione del livello di gravità della patologia diabetica. E' assicurato, in ogni caso, l'adempimento agli obblighi di cui all'articolo 50 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni.

Art. 14
Erogazione di prodotti dietetici

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni che comportano l'erogazione di prodotti destinati ad un'alimentazione particolare alle persone affette da malattie

metaboliche congenite, da fibrosi cistica (o malattia fibrocistica del pancreas o mucoviscidosi) e da morbo celiaco compresa la variante clinica della dermatite erpetiforme.

2. Il Servizio sanitario nazionale garantisce altresì ai nati da madri sieropositive per HIV, fino al compimento del sesto mese di età, l'erogazione dei sostituti del latte materno.
3. I prodotti erogabili alle persone di cui ai commi 1 e 2 sono elencati nel Registro nazionale istituito presso il Ministero della salute ai sensi dell'articolo 7 del decreto ministeriale 8 giugno 2001. Ai soggetti affetti da morbo celiaco l'erogazione dei prodotti senza glutine è garantita nei limiti dei tetti massimi di spesa fissati dal medesimo Ministero della salute.
4. Le patologie di cui al comma 1 sono accertate e certificate dai centri di riferimento a tal fine identificati dalle regioni. La condizione di cui al comma 2 è accertata e certificata da un medico specialista pubblico o titolare di un rapporto convenzionale ai sensi dell'art. 8, comma 8, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni.
5. Le regioni provvedono alla fornitura gratuita dei prodotti dietetici a favore delle persone affette da nefropatia cronica nei limiti e con le modalità fissate dalle stesse regioni.
6. Le regioni disciplinano le modalità di erogazione delle prestazioni di cui al presente articolo assicurando l'adempimento agli obblighi di cui all'articolo 50 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni.

Art. 15

Assistenza specialistica ambulatoriale

1. Nell'ambito dell'assistenza specialistica ambulatoriale il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni elencate nel nomenclatore di cui all'allegato 4.
2. Il nomenclatore riporta, per ciascuna prestazione, il codice identificativo, la definizione, eventuali condizioni di erogabilità in relazione ai requisiti necessari a garantire la sicurezza del paziente, eventuali indicazioni cliniche volte a migliorare l'appropriatezza della prescrizione.
3. Al solo fine di consentire l'applicazione delle disposizioni legislative relative ai limiti di prescrivibilità delle prestazioni per ricetta e di partecipazione al costo da parte dei cittadini, il nomenclatore riporta altresì le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale raggruppate per branche specialistiche.
4. Le regioni disciplinano le modalità di erogazione delle prestazioni di cui al presente articolo assicurando l'adempimento agli obblighi di cui all'articolo 50 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni.
5. Sono erogati in forma ambulatoriale organizzata i pacchetti di prestazioni orientate a finalità diagnostica o terapeutica, definiti con appositi accordi tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano secondo indirizzi operativi e organizzativi da stabilirsi nei medesimi accordi.

Art. 16

Limiti di erogabilità delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale

1. Le prestazioni ambulatoriali di densitometria ossea sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai soggetti che presentano le condizioni definite nell'allegato 4A.
2. Le prestazioni ambulatoriali di chirurgia refrattiva sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai soggetti che presentano le condizioni definite nell'allegato 4B.
3. Le prestazioni ambulatoriali di assistenza odontoiatrica sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai soggetti indicati nel nomenclatore in corrispondenza di ciascuna prestazione, sulla base dei criteri generali riportati nell'allegato 4C, nell'ambito di programmi regionali sviluppati sulla base delle migliori esperienze di collaborazione tra erogatori pubblici e privati accreditati.

Art. 17

Assistenza protesica

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone di cui all'articolo 18 le prestazioni assistenziali che comportano l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili tecnologici nell'ambito di un progetto riabilitativo individuale volto alla prevenzione, alla correzione o alla compensazione di menomazioni o disabilità funzionali conseguenti a patologie o lesioni, al potenziamento delle abilità residue nonché alla promozione dell'autonomia dell'assistito.
2. Il nomenclatore di cui all'allegato 5 contiene gli elenchi delle prestazioni e dei dispositivi, inclusi i dispositivi provvisori, temporanei e di riserva di cui all'articolo 18, commi 2 e 3, erogabili dal Servizio sanitario nazionale nei limiti e secondo le indicazioni cliniche e d'uso riportate nel medesimo nomenclatore.
3. Il nomenclatore contiene:
 - a) le protesi e le ortesi costruite o allestite su misura da un professionista abilitato all'esercizio della specifica professione o arte sanitaria ausiliaria, gli aggiuntivi e le prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento o sostituzione di componenti di ciascuna protesi o ortesi, nonché la prestazione di consulenza professionale da definirsi con apposito accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. I dispositivi e le prestazioni di cui alla presente lettera sono indicati nell'elenco 1;
 - b) gli ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, indicati nell'elenco 2A, che, a garanzia della corretta utilizzazione da parte dell'assistito in condizioni di sicurezza, devono essere applicati dal professionista sanitario abilitato;
 - c) gli ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, pronti per l'uso, che non richiedono l'intervento del professionista sanitario abilitato, indicati nell'elenco 2B.
4. L'apporto dei professionisti abilitati all'esercizio della professione o arte sanitaria ausiliaria nelle diverse fasi del processo di erogazione dell'assistenza protesica avviene nel rispetto dei compiti individuati dai rispettivi profili professionali.

5. Qualora, d'intesa con l'assistito sia necessario prescrivere un dispositivo appartenente ad una delle tipologie negli elenchi allegati con caratteristiche tecniche superiori o innovative rispetto a quelle ivi descritte, il servizio sanitario ne garantisce la fornitura. La differenza di prezzo tra il dispositivo fornito e quello descritto negli elenchi rimane a carico dell'assistito; parimenti, rimane a carico dell'assistito l'onere di tutte le prestazioni professionali correlate alle modifiche richieste.

Art. 18

Destinatari delle prestazioni di assistenza protesica

1. Hanno diritto alle prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi contenuti nel nomenclatore gli assistiti di seguito indicati, in connessione alle menomazioni e disabilità specificate:
- a) le persone con invalidità civile, di guerra e per servizio, le persone non vedenti e sordomute di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, in relazione alle menomazioni accertate dalle competenti commissioni mediche;
 - b) i minori di anni 18 che necessitano di un intervento di prevenzione, cura e riabilitazione di un'invalidità permanente;
 - c) le persone di cui alla lettera a) affetti da gravissime patologie evolutive o degenerative che hanno determinato menomazioni permanenti in epoca successiva al riconoscimento dell'invalidità, in relazione alle medesime menomazioni, accertate dal medico specialista;
 - d) le persone che hanno presentato istanza di riconoscimento dell'invalidità cui siano state accertate, dalle competenti commissioni mediche, menomazioni che, singolarmente, per concorso o coesistenza, comportano una riduzione della capacità lavorativa superiore ad un terzo, in relazione alle suddette menomazioni risultanti dai verbali di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 15 ottobre 1990, n. 295;
 - e) le persone in attesa di accertamento dell'invalidità per i quali il medico specialista attesti la necessità e urgenza di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio per la tempestiva attivazione di un progetto riabilitativo, in relazione alle menomazioni certificate ai fini del riconoscimento dell'invalidità;
 - f) le persone ricoverate in una struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, per le quali il medico responsabile dell'unità operativa certifichi la presenza di una menomazione grave e permanente e la necessità e l'urgenza dell'applicazione di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio prima della dimissione, per l'attivazione tempestiva o la conduzione del progetto riabilitativo. Contestualmente alla fornitura della protesi o dell'ortesi deve essere avviata la procedura per il riconoscimento dell'invalidità;
 - g) le persone amputate di arto, le donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria ovvero che abbiano subito un intervento di mastectomia e le persone che abbiano subito un intervento demolitore dell'occhio, in relazione alle suddette menomazioni;
 - h) le persone assistite in regime di ospedalizzazione domiciliare, di dimissione protetta o di assistenza domiciliare integrata per le quali il medico specialista certifichi la necessità di un dispositivo di serie di cui all'elenco 2B, a fronte di una grave disabilità transitoria, per il periodo necessario al recupero delle funzioni, sulla base delle disposizioni adottate dalle regioni in materia di riutilizzo dei suddetti dispositivi. per tali finalità;

- i) le persone affette da una malattia rara di cui all'elenco allegato al decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279, come modificato dal presente decreto, accertata da un presidio della Rete ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del medesimo decreto ministeriale, in relazione alle menomazioni correlate alla malattia
- 2. Hanno diritto ai dispositivi provvisori e temporanei le donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria ovvero che abbiano subito un intervento di mastectomia, le persone con enucleazione del bulbo oculare; le persone con amputazione di arto hanno diritto al dispositivo provvisorio in alternativa al dispositivo temporaneo.
- 3. Hanno diritto alla fornitura di una protesi o di un'ortesi di riserva, previa autorizzazione dell'azienda sanitaria locale, le persone con amputazione di arto. Nei confronti di altri soggetti per i quali la mancanza del dispositivo impedisce lo svolgimento delle attività essenziali della vita, la Asl è tenuta a provvedere immediatamente alla sua eventuale riparazione o sostituzione.
- 4. Agli invalidi del lavoro, i dispositivi dovuti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, sono erogati dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) con spesa a proprio carico, secondo le indicazioni e le modalità stabilite dall'istituto stesso.
- 5. Sono fatti salvi i benefici già previsti dalle norme in vigore in favore degli invalidi di guerra e categorie assimilate.
- 6. In casi particolari, per i soggetti affetti da gravissime disabilità, le regioni possono garantire l'erogazione di protesi, ortesi o ausili non appartenenti ad una delle tipologie riportate nel nomenclatore allegato, sulla base di criteri fissati dal Ministero della salute, su conforme parere della Commissione nazionale per la definizione e l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 4-bis, comma 10, della legge 15 giugno 2002, n. 112.
- 7. L'assistito è responsabile della buona tenuta della protesi, dell'ortesi o dell'ausilio tecnologico. L'azienda sanitaria locale autorizza l'erogazione di una nuova protesi, ortesi o ausilio tecnologico nei seguenti casi:
 - a) particolari necessità terapeutiche o riabilitative o modifica dello stato psicofisico dell'assistito sulla base di una dettagliata relazione del medico prescrittore;
 - b) rottura accidentale o usura, non attribuibili all'uso improprio del dispositivo, cui consegue l'impossibilità tecnica o la non convenienza della riparazione ovvero la non perfetta funzionalità del dispositivo riparato, valutate dalla Asl anche con l'ausilio di tecnici di fiducia.

Art. 19

Modalità di erogazione dell'assistenza protesica

1. I principi generali relativi alla procedura di erogazione dell'assistenza protesica e alle modalità di individuazione degli erogatori nonché le disposizioni in vigore fino all'emanazione del repertorio dei dispositivi di serie di cui all'articolo 1, comma 292, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono fissati con intesa stipulata in sede di Conferenza

permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 8 giugno 2003, n. 131 .

Art. 20
Assistenza termale

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce l'erogazione delle prestazioni di assistenza termale previste dalla normativa vigente ai soggetti affetti dalle patologie che possono trovare reale beneficio da tali prestazioni, identificate con decreto del Ministro della salute, nonché agli assicurati dell'INPS e dell'INAIL.
2. L'erogazione è garantita nel limite di un ciclo annuo di prestazioni, fatta eccezione per gli invalidi di guerra e di servizio, dei ciechi, dei sordomuti e degli invalidi civili che possono usufruire di un secondo ciclo annuo per il trattamento della patologia invalidante.

Capo IV
Assistenza sociosanitaria

Art. 21
Percorsi assistenziali integrati

1. I percorsi assistenziali domiciliari, territoriali, semiresidenziali e residenziali di cui al presente Capo prevedono l'erogazione congiunta di attività e prestazioni afferenti all'area sanitaria e all'area dei servizi sociali. Con apposito accordo sancito dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definite linee di indirizzo volte a garantire omogeneità nei processi di integrazione istituzionale, professionale e organizzativa delle suddette aree, anche con l'apporto delle autonomie locali, nonché modalità di utilizzo delle risorse coerenti con l'obiettivo dell'integrazione, anche con riferimento al Fondo per le non autosufficienze di cui all'art. 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 297 e successive modificazioni.

Art. 22 23
Cure domiciliari

1. Nell'ambito delle cure domiciliari il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, percorsi assistenziali a domicilio costituiti dall'insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di aiuto infermieristico necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita.
2. Le cure domiciliari, come risposta ai bisogni delle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, si integrano con le prestazioni di assistenza sociale e di supporto alla famiglia, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 recante "Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione sociosanitaria". Il bisogno clinico, funzionale e sociale è accertato attraverso idonei strumenti di valutazione multidimensionale che consentano la presa in carico della persona e la definizione del "Progetto di assistenza individuale" (PAI) sociosanitario integrato, fatto salvo quanto previsto dal comma 3, lett. a).

3. In relazione al bisogno di salute dell'assistito ed al livello di intensità, complessità e durata dell'intervento assistenziale, le cure domiciliari, si articolano nei seguenti livelli:
- a) cure domiciliari prestazionali: costituite da prestazioni professionali in risposta a bisogni sanitari di tipo medico, infermieristico e/o riabilitativo, anche ripetuti nel tempo, che non richiedono la "presa in carico" della persona, né la valutazione multidimensionale. Le cure domiciliari prestazionali sono attivate dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta o da altri servizi distrettuali;
 - b) cure domiciliari integrate (ADI) di I^a e II^a livello: costituite da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico e riabilitativo, assistenza farmaceutica e accertamenti diagnostici a favore di persone con patologie o condizioni funzionali che richiedono continuità assistenziale ed interventi programmati articolati sino a 5 giorni (I^a livello) o su 6 giorni (II^a livello) in relazione alla criticità e complessità del caso. Le cure domiciliari di primo e secondo livello richiedono la valutazione multidimensionale, la "presa in carico" della persona e la definizione di un "Progetto di assistenza individuale" (PAI), e sono attivate con le modalità definite dalle regioni anche su richiesta dei familiari o dei servizi sociali. Il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta assume la responsabilità clinica dei processi di cura, valorizzando e sostenendo il ruolo della famiglia;
 - c) cure domiciliari integrate a elevata intensità (III^a livello): costituite da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico e riabilitativo, assistenza farmaceutica e accertamenti diagnostici a favore di persone con patologie che, presentando elevato livello di complessità, instabilità clinica e sintomi di difficile controllo, richiedono continuità assistenziale ed interventi programmati articolati sui 7 giorni anche per la necessità di fornire supporto alla famiglia e/o al caregiver. Le cure domiciliari ad elevata intensità sono attivate con le modalità definite dalle regioni e richiedono la valutazione multidimensionale, la presa in carico della persona e la definizione di un "Progetto di assistenza individuale" (PAI). La responsabilità clinica è affidata al medico di medicina generale, al pediatra di libera scelta o al medico competente per la terapia del dolore, secondo gli indirizzi regionali.
4. Ai sensi dell'art. 3 septies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 recante "Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione sociosanitaria", le cure domiciliari sono integrate da prestazioni di aiuto personale e assistenza tutelare alla persona. Le suddette prestazioni di aiuto personale e assistenza tutelare, erogate secondo i modelli assistenziali disciplinati dalle regioni, sono a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 50%.

Art. 23

Cure palliative domiciliari alle persone nella fase terminale della vita

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce le cure domiciliari palliative nell'ambito della Rete di assistenza ai malati terminali. Le cure sono costituite da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e psicologico, assistenza farmaceutica e accertamenti diagnostici a favore di persone nella fase terminale della vita affette da malattie progressive e in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta che, presentando elevato livello di complessità, instabilità clinica e sintomi di difficile controllo, richiedono continuità assistenziale ed interventi programmati articolati sui 7 giorni nonché pronta disponibilità

medica sulle 24 ore, anche per la necessità di fornire supporto alla famiglia e/o al care-giver. Le cure domiciliari palliative richiedono la valutazione multidimensionale, la presa in carico del paziente da parte di una equipe professionale e la definizione di un “Progetto di assistenza individuale (PAI). Le cure domiciliari palliative sono integrate da interventi sociali in relazione agli esiti della valutazione multidimensionale.

Art. 24

Assistenza sociosanitaria ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie

1. Nell’ambito dell’assistenza distrettuale il Servizio sanitario nazionale garantisce alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative previste dalle norme vigenti e dal Progetto Obiettivo materno-infantile ritenute necessarie ed appropriate nelle seguenti aree di attività:
 - a) educazione e consulenza per la maternità e paternità responsabile
 - b) somministrazione dei mezzi necessari per la procreazione responsabile;
 - c) consulenza preconcezionale;
 - d) tutela della salute della donna;
 - e) assistenza alla donna in stato di gravidanza e tutela della salute del nascituro;
 - f) corsi di accompagnamento alla nascita in collaborazione con il presidio ospedaliero;
 - g) consulenza e assistenza per l’interruzione volontaria della gravidanza e rilascio certificazioni;
 - h) consulenza e assistenza per problemi di sterilità e infertilità e per procreazione medicalmente assistita;
 - i) consulenza e assistenza per problemi correlati alla menopausa;
 - j) consulenza ed assistenza psicologica per problemi individuali e di coppia;
 - k) consulenza e assistenza a favore degli adolescenti;
 - l) prevenzione, assistenza e supporto psicologico ai minori in situazione di disagio, in stato di abbandono o vittime di abusi;
 - m) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);
 - n) supporto psicologico e sociale a nuclei familiari a rischio;
 - o) adempimenti per l’affidamento familiare e l’adozione di minori;
 - p) rapporti con il Tribunale dei minori.
2. L’assistenza distrettuale ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie è integrata da interventi sociali.

Art. 25

Assistenza sociosanitaria alle persone con disturbi mentali

1. Nell’ambito dell’assistenza distrettuale il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disturbi psichiatrici la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato che include le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative previste dalle norme vigenti e dal Progetto Obiettivo “Tutela salute mentale 1998-2000”, ritenute necessarie e appropriate nelle seguenti aree di attività:
 - a) accoglienza;

- b) valutazione diagnostica multidisciplinare;
- c) definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico e socio-riabilitativo personalizzato;
- d) visite psichiatriche;
- e) somministrazione di terapie farmacologiche;
- f) colloqui psicologico-clinici;
- g) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);
- h) colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia;
- i) interventi riabilitativi e socio-educativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
- j) consulenza e sostegno per problematiche amministrative;
- k) gruppi di sostegno per i pazienti e per i loro familiari;
- l) interventi sulla rete sociale informale;
- m) consulenza specialistica e collaborazione con i reparti ospedalieri e gli altri servizi distrettuali territoriali, semiresidenziali e residenziali;
- n) collaborazione con i medici di medicina generale;
- o) interventi terapeutici e riabilitativi a favore dei soggetti internati negli ospedali psichiatrici giudiziari, nell'ambito di rapporti convenzionali con l'amministrazione penitenziaria, anche ai fini della dimissione.

2. L'assistenza distrettuale alle persone con disturbi mentali è integrata da interventi sociali.

Art. 26

Assistenza sociosanitaria ai minori con disturbi neuro-psichiatrici

1. Nell'ambito dell'assistenza distrettuale il Servizio sanitario nazionale garantisce ai minori con disturbi neuro-psichiatrici la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato che include le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative previste dalle norme vigenti e dal Progetto Obiettivo "Tutela salute mentale 1998-2000" e dal Progetto Obiettivo Materno Infantile 1998-2000, ritenute necessarie e appropriate nelle seguenti aree di attività:
 - a) accoglienza;
 - b) valutazione diagnostica multidisciplinare;
 - c) definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico e riabilitativo personalizzato;
 - d) visite neuropsichiatriche ;
 - e) prescrizione, somministrazione e monitoraggio di terapie farmacologiche;
 - f) colloqui psicologico-clinici;
 - g) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);
 - h) colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia;
 - i) abilitazione e riabilitazione motoria, psico-motoria, del linguaggio, della comunicazione e delle funzioni cognitive (individuale e di gruppo);
 - j) interventi psicoeducativi e di supporto alle autonomie e alle attività della vita quotidiana (inclusi interventi di tipo espressivo, pratico-manuale e motorio, di socializzazione e risocializzazione, individuali e di gruppo);
 - k) gruppi di sostegno e training per i familiari;
 - l) interventi sulla rete sociale, formale e informale;
 - m) consulenza specialistica e collaborazione con i reparti ospedalieri e gli altri servizi distrettuali territoriali, semiresidenziali e residenziali;

- n) consulenza e collaborazione con i pediatri di libera scelta e i medici di medicina generale;
 - o) consulenza e collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'inserimento e l'integrazione nelle scuole di ogni ordine e grado, in riferimento alle prestazioni previste dalla legge 104/1992 e successive modificazioni e integrazioni.
2. L'assistenza distrettuale ai minori con disturbi neuropsichiatrici è integrata da interventi sociali.

Art. 27

Assistenza sociosanitaria alle persone con disabilità

1. Nell'ambito dell'assistenza distrettuale il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disabilità complesse la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato che include le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative previste dalle norme vigenti, ritenute necessarie e appropriate nelle seguenti aree di attività:
- a) valutazione diagnostica multidisciplinare;
 - b) definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico e riabilitativo personalizzato;
 - c) gestione delle problematiche mediche specialistiche, anche con ricorso a trattamenti farmacologici e relativo monitoraggio;
 - d) colloqui psicologico-clinici;
 - e) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);
 - f) colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia;
 - g) abilitazione e riabilitazione estensiva, di recupero e mantenimento funzionale in ambito motorio, psico-motorio, del linguaggio, della comunicazione e delle funzioni cognitive (individuale e di gruppo);
 - h) interventi psico-educativi e di supporto alle autonomie e alle attività della vita quotidiana (inclusi interventi di tipo espressivo, pratico-manuale e motorio, di socializzazione e risocializzazione, individuali e di gruppo);
 - i) interventi di supporto alle attività della vita quotidiana;
 - j) interventi di socializzazione;
 - k) gruppi di sostegno e training per i familiari;
 - l) interventi sulla rete sociale formale e informale;
 - m) consulenze specialistiche nei reparti ospedalieri e negli altri servizi distrettuali territoriali, semiresidenziali e residenziali;
 - n) collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta;
 - o) collaborazione e consulenza con le istituzioni scolastiche per l'inserimento e l'integrazione nelle scuole di ogni ordine e grado in riferimento alle prestazioni previste dalla legge 104/1992 e successive modificazioni e integrazioni.
2. L'assistenza distrettuale alle persone con disabilità complesse è integrata da interventi sociali.

Art. 28

Assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche

1. Nell'ambito dell'assistenza territoriale il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con dipendenze patologiche o comportamenti di abuso patologico di sostanze, ivi incluse le persone detenute o internate, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato che include le prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative previste dalle norme vigenti, ritenute necessarie e appropriate nelle seguenti aree di attività:
 - a) accoglienza;
 - b) valutazione diagnostica multidisciplinare;
 - c) valutazione dello stato di dipendenza;
 - d) certificazione di tossicodipendenza;
 - e) definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico e riabilitativo personalizzato;
 - f) somministrazione di terapie farmacologiche specifiche, sostitutive, sintomatiche e antagoniste, compreso il monitoraggio clinico e laboratoristico
 - g) gestione delle problematiche mediche specialistiche;
 - h) interventi relativi alla prevenzione, diagnosi precoce e trattamento delle patologie correlate all'uso di sostanze;
 - i) colloqui psicologico-clinici
 - j) colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia
 - k) interventi di riduzione del danno
 - l) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo)
 - m) interventi riabilitativi e socio-educativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
 - n) interventi di consulenza e sostegno per problematiche amministrative e legali;
 - o) promozione di gruppi di sostegno per soggetti affetti da dipendenza patologica;
 - p) promozione di gruppi di sostegno per i familiari di soggetti affetti da dipendenza patologica;
 - q) consulenza specialistica e collaborazione con i reparti ospedalieri e gli altri servizi distrettuali territoriali, semiresidenziali e residenziali;
 - r) collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta;
 - s) interventi terapeutici e riabilitativi nei confronti di soggetti detenuti o con misure alternative alla detenzione, in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria.
2. L'assistenza distrettuale alle persone con dipendenze patologiche è integrata da interventi sociali.

Art. 29

Assistenza residenziale extraospedaliera ad elevato impegno sanitario

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce trattamenti residenziali intensivi di cura, recupero e mantenimento funzionale, ad elevato impegno sanitario ed assistenziale alle persone con patologie non acute, incluse le condizioni di responsività minimale e le gravi patologie neurologiche, caratterizzate da complessità, instabilità clinica e/o gravissima disabilità, che richiedono supporto alle funzioni vitali e continuità assistenziale con pronta disponibilità medica e presenza infermieristica sulle 24h.. I trattamenti sono costituiti da prestazioni

professionali di tipo medico, psicologico, riabilitativo, infermieristico e tutelare, assistenza farmaceutica ed accertamenti diagnostici.

2. I trattamenti di cui al primo comma sono a totale carico del SSN

Art. 30

Assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti

1. Nell'ambito dell'assistenza residenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone non autosufficienti, previa valutazione multidimensionale e presa in carico:
 - a) trattamenti intensivi ed estensivi di cura e recupero funzionale a persone non autosufficienti con patologie che pur non presentando particolari criticità e sintomi complessi richiedono elevata tutela sanitaria con continuità assistenziale e presenza infermieristica sulle 24 ore. I trattamenti sono costituiti da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico e riabilitativo e tutelare, assistenza farmaceutica e accertamenti diagnostici.
 - b) trattamenti estensivi di riorientamento e tutela personale in ambiente "protesico" a persone con demenza senile nelle fasi in cui il disturbo mnesico è associato a disturbi del comportamento o dell'affettività; i trattamenti sono costituiti da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico e riabilitativo, con garanzia di continuità assistenziale;
 - c) trattamenti di lungoassistenza, recupero e mantenimento funzionale, ivi compresi interventi di sollievo per chi assicura le cure, a persone non autosufficienti. I trattamenti sono costituiti da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico e riabilitativo, con garanzia di continuità assistenziale e da attività di socializzazione e animazione.
2. I trattamenti intensivi ed estensivi di cui al comma 1, lettera a) sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale. I trattamenti estensivi di cui al comma 1, lettera b) sono a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 60 per cento della tariffa giornaliera. I trattamenti di lungoassistenza di cui al comma 1, lettera c) sono a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 50 per cento della tariffa giornaliera.
3. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce:
 - a) trattamenti estensivi di carattere riabilitativo, riorientamento e tutela personale in ambiente "protesico", ivi compresi interventi di sollievo, a persone con demenza senile;
 - b) trattamenti di lungoassistenza, di recupero e di mantenimento funzionale, ivi compresi interventi di sollievo, a persone non autosufficienti con bassa necessità di tutela sanitaria;
4. I trattamenti estensivi di cui al comma 3, lettera a) sono a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 50 per cento della tariffa giornaliera, elevabile al 60% nelle fasi in cui il disturbo mnesico è associato a disturbi del comportamento o dell'affettività. I trattamenti di lungoassistenza di cui al comma 3, lettera b) sono a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 50 per cento della tariffa giornaliera

Art. 31

Assistenza sociosanitaria residenziale alle persone nella fase terminale della vita

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone nella fase terminale della vita affetti da malattie progressive e in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta, incluse le infezioni da Hiv, il complesso integrato delle prestazioni mediche specialistiche, infermieristiche, riabilitative, psicologiche, l'assistenza farmaceutica e gli accertamenti diagnostici, le prestazioni sociali, tutelari e alberghiere, nonché di sostegno spirituale, erogate da équipes multidisciplinari e multiprofessionali nei Centri specialistici di cure palliative-Hospice che assicurano l'assistenza medica e infermieristica e la presenza di operatori tecnici dell'assistenza in via continuativa, sette giorni su sette. Gli Hospice devono disporre di protocolli formalizzati per il controllo del dolore e dei sintomi, per la sedazione, l'alimentazione, l'idratazione e il nursing e di programmi formalizzati per l'informazione, la comunicazione e il sostegno al paziente e alla famiglia, l'accompagnamento alla morte e l'assistenza al lutto, l'audit clinico ed il sostegno psico-emotivo all'équipe e la formazione continua del personale.

Art. 32

Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disturbi mentali

1. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale e residenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disturbi mentali, previa valutazione multidimensionale e presa in carico, trattamenti terapeutico-riabilitativi e trattamenti di lungoassistenza, di recupero e mantenimento funzionale, nell'ambito dell'attività del Dipartimento di salute mentale. Il trattamento include le prestazioni ritenute necessarie e appropriate nelle seguenti aree di attività:
 - a) attuazione e verifica del programma terapeutico e socio-riabilitativo personalizzato in collaborazione con il Centro di salute mentale di riferimento;
 - b) trattamenti psichiatrici;
 - c) somministrazione di terapie farmacologiche;
 - d) colloqui psicologico-clinici;
 - e) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);
 - f) interventi riabilitativi e socio-educativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
 - g) interventi di risocializzazione (individuali o di gruppo);
 - h) interventi di tipo espressivo, pratico manuale e motorio (individuale e di gruppo);
 - i) interventi sulla rete sociale informale;
 - j) collaborazione con i medici di medicina generale.
2. In relazione al livello di intensità assistenziale, l'assistenza residenziale e semiresidenziale si articola nelle seguenti tipologie di trattamento:
 - a) trattamenti residenziali terapeutico-riabilitativi intensivi, rivolti a persone che, anche nella fase della post-acuzie, richiedono interventi terapeutico-riabilitativi intensivi ed elevata tutela sanitaria nonché a minori con disturbi comportamentali affetti da patologie di interesse neuropsichiatrico. I trattamenti, della durata massima di 18 mesi, sono erogati nell'ambito di strutture che garantiscono la presenza di personale socio-sanitario nelle 24 ore;
 - b) trattamenti residenziali terapeutico-riabilitativi estensivi, rivolti a pazienti in fase cronica che necessitano di assistenza e di trattamenti terapeutico-riabilitativi

estensivi e l'attuazione di programmi di reinserimento sociale. I trattamenti, della durata massima di 36 mesi, salvo proroga motivata dall'equipe curante, sono erogati nell'ambito di strutture che garantiscono la presenza del personale socio-sanitario per almeno 12 ore;

- c) trattamenti residenziali socio-riabilitativi, rivolti a soggetti parzialmente non autosufficienti, non assistibili all'interno del proprio nucleo familiare, che necessitano di una soluzione abitativa e di tutela sanitaria. I trattamenti sono erogati nell'ambito di strutture che garantiscono la presenza del personale socio-sanitario per almeno 12 ore;
 - d) trattamenti semiresidenziali terapeutico-riabilitativi, rivolti anche a minori con disturbi comportamentali affetti da patologie di interesse neuropsichiatrico, erogati all'interno di strutture dotate di équipe multiprofessionali, attive almeno 6 ore al giorno per 6 giorni la settimana.
3. I trattamenti residenziali terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi di cui al comma 2, lettere a) e b) sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale. I trattamenti residenziali socio riabilitativi di cui al comma 2, lettera c) sono a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 40 per cento della tariffa giornaliera. I trattamenti semiresidenziali terapeutico-riabilitativi di cui al comma 2, lett. d, sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale.

Art. 33

Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità

1. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale e residenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, previa valutazione multidimensionale e presa in carico, trattamenti socio-riabilitativi a carattere intensivo, estensivo e di mantenimento articolati nelle seguenti tipologie:
 - a) trattamenti socio-riabilitativi intensivi e estensivi a persone con disabilità con elevate necessità assistenziali, in regime semi-residenziale e residenziale;
 - b) trattamenti socio-riabilitativi di mantenimento di diversa intensità, erogati congiuntamente a prestazioni assistenziali e tutelari a persone con gravi disabilità, in regime semi-residenziale e residenziale;
 - c) trattamenti socio-riabilitativi di mantenimento di diversa intensità, erogati congiuntamente a prestazioni assistenziali e tutelari a persone con disabilità prive di sostegno familiare in regime semi-residenziale e residenziale
 - d) trattamenti socio-riabilitativi di recupero in laboratori e centri occupazionali semi-residenziali.
2. I trattamenti di cui al comma 1, lettere a) sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale. I trattamenti di cui al comma 1, lettera b) sono a carico del Servizio sanitario per una quota pari al 70 per cento della tariffa giornaliera. I trattamenti di cui al comma 1, lettera c) e d) sono a carico del Servizio sanitario per una quota pari al 40 per cento della tariffa giornaliera.
3. Il Servizio sanitario nazionale garantisce ai soggetti portatori di handicap individuati dall'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, che necessitano di cure specialistiche presso centri di altissima specializzazione all'estero il concorso alle spese di soggiorno dell'assistito e del suo accompagnatore nei casi e con le modalità individuate dal

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° dicembre 2000 e dai relativi Accordi sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Art. 34

Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con dipendenze patologiche

1. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale e residenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con dipendenze patologiche ,previa valutazione multidimensionale e presa in carico, lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato che include le prestazioni ritenute necessarie e appropriate nelle seguenti aree di attività:
 - a) attuazione e verifica del programma terapeutico e socio-riabilitativo personalizzato;
 - b) gestione delle problematiche mediche specialistiche;
 - c) colloqui psicologico-clinici
 - d) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo)
 - e) interventi riabilitativi e socio-educativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
 - f) interventi di risocializzazione (individuali o di gruppo);
 - g) interventi di tipo espressivo, pratico- manuale e motorio;
 - h) addestramento e formazione al lavoro
 - i) collaborazione con la rete sociale informale ai fini del reinserimento sociale;
 - j) interventi terapeutici e riabilitativi nei confronti di persone con misure alternative alla detenzione o in regime di detenzione domiciliare, in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria.

Capo V

Assistenza ospedaliera

Art. 35

Aree di attività dell'assistenza ospedaliera

1. Il livello dell'assistenza ospedaliera si articola nelle seguenti aree di attività:
 - j) pronto soccorso;
 - k) ricovero ordinario per acuti;
 - l) day surgery;
 - m) day hospital;
 - n) riabilitazione e lungodegenza post acuzie;
 - o) attività trasfusionali
 - p) attività di trapianto di organi e tessuti

Art. 36
Pronto soccorso

1. Nell'ambito dell'attività di pronto soccorso, il Servizio sanitario nazionale garantisce l'esecuzione degli interventi diagnostico-terapeutici di urgenza, il primo accertamento diagnostico, clinico, strumentale e di laboratorio e gli interventi necessari alla stabilizzazione del paziente, nonché, quando necessario, il trasporto protetto del paziente.
2. Nelle unità operative di pronto soccorso è assicurata la funzione di *triage* per la selezione e classificazione dei pazienti in base al tipo e all'urgenza delle loro condizioni al fine di stabilire le priorità di intervento. Il *triage* si articola nelle seguenti fasi:
 - q) accoglienza;
 - r) raccolta di dati, di eventuale documentazione medica e di informazioni;
 - s) rilevamento dei parametri vitali e registrazione;
 - t) assegnazione del codice di gravità.

Art. 37
Ricovero ordinario per acuti

1. Nell'ambito dell'attività di ricovero ordinario, il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni assistenziali ai soggetti che, in presenza di problemi o patologie acute, necessitano di assistenza medico-infermieristica prolungata nel corso della giornata, osservazione infermieristica per 24 ore e immediata accessibilità alle prestazioni cliniche, farmaceutiche, strumentali e tecnologiche ai fini dell'inquadramento diagnostico, della terapia o di specifici controlli clinici e strumentali.
2. Nell'ambito dell'attività di ricovero ordinario sono altresì garantite le prestazioni assistenziali al neonato sano nonché le prestazioni necessarie e appropriate per la diagnosi precoce delle malattie congenite previste dalla normativa vigente e dalla buona pratica clinica, ivi inclusa la diagnosi precoce della sordità congenita e della cataratta congenita.
3. Il Servizio sanitario nazionale garantisce le procedure analgesiche nel corso del travaglio e del parto vaginale nelle strutture individuate dalle regioni e all'interno di appositi programmi volti a diffondere l'utilizzo delle procedure stesse. Le regioni adottano adeguate misure per disincentivare il ricorso al parto cesareo in un numero di casi superiore a un valore percentuale/soglia sul totale dei parti, fissato dalle stesse regioni.
4. Gli interventi di chirurgia estetica sono garantiti dal Servizio sanitario nazionale solo in conseguenza di incidenti, malattie o malformazioni congenite.

Art. 38
Criteri di appropriatezza del ricovero ordinario

1. Si definiscono inappropriati i ricoveri ordinari per l'esecuzione di interventi o procedure che possono essere eseguiti in day hospital o in day surgery con identico beneficio per il paziente e con minore impiego di risorse.

2. Le regioni adottano adeguate misure per disincentivare l'esecuzione in ricovero ordinario dei DRG elencati nell'allegato 6A in numero superiore ad un valore percentuale/soglia di ammissibilità, fissato dalle stesse regioni, sul totale dei ricoveri eseguiti in regime ordinario per ciascun DRG.

Art. 39 Day surgery

1. Nell'ambito delle attività di day surgery il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni assistenziali per l'esecuzione programmata di interventi chirurgici o di procedure invasive che, per complessità di esecuzione, durata dell'intervento, rischi di complicazioni e condizioni sociali e logistiche del paziente e dei suoi accompagnatori, sono eseguibili in sicurezza nell'arco della giornata, senza necessità di osservazione post-operatoria prolungata e, comunque, senza osservazione notturna. Oltre all'intervento chirurgico o alla procedura invasiva sono garantite le prestazioni propedeutiche e successive, l'assistenza medico-infermieristica e la sorveglianza infermieristica fino alla dimissione.

Art. 40 Criteri di appropriatezza del day surgery

1. Si definiscono inappropriati i ricoveri in day surgery per l'esecuzione di interventi o procedure che possono essere eseguiti in regime ambulatoriale con identico beneficio per il paziente e con minore impiego di risorse.
2. Le regioni adottano adeguate misure per disincentivare l'esecuzione in day surgery degli interventi chirurgici elencati nell'allegato 6B in numero superiore ad un valore percentuale/soglia di ammissibilità, fissato dalle stesse regioni, sul totale degli interventi eseguiti nei diversi regimi di erogazione.

Art. 41 Day hospital

1. Nell'ambito delle attività di day hospital medico il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni assistenziali programmate, appartenenti a branche specialistiche diverse, volte ad affrontare patologie o problemi acuti che richiedono inquadramento diagnostico, terapia, accertamenti clinici, diagnostici o strumentali, nonché assistenza medico infermieristica prolungata, non eseguibili in ambulatorio. L'attività di day hospital si articola in uno o più accessi di durata limitata ad una sola parte della giornata, senza necessità di pernottamento.

Art. 42 Criteri di appropriatezza del ricovero in day hospital

1. I ricoveri in day hospital per finalità diagnostiche sono da considerarsi appropriati nei seguenti casi:
 - a) esami strumentali in pazienti a rischio che richiedono un'osservazione per più di 1 ora dopo l'esecuzione dell'esame;

- b) esami che prevedono somministrazione di farmaci, esclusi i mezzi di contrasto per esami radiologici, che necessitano di oltre 1 ora di monitoraggio dopo l'esecuzione;
 - c) esami su pazienti che, per particolari condizioni di rischio, richiedono monitoraggio clinico;
 - d) accertamenti diagnostici a pazienti non collaboranti che richiedono un'assistenza dedicata e l'accompagnamento da parte di personale della struttura negli spostamenti all'interno della struttura stessa
2. I ricoveri in day hospital per finalità terapeutiche sono da considerarsi appropriati nei seguenti casi:
- a) somministrazione di chemioterapia che richiede particolare monitoraggio clinico;
 - b) somministrazione di terapia per via endovenosa di durata superiore a un'ora ovvero necessità di sorveglianza, monitoraggio clinico e strumentale dopo la somministrazione di durata superiore a un'ora;
 - c) necessità di eseguire esami ematochimici o ulteriori accertamenti diagnostici nelle ore immediatamente successive alla somministrazione della terapia;
 - d) procedure terapeutiche invasive che comportano problemi di sicurezza per il paziente.

Art. 43

Riabilitazione e lungodegenza post-acuzie

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce, in regime di ricovero ospedaliero, secondo le disposizioni vigenti, alle persone non altrimenti assistibili, le seguenti prestazioni assistenziali nella fase immediatamente successiva ad un ricovero ordinario per acuti:
- a) prestazioni di riabilitazione intensiva diretta al recupero di disabilità importanti, modificabili, che richiedono un elevato impegno diagnostico, medico specialistico ad indirizzo riabilitativo e terapeutico, in termini di complessità e/o durata dell'intervento, all'interno di un progetto riabilitativo che definisce le modalità e i tempi di completamento del ciclo riabilitativo.
 - b) prestazioni di lungodegenza post-acuzie a persone non autosufficienti affette da patologie ad equilibrio instabile e disabilità croniche non stabilizzate o in fase terminale, che hanno bisogno di trattamenti sanitari rilevanti, anche orientati al recupero, e di sorveglianza medica continuativa nelle 24 ore, nonché di assistenza infermieristica non erogabile in forme alternative;
 - c) prestazioni di lungodegenza post-acuzie a soggetti disabili non autosufficienti, a lento recupero, non in grado di partecipare a un programma di riabilitazione intensiva o affetti da grave disabilità richiedenti un alto supporto assistenziale ed infermieristico ed una tutela medica continuativa nelle 24 ore.

Art. 44

Attività trasfusionali

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce in materia di attività trasfusionale i servizi e le prestazioni individuati dall'art. 5 della legge 21 ottobre 2005, n. 219.

2. Il Servizio sanitario nazionale garantisce altresì la ricerca ed il reperimento di cellule staminali emopoietiche presso registri e banche nazionali ed estere.

Art. 45

Attività di trapianto di organi e tessuti

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce l'attività di prelievo, conservazione e distribuzione di organi e tessuti e l'attività di trapianto di organi e tessuti in conformità a quanto previsto dalla legge 1° aprile 1999, n. 91.

Capo VI

Assistenza specifica a particolari categorie

Art. 46

Assistenza specifica a particolari categorie

1. Nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza di cui al presente provvedimento, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone appartenenti alle categorie di cui ai seguenti articoli le specifiche tutele previste dalla normativa vigente indicate nei medesimi articoli.

Art. 47

Assistenza agli invalidi

1. Ai sensi dell'articolo 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, il Servizio sanitario nazionale garantisce agli invalidi per causa di guerra e di servizio, ai ciechi, ai sordomuti ed agli invalidi civili le prestazioni sanitarie specifiche, preventive, ortopediche e protesiche, erogate ai sensi delle leggi e degli ordinamenti vigenti alla data di entrata in vigore della citata legge n. 833 del 1978.
2. Ai sensi della legge 19 luglio 2000, n. 203, e della legge 3 agosto 2004, n. 206, il Servizio sanitario nazionale garantisce ai titolari di pensione di guerra diretta vitalizia ed ai soggetti ad essi equiparati, i medicinali appartenenti alla classe C) di cui all'art. 8, comma 10, della legge 23 dicembre 1993, n. 537, nei casi in cui il medico ne attesti la comprovata utilità terapeutica per il paziente.
3. Le prestazioni sanitarie erogate agli invalidi e, ove previsto, ai loro familiari, inclusi i familiari dei deceduti, sono esentate dalla partecipazione al costo nei limiti e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Art. 48

Persone affette da malattie rare

1. Ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 28 aprile 1999, n. 124, le persone affette dalle malattie rare individuate dal decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279, come modificato

dal presente decreto, hanno diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle correlate prestazioni di assistenza sanitaria ed alle specifiche tutele previste dai suddetti decreti.

2. Il comma 1 dell'articolo 2 del decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279, è sostituito dal seguente: "Al fine di assicurare specifiche forme di tutela ai soggetti affetti da malattie rare è istituita la rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare. La Rete è costituita da presidi accreditati, appositamente individuati dalle regioni. Con appositi accordi tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nell'ambito della Rete nazionale sono individuati presidi dedicati, con valenza interregionale, per patologie a bassissima prevalenza."
3. L'allegato 1 al decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279, è sostituito dall'allegato 7.

Art. 49

Soggetti affetti da malattie croniche

1. Ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 28 aprile 1999, n. 124, le persone affette dalle malattie croniche individuate dall'allegato 1 al decreto ministeriale 28 maggio 1999, n. 329, e successive modifiche e integrazioni, come sostituito dal presente decreto, hanno diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie indicate dal medesimo allegato 1.
2. L'allegato 1 al decreto ministeriale 28 maggio 1999, n. 329, e successive modifiche e integrazioni, è sostituito dall'allegato 8.

Art. 50

Soggetti affetti da fibrosi cistica

1. Ai sensi dell'articolo 3 della legge 23 dicembre 1993, n. 548, il Servizio sanitario nazionale garantisce l'erogazione, a titolo gratuito, delle prestazioni sanitarie, incluse nei livelli essenziali di assistenza, per la cura e la riabilitazione a domicilio dei malati di fibrosi cistica, ivi compresa la fornitura gratuita del materiale medico, tecnico e farmaceutico necessario.

Art. 51

Nefropatici cronici in trattamento dialitico

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce ai soggetti nefropatici cronici in trattamento dialitico il rimborso delle spese di trasporto dal domicilio al centro dialisi, nei limiti e con le modalità fissati dalle regioni.

Art. 52

Soggetti affetti da Morbo di Hansen

1. Ai sensi della legge 31 marzo 1980, n. 126, e successive modifiche e integrazioni, il Servizio sanitario nazionale garantisce ai soggetti affetti da Morbo di Hansen, a titolo gratuito, gli accertamenti diagnostici e i trattamenti profilattici e terapeutici necessari,

inclusi i farmaci specifici non inclusi nel prontuario terapeutico. Il Servizio sanitario nazionale garantisce altresì l'erogazione del sussidio di cui all'articolo 1 della legge citata.

Art. 53

Cittadini residenti in Italia autorizzati alle cure all'estero

1. Ai sensi dell'articolo 3 della legge 23 ottobre 1985, n. 595, il Servizio sanitario nazionale garantisce, in via di eccezione, l'assistenza sanitaria all'estero, preventivamente autorizzata, limitatamente alle prestazioni di altissima specializzazione che non siano ottenibili in Italia tempestivamente o in forma adeguata alla particolarità del caso clinico, nelle forme e con le modalità stabilite dalle regioni.

Art. 54

Cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea iscritti al Servizio sanitario nazionale

1. Ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 27 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 42 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, il Servizio sanitario nazionale garantisce agli stranieri obbligatoriamente o volontariamente iscritti, parità di trattamento e piena uguaglianza di diritti e doveri rispetto ai cittadini italiani per quanto attiene all'assistenza sanitaria erogata in Italia. L'assistenza sanitaria spetta altresì ai familiari a carico regolarmente soggiornanti.

Art. 55

Cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea non in regola con il permesso di soggiorno

1. Ai sensi dell'articolo 35 del decreto legislativo 27 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 43 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, il Servizio sanitario nazionale garantisce ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno, le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative, per malattia ed infortunio ed i programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva. Sono, in particolare, garantiti:
 - a) la tutela sociale della gravidanza e della maternità, a parità di trattamento con le cittadine italiane, ai sensi della legge 29 luglio 1975, n. 405 e della legge 22 maggio 1978, n. 194, e del decreto del Ministro della sanità 6 marzo 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 13 aprile 1995, a parità di trattamento con i cittadini italiani;
 - b) la tutela della salute del minore in esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176;
 - c) le vaccinazioni secondo la normativa e nell'ambito di interventi di campagne di prevenzione collettiva autorizzati dalle regioni;
 - d) gli interventi di profilassi internazionale;
 - e) la profilassi, la diagnosi e cura delle malattie infettive ed eventualmente la bonifica dei relativi focolai.

2. Secondo quanto previsto dall'articolo 35, comma 4, del citato decreto legislativo 27 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche e integrazioni, le prestazioni di cui al comma 1 sono erogate senza oneri a carico dei richiedenti qualora privi di risorse economiche sufficienti, fatte salve le quote di partecipazione alla spesa a parità con i cittadini italiani.

Art. 56

Norme finali e transitorie

1. Le disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui agli articoli 15 e 16 e relativi allegati, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2004 n. 311, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni, anche ai fini delle valutazioni economiche di cui al punto 2.3 dell'Intesa Stato Regioni del 5 ottobre 2006 concernente il nuovo Patto sulla salute.
2. Fatta salva l'erogazione dei comunicatori e i connessi dispositivi di ingresso e di comando per i soggetti affetti da gravi malattie neurologiche e progressive, le disposizioni in materia di assistenza protesica, di cui agli articoli 17, 18 e 19 e relativi allegati, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2004 n. 311, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni e, comunque, ad avvenuta stipula dell'intesa di cui all'articolo 19, comma 1, anche ai fini delle valutazioni economiche di cui al punto 2.3 dell'Intesa Stato Regioni del 5 ottobre 2006 concernente il nuovo Patto sulla salute.
3. Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 recante la Definizione dei livelli essenziali di assistenza e successive integrazioni e modificazioni è abrogato, fermo restando che le relative disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica conservano la loro efficacia fino alla data di entrata in vigore delle disposizioni rispettivamente di cui agli articoli 15 e 16 e di cui agli articoli 17, 18 e 19 del presente provvedimento.
4. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Roma,

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Ministro della salute

Il Ministro dell'economia e delle finanze

Livello di Assistenza: Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Il livello della “Prevenzione collettiva e sanità pubblica” include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita.

Il livello si articola in otto aree di intervento che includono programmi/attività volti a perseguire specifici obiettivi di salute.

Per ogni programma vengono indicate le “componenti principali” e tali indicazioni, pur non avendo carattere specificamente vincolante, rappresentano fattori di garanzia per il raggiungimento degli obiettivi. Infine, sono riportati i tipi di prestazioni erogate.

Sono esclusi da questo livello gli interventi di prevenzione individuale, fatta eccezione per le vaccinazioni organizzate in programmi che hanno lo scopo di aumentare le difese immunitarie della popolazione (come quelle incluse nel Piano Nazionale Vaccini) e per gli screening oncologici, quando sono organizzati in programmi di popolazione.

L'informazione epidemiologica, anche quando non espressamente citata tra le componenti del programma, dovrà comunque guidare le aziende sanitarie nella pianificazione, attuazione e valutazione dei programmi e nella verifica del raggiungimento degli obiettivi di salute.

Il livello si articola nelle seguenti aree di intervento.

- A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali**
- B Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati**
- C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**
- D Salute animale e igiene urbana veterinaria**
- E Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori**
- F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening**
- G Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale**
- H Valutazione medico legale degli stati di disabilità e per finalità pubbliche**

A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
A1	Sorveglianza epidemiologica della malattie infettive e diffuse	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione del sistema di segnalazione e notifica di malattia infettiva e diffusiva, e dei focolai epidemici - Indagini epidemiologiche in caso di focolai - Sorveglianza sulla diffusione nell'ambiente di vita dei vettori di microrganismi patogeni, anche in relazione alle antropozoonosi - Analisi periodica dei dati, in termini di tempo, spazio e persona - Conduzione di eventuali studi analitici per indagare i fattori di rischio - Comunicazione e diffusione dei risultati sull'andamento delle malattie infettive/diffusive 	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione periodica di report sull'andamento delle malattie infettive/diffusive - Comunicazione periodica a cittadini e istituzioni
A2	Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffuse	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione ed attuazione delle misure da adottare per il controllo delle malattie infettive - Predisposizione ed attuazione delle azioni di controllo da attuare in caso di focolai epidemici - Assistenza e vigilanza sulle operazioni pubbliche di disinfestazione e derattizzazione - Programmi di educazione sanitaria - Comunicazione e diffusione di informazioni sulle azioni di controllo intraprese 	<ul style="list-style-type: none"> - Profilassi immunitaria e chemioprophilassi dei contatti e dei soggetti a rischio - Interventi di controllo su fonti e veicoli/vettori di trasmissione, quali alimenti, procedure diagnostiche o terapeutiche, artropodi. - Produzione periodica di report sugli interventi di controllo - Comunicazione periodica a cittadini e istituzioni - Esami analitici nell'ambito di interventi di prevenzione delle malattie infettive
A3	Vaccinazioni obbligatorie e vaccinazioni raccomandate di cui al Piano Nazionale Vaccini 2005-2007 nonché le vaccinazioni per la prevenzione delle infezioni da Papillomavirus Umano (HPV), limitatamente alle bambine nel 12° anno di vita (dal compimento degli 11 anni fino al compimento dei 12 anni).	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione anagrafe vaccinale - Sorveglianza delle coperture vaccinali e delle reazioni avverse a vaccino - Valutazione della qualità dei programmi vaccinali - Valutazione dell'impatto di salute dei programmi vaccinali 	<ul style="list-style-type: none"> - Inviti alle persone interessate - Vaccinazioni - Interventi di informazione e comunicazione - Esami analitici nell'ambito di interventi di prevenzione delle malattie infettive - Produzione di report
A4	Medicina del viaggiatore	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento sui rischi infettivi presenti nelle varie aree del pianeta 	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione per i viaggiatori

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
A5	Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei possibili scenari - Predisposizione di sistemi di sorveglianza ad hoc - Identificazione delle misure da adottare in rapporto ai diversi livelli di allarme - Predisposizione di procedure/ protocolli locali e generali, formazione del personale e comunicazione - Accordi di collaborazione con altri soggetti direttamente interessati 	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione di tutte le misure di prevenzione e controllo previste in caso di una possibile emergenza (ad es. misure quarantenarie, dispositivi individuali di protezione, vaccinazioni, etc.) - Interventi di informazione e comunicazione - Produzione di report

B Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati

N.	Programmi / Attività ¹	Componenti del programma	Prestazioni
B1	Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione archivio degli impianti esistenti - Vigilanza sugli impianti natatori e piscine per la riabilitazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche e controlli analitici delle acque destinate a scopo ludico-ricreativo
B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura e valutazione idoneità punti di balneazione - Monitoraggio delle acque 	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione alla popolazione ed alle istituzioni sui rischi e il monitoraggio - Campionamento e analisi delle acque
B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione di un sistema informativo, su base anagrafica, delle attività produttive e dei servizi, per fornire informazioni utili alla pianificazione urbanistica; - Promozione, negli strumenti di regolazione edilizia e urbanistica, di criteri per la tutela degli ambienti di vita dagli inquinanti ambientali, per lo sviluppo di un ambiente favorevole alla promozione della salute e dell'attività fisica e alla sicurezza stradale - Valutazioni preventive dei piani urbanistici, in collaborazione con ARPA 	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza tecnica a Enti preposti su rapporti tra salute e pianificazione urbana - Verifiche e controlli
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di monitoraggio dei principali rischi ambientali ed elaborazione di mappe di rischio ambientale - Promozione di progetti/programmi di miglioramento dell'ambiente e di riduzione dell'impatto sulla salute - Attività di controllo su singoli impianti: rumore, inquinamento atmosferico, smaltimento dei rifiuti. - Valutazione di possibili effetti sulla salute di esposizioni a fattori di rischio ambientale - Attività di supporto per le Autorizzazioni integrate ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione dei rischi ambientali - Assistenza ad enti ed istituzioni, su rapporti ambiente e salute, per programmi di miglioramento ambientale - Controlli tecnici su rumore, inquinamento atmosferico, smaltimento dei rifiuti
B5	Tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza sulle abitazioni con condizioni critiche di igiene e sicurezza, a tutela dell'utenza debole e altri cittadini socialmente svantaggiati - Promozione della competenza di famiglie e popolazione anziana circa i rischi di incidenti domestici - Individuazione delle situazioni di pericolo 	<ul style="list-style-type: none"> - Informativa agli Enti preposti su situazioni abitative critiche - Informazione a gruppi di popolazione sui rischi di incidenti domestici

¹ Questi programmi sono erogati in forma integrata tra sistema sanitario e agenzie per la protezione ambientale, in accordo con le indicazioni normative regionali.

N.	Programmi / Attività ¹	Componenti del programma	Prestazioni
B6	Promozione della sicurezza stradale	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione e gestione di un approccio integrato che coinvolga i diversi livelli di assistenza dell'azienda sanitaria: professionisti ospedalieri e della medicina specialistica e di base; - Contributo allo sviluppo di sistemi informativi integrati per l'analisi dei determinanti; - Contributo allo sviluppo di iniziative, coordinate tra i diversi soggetti competenti, per l'educazione, l'informazione, la formazione sulla sicurezza stradale; - Promozione dell'inserimento della sicurezza stradale tra i criteri per la pianificazione urbanistica e la progettazione edilizia - Iniziative finalizzate ad incrementare l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale 	<ul style="list-style-type: none"> - Report informativi - Comunicazione periodica a cittadini e istituzioni - Interventi di promozione della guida sicura
B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo	<ul style="list-style-type: none"> - Vigilanza sulle condizioni di salubrità e sicurezza degli edifici esistenti per gli utenti ed i lavoratori - Concorso alla definizione delle azioni di miglioramento, da concordare con i soggetti gestori 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche e controlli - Assistenza agli enti preposti - Controlli analitici indoor nell'ambito di programmi specifici
B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dell'anagrafe delle strutture sanitarie e socio-sanitarie - Vigilanza sulle condizioni di salubrità e sicurezza delle strutture ed impianti esistenti per gli utenti ed i lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche e controlli - Informazione ed assistenza
B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di controllo e vigilanza 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche e controlli analitici - Informazione ed assistenza
B10	Tutela della popolazione e dei lavoratori dal rischio "amianto"	<ul style="list-style-type: none"> - Censimento presenza di amianto friabile e compatto nei luoghi di vita e di lavoro - Controllo dei piani di bonifica - Vigilanza sulle attività di bonifica a tutela dei cittadini e dei lavoratori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche e controlli - Informazione ed assistenza - Monitoraggio e comunicazione dati a cittadini e lavoratori
B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di vigilanza e controllo a tutela della sicurezza dei lavoratori e dei cittadini 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche e controlli
B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di vigilanza e controllo negli ambienti di vita - Attività di vigilanza e controllo negli ambienti di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche e controlli
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, preparati ed articoli (REACH)	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al sistema di allerta - Attività di vigilanza e controllo programmate e derivanti dall'attivazione del sistema di allerta - Attività di informazione ai cittadini ed ai lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche e controlli - Informazione ed assistenza - Comunicazione dati di monitoraggio

N.	Programmi / Attività ¹	Componenti del programma	Prestazioni
B14	Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	<ul style="list-style-type: none"> - Previsione degli scenari emergenziali - Partecipazione al sistema di allerta - Attività di vigilanza e controllo programmate e derivanti dall'attivazione del sistema di allerta - Attività di informazione ai cittadini e alle istituzioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione / informazione - Predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte
B15	Tutela della collettività dal rischio radon	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione della mappa del territorio per individuazione delle aree a rischio - Monitoraggio delle abitazioni site in aree a rischio - Linee operative per la bonifica delle abitazioni esistenti e la costruzione delle nuove 	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione di mappa del rischio - Informazione e comunicazione - Controlli tecnici specifici

C. Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
C1	Sorveglianza epidemiologica del territorio per la prevenzione e controllo dei rischi e danni da lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo e aggiornamento archivio anagrafico informatizzato delle aziende (INAIL – ISPESL - Regioni e/o della CCIAA) - Mappatura delle aziende a rischio di incidente rilevante - Elaborazione di mappe e profili territoriali per comparto e/o per rischio - Comunicazione e diffusione dei dati ai soggetti sociali e istituzionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Report periodici di informazione - Comunicazione e periodica ai cittadini e alle istituzioni
C2	Sorveglianza epidemiologica su infortuni e malattie professionali	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei dati su infortuni e malattie professionali derivanti dall'archivio integrato INAIL – ISPESL - Regioni e di quelli derivanti dal Sistema nazionale di sorveglianza sugli infortuni mortali e gravi - Elaborazione profili di danno territoriali, - Comunicazione e diffusione dei risultati 	<ul style="list-style-type: none"> - Report periodici di informazione - Comunicazione e periodica ai cittadini e alle istituzioni
C3	Programmi di controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione e svolgimento dell'attività di controllo e vigilanza - Elaborazione ed aggiornamento del profilo di rischio delle singole aziende controllate - Svolgimento di Inchieste per infortuni e malattie professionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Vigilanza e controllo - Attività prescrittiva - Report informativi
C4	Prevenzione delle patologie professionali e lavoro –correlate attraverso il controllo dei fattori di rischio chimico, fisico, biologico ed ergonomico-organizzativo	<ul style="list-style-type: none"> - Esame delle valutazioni di rischio, delle procedure di sicurezza, delle misure di miglioramento programmate e dei dispositivi personali di protezione utilizzati - Indagini, campionamenti e misurazioni di igiene industriale e di tipo ergonomico - organizzativo - Implementazione di soluzioni di bonifica ambientale ed ergonomico – organizzative 	<ul style="list-style-type: none"> - Indagini tecniche - Attività prescrittiva - Report informativi
C5	Prevenzione degli infortuni attraverso il controllo di impianti, macchine e apparecchiature nei luoghi di lavoro e verifiche tecniche periodiche	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo delle caratteristiche e dispositivi di sicurezza di macchine, impianti e apparecchiature - Esame della valutazione di rischio e della documentazione relativa, comprese le procedure di sicurezza e di controllo periodico - Avvio eventuale delle procedure per la non conformità di macchine ed impianti alle normative europee 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli e verifiche - Attività prescrittiva - Report informativi
C6	Programmi per il miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla elaborazione e svolgimento di attività e ricerche finalizzate alla individuazione di soluzioni, bonifiche, buone pratiche - Attività di assistenza sull'implementazione nel territorio delle soluzioni, bonifiche, buone pratiche - Effettuazione di piani per la comunicazione dei risultati e promozione delle misure di miglioramento 	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza e informazione alle imprese - Report informativi - Comunicazione periodica ai cittadini e alle istituzioni
C7	Valutazione e controllo dello stato di salute dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> - Piani di sorveglianza sanitaria mirata per la valutazione dello stato di salute dei lavoratori e la ricerca attiva delle malattie professionali e lavoro correlate - Valutazione dei luoghi di lavoro e rilascio pareri per l'interdizione obbligatoria dal rischio per lavoratrici madri e nascituro - Esame dei ricorsi avverso il parere del medico competente (ex art.17 d.lgs. n. 626/94) - Formulazione di linee di indirizzo per l'attività dei medici competenti - Controllo delle attività dei medici competenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilascio di pareri e/o certificazioni sanitarie - Controlli sanitari sui lavoratori - Sorveglianza sanitaria

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
C8	Controllo degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche con effetti a lungo termine	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei sistemi di sorveglianza epidemiologica delle patologie tumorali di origine professionale - Organizzazione della attività di counseling rivolta agli ex-esposti per la prevenzione dei tumori - Coordinamento e valutazione dell'attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti 	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e assistenza - Counseling - Sorveglianza sanitaria su ex esposti
C9	Comunicazione del rischio ai lavoratori esposti ed interventi di informazione specifica con particolare riferimento ai lavoratori migranti e stranieri	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di informazione ed iniziative di comunicazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi - Attivazione di sportelli informativi dedicati 	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e assistenza
C10	Attività di formazione e/o assistenza al sistema di prevenzione delle aziende e nei confronti dei lavoratori, con particolare riferimento ai lavoratori migranti e stranieri	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative di assistenza su temi specifici e/o per gruppi di lavoratori in condizioni di particolare disagio, quali migranti, stranieri, atipici, in collaborazione con parti sociali ed altri organismi competenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative di formazione - Produzione e diffusione di materiale informativo

D. Salute animale e igiene urbana veterinaria

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
D1	Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo periodico delle strutture - Verifica della registrazione delle movimentazioni animali 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli periodici - Certificazioni - Report informativi
D2	Riproduzione animale	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo periodico sulla riproduzione animale - Rilascio o rinnovo autorizzazioni sanitarie - Rilascio del parere per autorizzazione sanitaria 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli periodici - Certificazioni - Report informativi
D3	Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale	<ul style="list-style-type: none"> - Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche - Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali - Geo-referenziazione delle aziende 	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazioni anagrafiche - Certificazioni - Report informativi - Controlli in azienda
D4	Vigilanza sul benessere degli animali da reddito	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo periodico degli allevamenti e degli animali da reddito - Informazione degli operatori zootecnici - Controllo sulle condizioni di trasporto - Controllo sulla protezione degli animali durante la macellazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Report di controllo - Corsi di formazione
D5	Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuazione dei piani di profilassi regionali e nazionali - Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività 	<ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza sanitaria - Certificazioni - Report informativi
D6	Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffusive animali	<ul style="list-style-type: none"> - Registrazione di segnalazione di malattia infettiva di animali, anche sospetta, e/o di focolaio epidemico - Notifica di caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico - Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali 	<ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza epidemiologica - Report informativi
D7	Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei possibili scenari - Identificazione delle misure organizzative da adottare in rapporto ai diversi livelli di allarme - Predisposizione di procedure/protocolli locali per le operazioni di gestione e di estinzione del focolaio - Formazione del personale addetto ai sistemi di controllo 	<ul style="list-style-type: none"> - Piani di emergenza
D8	Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario	<ul style="list-style-type: none"> - Piani di sorveglianza sul farmaco veterinario - Controllo del corretto utilizzo del farmaco veterinario: - Registri carico/scarico, registri trattamenti e prescrizioni medico-veterinarie in azienda - Autorizzazione delle scorte - Autorizzazione alla detenzione e distribuzione - Registrazione transazioni e prescrizioni medico-veterinarie 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli periodici - Rilascio pareri ed autorizzazioni - Report informativi
D9	Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione ed aggiornamento dell'anagrafe canina e censimento delle colonie feline. - Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie - Controllo benessere animale nei canili - Prevenzione dell'abbandono ed informazione per l'adozione consapevole 	<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di un'anagrafe aggiornata ed implementazione dell'anagrafe nazionale - Efficacia delle campagne di sterilizzazione. - Eventi ed attività informativa

D10	Igiene urbana veterinaria Controllo delle popolazioni sinantropiche Controllo episodi di morsi di cani	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione di sistemi di sorveglianza relativi ai seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • Eventi patologici popolazioni animali in ambito urbano • Eventi sentinella • Diffusione di situazioni di rischio • Anagrafica delle morsicature da cani 	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione
D11	Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi	<ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza e controllo periodico delle strutture - Sorveglianza e Piano nazionale alimentazione animale 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli periodici - Certificazioni - Report informativi
D12	Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni sinantropiche e selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione di sistemi di sorveglianza relativi ai seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione • Eradicazione • Eventi sentinella su popolazioni animali • Valutazione di situazioni di rischio 	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione - Sistema sorveglianza per flussi dati adeguati
D13	Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione	<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione e aggiornamento dell'anagrafe delle aziende autorizzate - Attività di vigilanza periodica 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli ispettivi - Esistenza di un'anagrafe aggiornata - Report di attività

E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
E1	Registrazione stabilimenti settore alimentare ai sensi del Reg. CE 852/04.	<ul style="list-style-type: none"> - Processo di dichiarazione di nuova registrazione (DIA) - Gestione e aggiornamento dell'anagrafe degli stabilimenti del settore alimentare (OSA) divisa per tipologia ed attività di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Iscrizione a registro
E2	Sorveglianza sugli impianti di macellazione bovini, suini, ovini, equini, pollame, lagomorfi.	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di controllo sugli animali macellati come da regolamento 854/04 CE e sulla selvaggina destinata al consumo umano 	<ul style="list-style-type: none"> - Ispezioni - Report informativi
E3	Sorveglianza sulla produzione di latte e sulle produzioni lattiero-casearie, sulla produzione di miele e uova	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo degli allevamenti e delle aziende di trasformazione ai sensi del regolamento 852/04 e 854/04 CE 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli periodici - Report informativi
E4	Sorveglianza sulla presenza di residui di farmaci e contaminanti ambientali negli alimenti di origine animale	<ul style="list-style-type: none"> - Espletamento del Piano regionale residui 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli periodici - Report informativi - Campionamenti e controlli analitici su alimenti di origine animale
E5	Controllo e sorveglianza su deposito, commercio, vendita ed utilizzo dei fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo utilizzo fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari - Vidimazione registri di vendita - Controllo registri dei trattamenti - Analisi e valutazione dei flussi di vendita dei prodotti fitosanitari 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli periodici - Report informativi - Campionamenti e controlli analitici su alimenti di origine vegetale
E6	Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04	<ul style="list-style-type: none"> - Audit; - Ispezioni; - Monitoraggio; - Sorveglianza; - Interventi correttivi, in forma di provvedimenti giudiziari, sanzionatori, amministrativi, indirizzi tecnici, prescrizioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli periodici - Campionamenti - Prescrizioni - Certificazioni - Report informativi
E7	Sorveglianza su stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. 853/04 e 854/04 CE di carni, prodotti ittici, molluschi, uova	Come da Regolamento CE 882/04 e 854/04: <ul style="list-style-type: none"> - audit; - ispezioni; - monitoraggio; - sorveglianza; - provvedimenti giudiziari, sanzionatori, amministrativi, indirizzi tecnici, prescrizioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli programmati - Prescrizioni - Report informativi
E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e/o di allevamento di molluschi bivalvi	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di monitoraggio effettuata sulle zone di produzione e/o di allevamento riconosciute dalla regione - Valutazione dei dati ed emissione di pareri sulle zone di pesca e su proposte di divieti - Controllo delle acque destinate alla molluschi coltura 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli periodici - Rilascio pareri - Report informativi

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
E9	Sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo ai sensi del Reg. 1774/02 CE - Riconoscimento impianti Rilascio autorizzazioni trasporto 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli periodici - Rilascio pareri ed autorizzazioni - Certificazioni Flussi informativi
E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali	<p>Come da Reg 178/02 CE</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione - sorveglianza; - provvedimenti giudiziari/sanzionatori/ amministrativi/indirizzi tecnici/prescrizioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Vigilanza - Prescrizioni - Report informativi
E11	Controllo su ristorazione collettiva ai sensi del Reg. 882/04 CE	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli sulle mense con particolare attenzione agli aspetti di sicurezza degli alimenti <ul style="list-style-type: none"> • audit • ispezioni • monitoraggio • sorveglianza • provvedimenti giudiziari /sanzionatori/ amministrativi/ indirizzi tecnici/ prescrizioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo periodici - Prescrizioni - Report informativi
E12	Ispettorato micologico L. 352 del 23 Ago 1993	<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni ai consumatori sulle caratteristiche delle specie fungine locali - Vigilanza su produzione e commercializzazione - Interventi per sospetta intossicazione da funghi 	<ul style="list-style-type: none"> - Ispezioni - Report informativi
E13	Sorveglianza acque potabili	<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura fonti, impianti di approvvigionamento e reti di distribuzione degli acquedotti pubblici - Mappatura dei pozzi privati - Vigilanza su impianti ed aree di rispetto 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli periodici - Prescrizioni - Report informativi - Campionamenti e controlli analitici per la verifica di potabilità
E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto all'indagine epidemiologica per l'individuazione dell'alimento a rischio; - Controlli e campionamenti nei luoghi di produzione e/o somministrazione degli alimenti a rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenza

F. Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
F1	Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività, in programmi inter-settoriali	<u>Profilo di salute della comunità</u> Disponibilità e utilizzo delle informazioni tratte dai sistemi di sorveglianza correnti (malattie infettive, malattie croniche e incidenti, stili di vita, percezione dello stato di salute, ricorso ai servizi sanitari), da rilevazioni che coinvolgono la comunità, al fine di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ analizzare i bisogni della popolazione ▪ individuare i rischi della popolazione e dell'ambiente ▪ valutare l'impatto sulla salute di interventi sanitari, ambientali e sociali 	- Relazioni sullo stato di salute della comunità e sui problemi di salute prioritari
		<u>Promozione della consapevolezza e della partecipazione</u> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione dei dati derivanti dai profili di salute agli interlocutori istituzionali, organizzazioni sociali e associazioni, al fine di promuovere il valore salute in tutte le politiche e gli strumenti di regolazione e a sostegno del riorientamento dell'offerta in aderenza ai bisogni di salute della comunità - Comunicazione dei dati derivanti dai profili di salute ai cittadini allo scopo di promuovere la partecipazione alle scelte per la salute e di rafforzare i singoli nella adozione di stili di vita sani (empowerment) 	- Informazioni a cittadini e istituzioni
		<u>Promozione di sinergie con altri soggetti, costruzione di alleanze e partenariati per la salute</u> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione di alleanze tra soggetti istituzionali, sociali, imprenditoriali e professionali per concordare azioni a sostegno di politiche per la salute 	- Accordi
		<u>Contributo tecnico scientifico alla promozione della salute</u> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno all'individuazione di soluzioni ai problemi di salute prioritari, basate su evidenze scientifiche 	- Individuazione dei programmi di prevenzione più efficaci
F2	Sorveglianza sui fattori di rischio di malattie croniche	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione, analisi e comunicazione di informazioni sui rischi di malattie croniche - Esami analitici nell'ambito di interventi di prevenzione delle malattie croniche 	- Informazioni sui rischi di malattie croniche
F3	Prevenzione delle malattie croniche più diffuse, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità e indicazioni concordate a livello nazionale	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione e realizzazione di interventi di sanità pubblica aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> ▪ sorveglianza dei trend temporali e spaziali del fenomeno che si intende prevenire/contrastare e dei determinanti correlati, ▪ programmazione e attuazione di interventi che privilegino azioni di dimostrata efficacia e che operino a livello sociale e ambientale, del sistema sanitario, individuale; ▪ valutazione di processo e di impatto sulla salute degli interventi realizzati 	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi - Valutazioni
F4	Prevenzione e contrasto del tabagismo	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi scolastici di prevenzione dell'iniziazione - Campagne informative/educative, rivolte alla popolazione generale e/o a target specifici - Vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo (legge n. 3/2003) 	- Informazioni sui rischi per la salute correlati al fumo

F5	Prevenzione dell'uso di droghe	<ul style="list-style-type: none"> - Campagne informative mirate alla diffusione della norma del non-uso di droghe - Programmi scolastici di prevenzione primaria dell'uso di droghe - Programmi comunitari di prevenzione dell'uso di droghe 	- Informazioni sui rischi per la salute correlati al consumo di droghe
F6	Prevenzione dell'alcolismo	<ul style="list-style-type: none"> - Campagne informativo-educative per la prevenzione dell'uso rischioso di bevande alcoliche - Programmi scolastici di prevenzione del consumo di bevande alcoliche - Programmi di promozione della guida senza alcol attraverso campagne di mass media e interventi nei luoghi di ritrovo 	- Informazioni sui rischi per la salute correlati al consumo di alcol
F7	Tutela e promozione dell'attività fisica	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione e attuazione di programmi finalizzati ad incrementare la pratica dell'attività fisica nella popolazione generale e in gruppi a rischio, promuovendo lo sviluppo di opportunità e di supporto da parte della comunità locale - Organizzazione di iniziative di comunicazione e informazione sulla promozione dell'attività fisica - Promozione del counseling sull'attività fisica da parte degli operatori sanitari - Rilascio del certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica per minorenni e persone con disabilità, previa valutazione clinica, comprensiva di visita e accertamenti diagnostici e strumentali, sulla base dei protocolli definiti a livello nazionale - Rilascio certificazioni richieste dalle istituzioni scolastiche ai fini della pratica sportiva non agonistica nell'ambito scolastico - Programmi di prevenzione e contrasto al doping 	<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni sui rischi per la salute correlati alla sedentarietà o alla scarsa attività fisica - Rilascio del certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica per disabili e minori - Rilascio del certificato di idoneità alla pratica sportiva non agonistica su richiesta delle istituzioni scolastiche
F8	Screening oncologici secondo l'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005	<ul style="list-style-type: none"> - Chiamata attiva ed esecuzione dei test screening con periodicità definita a livello nazionale per tutta la popolazione target residente e domiciliata - Sorveglianza sulla estensione e sulla adesione dei programmi e valutazioni relative alla qualità dei processi e all'impatto sulla salute della popolazione, anche attraverso la realizzazione e gestione di sistemi informativi basati su record individuali - Coinvolgimento di gruppi a rischio e di gruppi socialmente svantaggiati - Promozione della partecipazione consapevole e rendicontazione sociale - Realizzazione e gestione di sistemi informativi basati su record individuali 	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione sui benefici per la salute derivanti dall'adesione ai programmi di screening - Chiamata attiva ed esecuzione dei test di screening alle popolazioni target

G. Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale

N.	Programmi / Attività	Componenti del Programma	Prestazioni
G1	Sorveglianza nutrizionale	<ul style="list-style-type: none"> - Rilievi sullo stato nutrizionale della popolazione - Raccolta dati su stili di vita della popolazione - Comunicazione 	Comunicazione alla popolazione ed ai soggetti istituzionali
G2	Interventi di prevenzione nutrizionale per favorire stili di vita sani	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di linee di intervento o campagne informative dirette alla popolazione generale per favorire stili di vita sani, anche utilizzando tecniche di marketing sociale; - Promozione dell'allattamento al seno e di una corretta alimentazione complementare (formazione del personale sanitario, educazione alimentare alle donne in gravidanza); - Attività educative su nutrizione, educazione al gusto ed educazione motoria in età scolare (Interventi per il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica, di educazione al gusto, educazione motoria e di orientamento ai consumi per favorire la scelta di alimenti salutar); 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione - Informazione
G3	Educazione/counseling nutrizionale su gruppi a rischio	<ul style="list-style-type: none"> - Counseling nutrizionale diretto alle famiglie per la prevenzione dell'obesità infantile - Consulenza dietetica, gruppi di autoaiuto nell'ambito degli spazi dedicati ai giovani - Counseling nutrizionale per prevenire l'obesità nei soggetti in disassuefazione da fumo di tabacco - Interventi di promozione di stili di vita salutar diretti a gruppi target (donne in menopausa, soggetti a rischio elevato) in collaborazione con MMG e PLS 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione - Informazione - Counseling
G4	Interventi sui capitolati d'appalto per migliorare la qualità nutrizionale	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzione tavoli di confronto permanente con i settori scuola e aziende di ristorazione - Predisposizione di linee di indirizzo condivise a salvaguardia di qualità nutrizionale nei capitolati 	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenza nell'ambito di programmi inter-istituzionali
G5	Interventi sui servizi di refezione scolastica e di mensa nei posti di lavoro, per favorire scelte alimentari corrette	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione degli operatori della ristorazione collettiva su aspetti di sicurezza nutrizionale nell'alimentazione - Condivisione di linee di indirizzo per favorire il consumo di alimenti salutar presso le mense scolastiche ed aziendali 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione - Informazione
G6	Pianificazione ed esecuzione di indagini sulla qualità nutrizionale dei menù di strutture sanitarie e socio-assistenziali	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione della adeguatezza nutrizionale dei menù offerti anche in relazione ad esigenze dietetiche correlate a specifiche patologie - Proposte di miglioramento in adesione ai fabbisogni effettivamente rilevati 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli - Consulenza nutrizionale
G7	Valutazione e monitoraggio della qualità nutrizionale nella ristorazione collettiva con particolare riferimento alle mense scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione della adeguatezza nutrizionale dei menu proposti dalle mense scolastiche ed aziendali - Valutazione sulla scelta delle materie prime utilizzate 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli - Consulenza nutrizionale
G8	Incentivazione della qualità nutrizionale negli esercizi di somministrazione di alimenti	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentazione di certificazione di qualità per pubblici esercizi sulla base di criteri, condivisi con Comune, Associazioni di categoria ed Associazioni consumatori, inerenti la qualità nutrizionale degli alimenti somministrati 	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenza nell'ambito di programmi inter-istituzionali

H. Valutazione medico legale degli stati di disabilità e per finalità pubbliche

N.	Programmi / Attività	Prestazioni
H1	Accertamenti e attività certificativa medico legale nell'ambito della disabilità (incluse le prestazioni diagnostiche necessarie per il loro rilascio)	<ul style="list-style-type: none"> - Accertamenti medico legali per il riconoscimento della invalidità, cecità e sordità civili; - Accertamenti medico legali ai fini del riconoscimento della condizione di handicap (legge n. 104/1992); - Accertamenti medico legali ai fini del collocamento mirato al lavoro delle persone con disabilità (ex legge n. 68/1999).
H2	Pareri medico-legali su richiesta di pubblica amministrazione in applicazione di norme e regolamenti (incluse le prestazioni diagnostiche necessarie per il loro rilascio)	<ul style="list-style-type: none"> - Attività ex legge n. 210/1992, e s.m.i.; - Certificazioni in merito a riconoscimenti di benefici di legge alle persone con disabilità (es. gravi patologie in trattamento invalidante, esonero tasse automobilistiche, etc.) e certificazioni per rilascio del contrassegno a persone con disabilità che riduce sensibilmente la deambulazione (ai sensi dei principi generali e delle finalità della legge 5 febbraio 1992, n. 104), quando rilasciate contestualmente all'accertamento dell'invalidità, disabilità o handicap. - Certificazioni di idoneità all'affidamento e all'adozione di minori - Pareri in materia di trapianti (es. trapianto con organo donato da vivente)
H3	Attività di medicina necroscopica, polizia mortuaria e cimiteriale	<ul style="list-style-type: none"> - Visite necroscopiche; - Riscontri diagnostici; - Polizia mortuaria e cimiteriale
H4	Attività di informazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di informazione e comunicazione ai cittadini su temi di bioetica, trapianti, sicurezza delle prestazioni sanitarie, e altri temi di rilevante interesse sociale
H5	Visite di controllo sui lavoratori assenti dal servizio per motivi di salute (visite fiscali), richieste da pubbliche amministrazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Visite domiciliari - Visite ambulatoriali

ALLEGATO 2

AUSILI MONOUSO

Classe 09 "Ausili per la cura e la protezione personale"

04.19 ausili per somministrazione di medicinali

04.19.03 ausili per somministrazione e dosaggio

ausili di collegamento tra le apparecchiature respiratorie e gli assistiti. **NOTA BENE:** la quantità da fornire all'assistito dipende dalla frequenza e dalla durata dei cicli di ventilazione, come risultano dal programma terapeutico che accompagna la prescrizione combinata dell'apparecchiatura.

04.19.03.003 mascherina facciale, con elastico, con o senza clip stringinaso, completa di tubo di raccordo adattabile all'apparecchiatura prescritta all'assistito

NOTA BENE: da prescriversi preferenzialmente per la somministrazione di ossigeno ad alti flussi

04.19.03.006 occhiale per somministrazione di ossigeno, completo di tubo di raccordo adattabile all'apparecchiatura prescritta all'assistito

NOTA BENE: da prescriversi preferenzialmente per la somministrazione di ossigeno a bassi flussi o nel caso l'assistito non sopporti l'uso della maschera

09.15 ausili per tracheotomia

dispositivi in plastica o metallo per la respirazione dei soggetti tracheotomizzati

09.15.03.003 cannula tracheale in plastica morbida con mandrino

09.15.03.006 cannula tracheale in plastica rigida con mandrino, non fenestrata

09.15.03.012 cannula tracheale in metallo cromato o argentato in due o tre pezzi

09.15.03.015 cannula tracheale in tre pezzi in argento 900/1000

09.15.03.018 valvola o protesi fonatoria

NOTA BENE: la prescrizione della valvola o protesi fonatoria è alternativa a quelle delle cannule tracheali.

quantità erogabile
6 per anno
6 per anno
2 per anno
2 per anno

09.18 ausili per stomia

09.18.04 sacche per stomia, in un unico pezzo, a fondo chiuso

Caratteristiche: dispositivi dotati di filtro antiodore, barriera protettiva autoportante in idrocolloidi o anello protettivo (in gomma naturale Karaya o diverso materiale), supporto adesivo microporoso e ipoallergenico; sul lato-corpo, rivestimento antitraspirante (in TNT o analogo materiale) e sul lato esposto, rivestimento in materiale opaco o trasparente.

09.18.04.003 sacca per colostomia a fondo chiuso

09.18.04.006 sacca per colostomia a fondo chiuso per stomi introflessi

NOTA BENE: le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso non superiore a 6 mesi.

09.18.05 sacche per stomia, costituite da più pezzi, a fondo chiuso

Caratteristiche: dispositivo costituito da due pezzi: un supporto adesivo ipoallergenico, a contatto con l'epidermide dell'assistito ed una sacca di raccolta. La sacca è dotata di filtro antiodore, rivestimento antitraspirante sul lato corpo (in TNT o analogo materiale) e sul lato esposto, rivestimento opaco o trasparente. Lo spessore della placca può essere uniforme per tutta la superficie o differenziato per una migliore adattabilità a stomi irregolari. La placca può essere pretagliata o ritagliabile secondo le esigenze dell'assistito. L'adattabilità placca-sacca deve consentire un facile e sicuro sgancio/aggancio e garantire la perfetta tenuta per tutta la durata dell'utilizzo.

09.18.05.003 sistema per colostomia (placca adesiva con flangia + N. sacche a fondo chiuso)

09.18.05.006 sistema (placca adesiva con flangia a convessità integrale per stomi introflessi + sacca a fondo chiuso)

NOTA BENE: le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso non superiore a 6 mesi.

09.18.07 sacche per stomia, in un unico pezzo, a fondo aperto

quantità erogabile
60
60

quantità erogabile
20 + 60
20 + 60

Caratteristiche: la sacca per urostomia deve essere dotata di dispositivo antireflusso e di sistema di scarico raccordabile al raccoglitore da gamba o da letto, con o senza cintura di fissaggio. La sacca per ileostomia deve essere dotata di filtro antiodore, barriera autoportante in idrocolloidi o anello protettivo (in gomma naturale Karaya o diverso materiale), supporto adesivo microporoso e ipoallergenico, rivestimento antitraspirante (in TNT o analogo materiale) sul lato corpo e rivestimento opaco o trasparente sul lato esposto. Per entrambe, il sistema di svuotamento e chiusura della sacca deve essere facile da usare, sicuro ed efficace nel prevenire fuoriuscite.

- 09.18.07.003 sacca per ileostomia a fondo aperto
 09.18.07.006 sacca per urostomia a fondo aperto
 09.18.07.009 sacca per ileostomie introflesse a fondo aperto
 09.18.07.012 sacca per urostomie introflesse a fondo aperto

quantità erogabile
90
30
90
30

NOTA BENE: le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso non superiore a 6 mesi.

09.18.08 sacche per stomia, costituite da più pezzi, a fondo aperto

Caratteristiche: dispositivo costituito da due pezzi: un supporto adesivo ipoallergenico, a contatto con l'epidermide dell'assistito ed una sacca di raccolta. La sacca è dotata di filtro antiodore, rivestimento antitraspirante sul lato corpo (in TNT o analogo materiale), rivestimento sul lato esposto opaco o trasparente. Lo spessore della placca può essere uniforme per tutta la superficie o differenziato per una migliore adattabilità a stomi irregolari. La placca può essere pretagliata o ritagliabile secondo le esigenze dell'assistito. L'adattabilità placca-sacca deve consentire un facile e sicuro sgancio/aggancio e garantire la perfetta tenuta per tutta la durata dell'utilizzo. Il sistema di svuotamento e chiusura della sacca deve essere facile da usare, sicuro ed efficace nel prevenire fuoriuscite.

- 09.18.08.003 sistema per ileostomia (placca adesiva con flangia + N. sacche a fondo aperto)
 09.18.08.006 sistema per urostomia (placca adesiva con flangia + N. sacche a fondo aperto)
 09.18.08.009 sistema (placca adesiva con flangia a convessità integrale per ileostomie introflesse + N. sacche a fondo aperto)
 09.18.08.012 sistema (placca adesiva con flangia a convessità integrale per urostomie introflesse + N. sacche a fondo aperto)

quantità erogabile
20 + 90
20 + 30
20 + 90
20 + 30

NOTA BENE: le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso non superiore a 6 mesi.

09.18.24 corredi per l'irrigazione dello stoma
--

L'irrigazione, restituendo un ritmo alla motilità intestinale, consente di ottenere un periodo di riposo intestinale. E' controindicata per assistiti caratterizzati da "colon residuo" (regolarità e ritmicità spontanea delle evacuazioni; con patologia pregressa: malattia diverticolare, Morbo di Crohn; con colon irritabile); presenza di ernia peristomale, prolasso, stenosi, recidiva stomale; assistiti con inabilità fisica, psichica o chemio-terapica. E' consigliabile proporre l'inizio di tale pratica **dopo un mese circa dall'intervento**; la prescrizione dovrà indicare la frequenza sulla base del tipo di peristalsi e del volume del colon residuo. **NOTA BENE:** l'irrigazione consente all'assistito colostomizzato l'assenza di deiezioni per 48 ore.

NOTA BENE: la quantità erogabile di tali ausili deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione dello specialista.

09.18.24.003 sistema di irrigazione completo

composto da: borsa graduata per l'acqua, cono anatomico e cannula, sistema di regolazione del flusso con o senza visualizzazione, cintura di fissaggio con o senza placca e sacche di scarico

09.18.24.004 irrigatore semplice

composto da: borsa graduata per l'acqua, cono anatomico e cannula, sistema di regolazione del flusso con o senza visualizzazione

09.18.24.009 sacche di scarico trasparenti a fondo aperto per irrigazione, con barriera autoportante o adesivo o flangia

NOTA BENE: la prescrizione del sistema di irrigazione completo è alternativa alla prescrizione combinata dell'irrigatore e delle sacche di scarico. La prescrizione del materiale per irrigazione e l'indicazione della relativa frequenza rimodulano il quantitativo massimo concedibile di ausili per stomia.

09.18.30 protettori dello stoma e cute peristomale
--

09.18.30.003 pasta o pomata protettiva, ad azione emolliente o eudermica

09.18.30.006 polvere protettiva per zone peristomali

09.18.30.009 salviettine per zone peristomali che rilasciano una pellicola ad azione protettiva

09.18.30.012 pasta solidificata in varie forme, ritagliabile per realizzare un'azione livellatrice e/o riempitiva sull'addome di assistiti che presentano una superficie peristomale irregolare.

NOTA BENE: da prescriversi esclusivamente in questi casi.

09.21 prodotti per la protezione e la pulizia della pelle

09.21.12 materiali per la cura della pelle

09.21.12.100 medicazioni in alginato (classe M040402)

medicazioni primarie a base di sali di calcio e/o sodio della miscela di acido mannuronico e acido glucaronico (in diverse modalità e concentrazioni); sono indicate per lesioni caratterizzate da alta essudazione sierosa-ematica o francamente emorragica; sono controindicate per lesioni asciutte, deterse, in fase di granulazione ovvero in quelle situazioni di medicazione e trattamento caratterizzate da presenza di tessuto necrotico. Prescrivibili nei formati di seguito elencati:

09.21.12.110 medicazione cm 5 x 5 (corrispondente ad una superficie attiva di 25 cm²)

09.21.12.120 medicazione cm 10 x 10 (corrispondente ad una superficie attiva di 100 cm²)

09.21.12.130 medicazione cm 10 x 20 (corrispondente ad una superficie attiva di 200 cm²)

09.21.12.200 medicazioni in idrocolloidi o idrofibra (classe M040403 - M040404)

medicazioni composte da miscele di polimeri naturali o sintetici, quali CMC sodica, pectina, lecitina, gelatina, ecc., sospese in forma microgranulare in una matrice adesiva. Sono indicate per lesioni in fase di granulazione con essudato medio e con assenza di segni clinici di infezione. Prescrivibili nei formati di seguito elencati:

09.21.12.210 medicazione cm 5 x 5 (corrispondente ad una superficie attiva di 25 cm²)

09.21.12.220 medicazione cm 10 x 10 (corrispondente ad una superficie attiva di 100 cm²)

09.21.12.230 medicazione cm 15 x 15 (corrispondente ad una superficie attiva di 225 cm²)

09.21.12.240 medicazione cm 20 x 20 (corrispondente ad una superficie attiva di 400 cm²)

09.21.12.400 medicazioni in gel idrofilo (classe M040405)

medicazioni fluide (contenute in tubi, dispenser o flaconi) a base di polimeri idrofili (in genere, dell'amido) con un contenuto di acqua superiore al 70% (fino all' 85%); sono indicate per lesioni superficiali e di media profondità, con presenza di tessuto di granulazione; sono specifiche per lesioni cutanee necrotiche e/o fibrinose che necessitano di idratazione e/o detersione e sbrigliamento; sono controindicate nelle lesioni infette.

09.21.12.500 medicazioni in argento (classe M040408)

medicazioni in tessuto-non-tessuto (o altro supporto) a prevalente base di argento che è presente in varie forme (argento metallico micronizzato, ione argento, argento nano-cristallino); sono indicate per la gestione di lesioni infette o per lesioni ad evidente rischio di infezione. Prescrivibili nei formati di seguito elencati:

- 09.21.12.510** medicazione cm 5 x 5 (corrispondente ad una superficie attiva di 25 cm²)
- 09.21.12.520** medicazione cm 10 x 10 (corrispondente ad una superficie attiva di 100 cm²)
- 09.21.12.530** medicazione cm 10 x 20 (corrispondente ad una superficie attiva di 200 cm²)

09.21.12.600 medicazioni in poliuretano (classe M040406)

medicazioni primarie a base di poliuretano; si presentano in forma di schiuma (semplice, idrocellulare, idropolimero) o a base di poliuretano in forma gelificata; sono indicate per lesioni a media secrezione. Prescrivibili nei formati di seguito elencati:

- 09.21.12.610** medicazione cm 10 x 10 (corrispondente ad una superficie attiva di 100 cm²)
- 09.21.12.620** medicazione cm 10 x 20 (corrispondente ad una superficie attiva di 200 cm²)
- 09.21.12.630** medicazione cm 15 x 20 (corrispondente ad una superficie attiva di 300 cm²)

09.21.18.003 lubrificante per cateterismo

NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente in abbinamento ai cateteri tipo nelaton (codici: 09.24.06.003, 09.24.06.006, 09.24.06.009 e 09.24.06.012]

09.24 convogliatori urinari

09.24.03 cateteri a palloncino (o a permanenza) (o autostatici)

Caratteristiche: cateteri in confezione singola sterile, in silicone puro 100%; le misure (lunghezza e calibro) devono essere scelte in base alla conformazione e alle misure dell'assistito.

Indicazioni: il posizionamento di un catetere a permanenza è indicato nelle seguenti condizioni: presenza di lesioni anatomiche delle basse vie urinarie che rendono impossibile un cateterismo intermittente; insufficiente manualità dell'assistito tale da rendere la gestione del cateterismo intermittente molto complicata; incontinenza urinaria grave in assistiti con ulcere da decubito; soggetti anziani non collaborativi; pazienti terminali.

09.24.03.003 catetere a permanenza tipo Foley a due vie con scanalature

quantità erogabile
2

	Tali dispositivi monouso sono provvisti di scanalature longitudinali per il deflusso delle secrezioni uretrali; indicato per assistiti che necessitano di una superficie di contatto catetere/mucosa ridotta.	
09.24.03.006	catetere a permanenza tipo Foley a due vie senza scanalature	2
	09.24.06 cateteri di drenaggio (o a intermittenza)	
	NOTA BENE: per i bambini fino a 6 anni di età, la quantità massima è incrementabile in relazione a specifiche esigenze individuali segnalate dallo specialista prescrittore.	
		quantità erogabile
09.24.06.006	catetere tipo nelaton in PVC, di varie lunghezze e diametro, in confezione singola sterile; le misure devono essere scelte in base alle caratteristiche dell'assistito.	120
09.24.06.100	catetere autolubrificante con lubrificante a base di gel. Il gel di lubrificazione che favorisce l'introduzione può presentarsi adeso alla superficie del catetere o incorporato nella confezione in una apposita camera separata (si lubrifica al momento dell'uso). Le misure devono essere scelte in base alle caratteristiche dell'assistito.	120
09.24.06.200	catetere autolubrificante idrofilo in PVP o analogo materiale, di varie lunghezze e diametro, in confezione singola sterile, non pronto all'uso. La superficie idrofila va attivata prima dell'inserimento aggiungendo acqua o soluzione fisiologica (non inclusa nella confezione); le misure devono essere scelte in base alle caratteristiche dell'assistito.	120
09.24.06.300	catetere autolubrificante idrofilo in PVP o analogo materiale, di varie lunghezze e diametro, in confezione singola sterile, pronto all'uso. Nella confezione è già contenuta la soluzione acquosa per l'attivazione della superficie; le misure devono essere scelte sulla base delle caratteristiche dell'assistito.	120

09.24.06.400	catetere autolubrificante integrato con sacca graduata di raccolta, di varie lunghezze e diametro, con lubrificazione a base di gel, in confezione singola sterile. Il gel di lubrificazione può presentarsi adeso alla superficie del catetere o incorporato nella confezione. Le misure devono essere scelte in base alle caratteristiche dell'assistito.	120
09.24.06.500	catetere autolubrificante idrofilo integrato con sacca graduata di raccolta, di varie lunghezze e diametro, in confezione singola sterile. Nella confezione è già contenuta la soluzione acquosa per l'attivazione della superficie; le misure devono essere scelte in base alle caratteristiche dell'assistito.	120
09.24.06.600	catetere/tutore per ureterocutaneostomia in poliuretano o silicone, con foro centrale e fori di drenaggio, con o senza alette e disco per il fissaggio del catetere	2
09.24.09 condom per urina		
09.24.09.003	condom in materiale ipoallergenico, autocollante o con striscia adesiva o bi-adesiva	quantità erogabile
		30
09.27 raccoglitori di urina		
09.27.04 sacche portatili per la raccolta delle urine		
09.27.04.003	sacca da gamba di raccolta per urina, impermeabile, con tubo di raccordo (misure varie), rubinetto di scarico e valvola antireflusso, con sistema antisciabordio, con o senza rivestimento in TNT, con o senza sistema antitorsione:	quantità erogabile
	tipo monouso	30
09.27.04.006	tipo riutilizzabile	8
09.27.07 sacche per la raccolta delle urine, non da indossare		
09.27.08.003	sacca da letto di raccolta per urina, impermeabile, con tubo di raccordo (misure varie), morsetto di chiusura ed indicazione del volume contenuto prestampato:	
	tipo monouso	30
09.27.08.006	tipo riutilizzabile	8
09.30 ausili che assorbono l'urina e le feci		

09.30.04 ausili assorbenti da indossare		quantità erogabile
	<p>pannolone con sistema integrato di fissaggio (a mutandina o conformato) con rivestimento esterno impermeabile in polietilene o polietilene eventualmente associato ad altre sostanze, con rivestimento interno con o senza presenza di sostanze dermoprotettrici, presenza di barriere longitudinali antifuoriuscita e materiale assorbente comprendente polimeri o fibre superassorbenti (super-adsorbent polymers):</p>	
09.30.04.003	formato grande (per assistiti con circonferenza di vita orientativamente da 100 a 150 cm)	120
09.30.04.006	formato medio (per assistiti con circonferenza di vita orientativamente da 70 a 110 cm)	120
09.30.04.009	formato piccolo (per assistiti orientativamente di peso da 0 a 6 Kg)	120
	<i>NOTA BENE: tale ausilio è prescrivibile esclusivamente ad assistiti affetti da gravi malformazioni uro-ano-rettali.</i>	
09.30.04.012	formato piccolo (per assistiti orientativamente di peso da 7 a 14 Kg)	120
09.30.04.015	formato piccolo (per assistiti orientativamente di peso da 15 a 22 Kg)	120
09.30.04.018	formato piccolo (per assistiti orientativamente di peso da 23 a 30 Kg)	120
09.30.04.021	pannolone a mutandina per adulti con polimeri ad elevato potere assorbente e con elevata capacità di tenuta, tipo "Super notte" o "Max" (formato grande o medio)	120
	<i>NOTA BENE: tale ausilio è prescrivibile esclusivamente ad assistiti affetti da incontinenza urinaria e fecale di grado elevato ed in condizioni di ridotta autosufficienza</i>	
	<p>pannolone senza sistema integrato di fissaggio (sagomato) con rivestimento esterno impermeabile in polietilene o polietilene eventualmente associato ad altre sostanze e materiale assorbente comprendente polimeri o fibre superassorbenti (super-adsorbent polymers):</p>	quantità erogabile
09.30.04.021	formato grande	120
09.30.04.024	formato medio	120
09.30.04.027	formato piccolo	120
09.30.04.030	pannolino per uomo a conformazione fisioanatomica con adesivo o altri sistemi di fissaggio	120
09.30.04.033	pannolone rettangolare per adulti con rivestimento esterno impermeabile	150

09.30.09 sistema di fissaggio per pannolini ed assorbenti		
NOTA BENE: da prescriversi esclusivamente in abbinamento ai pannoloni sagomati e a quelli rettangolari		quantità erogabile
09.30.09.003	mutanda elasticizzata riutilizzabile: formato grande	3
09.30.09.006	formato medio	3
09.30.09.009	formato piccolo	3
18.12.15 traverse assorbenti		
ausilio assorbente non indossabile composto da un supporto di materiale impermeabile e da un tampone assorbente disposto nella parte centrale del supporto, con o senza polimeri superassorbenti, ricoperto da un telino in TNT (o diverso materiale) ipoallergenico sul lato rivolto all'utilizzatore.		
NOTA BENE: da prescriversi esclusivamente ad assistiti che non fanno uso o non possono fare uso degli ausili assorbenti da indossare.		quantità erogabile
18.12.15.003	traversa salvamaterasso rimboccabile, formato cm 80 x 180, con superficie del tampone assorbente non inferiore al 25% della superficie totale	120
18.12.15.006	traversa salvamaterasso non rimboccabile, formato cm 60 x 90, con superficie del tampone assorbente non inferiore al 75% della superficie totale	120

Principi generali per l'erogazione dei dispositivi medici monouso

1. Le prestazioni di assistenza integrativa di cui all'art. 12, sono prescritte dal medico di cui all'art. 12. Fatto salvo quanto previsto al comma 2, la prescrizione riporta la specifica menomazione e disabilità, i dispositivi necessari e appropriati elencati nel nomenclatore allegato 2 e i relativi codici identificativi, e la quantità indicata per il periodo intercorrente fino alla successiva visita di controllo e comunque per un periodo non superiore ad un anno, ferme restando le quantità massime mensili indicate dal nomenclatore stesso. Nell'indicazione del fabbisogno, la prima prescrizione tiene conto della eventuale necessità di verificare l'adattabilità del paziente allo specifico dispositivo prescritto.
2. I prodotti per la prevenzione e il trattamento delle lesioni da decubito sono prescritti dal medico di cui all'art. 12 nell'ambito di un piano di trattamento di durata definita, eventualmente rinnovabile, predisposto dallo stesso medico. Il medico prescrittore è responsabile della conduzione del piano.
3. L'azienda sanitaria locale di residenza dell'assistito autorizza la fornitura dei dispositivi prescritti dallo specialista per il periodo indicato dallo stesso, previa verifica amministrativa della titolarità del diritto dell'assistito e della correttezza della prescrizione. Le Regioni disciplinano le modalità di rilascio dell'autorizzazione, prevedendo il tempo massimo per la conclusione della procedura da parte della Asl, e le modalità di consegna frazionata dei dispositivi e regolamentano i casi in cui l'assistito si trovi nell'impossibilità di rivolgersi all'azienda sanitaria locale di residenza.
4. Ai sensi dell'articolo 1, comma 292, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, nell'ambito della revisione dei livelli essenziali di assistenza, su proposta del Ministero della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro il 31 dicembre 2008 si provvede ad istituire il repertorio dei dispositivi medici monouso, indicando, per ciascuna tipologia di dispositivi con caratteristiche omogenee, i prodotti commerciali che, per i loro requisiti di qualità, sono erogabili da parte del Servizio sanitario nazionale; nel repertorio è indicato altresì per ciascuna tipologia un prezzo di rimborso individuato in relazione alle caratteristiche ed ai costi di produzione di un prodotto di riferimento. Sono inclusi nel repertorio tutti i prodotti commerciali rispondenti alle definizioni riportate nel nomenclatore allegato 2 al presente decreto, che le aziende produttrici si dichiarano disponibili a fornire ad un prezzo concordato con il Ministero della salute; la differenza tra il prezzo di rimborso ed il prezzo concordato per ciascun prodotto è a carico dell'assistito. In fase di prima applicazione, la rispondenza alle definizioni e i requisiti di qualità dei prodotti sono autocertificati dal responsabile dell'immissione in commercio sul territorio nazionale. Il medico riporta sulla prescrizione il codice corrispondente alla tipologia del dispositivo e, se del caso, sentito il parere dell'assistito, la denominazione commerciale del prodotto. Nel caso in cui la prescrizione non riporti la denominazione commerciale, la scelta tra i prodotti appartenenti alla medesima tipologia è effettuata dall'assistito, con il supporto del soggetto abilitato alla fornitura.
5. Per la formulazione della proposta di repertorio e per il successivo aggiornamento, da effettuarsi di norma con cadenza annuale, il Ministero della salute si avvale dei propri uffici, della Commissione unica per i dispositivi medici, dell'Agenzia per i servizi sanitari

regionali, dell'Istituto superiore di sanità nonché della collaborazione di esperti appartenenti alle categorie professionali interessate e di tecnici del settore.

6. In attesa dell'istituzione del repertorio di cui all'articolo 1, comma 292, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'erogazione delle prestazioni che comportano la fornitura dei dispositivi monouso di cui al nomenclatore allegato 2, le regioni e le aziende sanitarie locali stipulano contratti con i soggetti aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto espletate secondo la normativa vigente. Nella valutazione delle offerte le Regioni e le aziende sanitarie locali adottano criteri di ponderazione che garantiscano la qualità delle forniture, la capillarità della distribuzione e la disponibilità di una gamma di modelli idonei a soddisfare specifiche esigenze degli assistiti. Le regioni e le aziende sanitarie locali possono adottare modalità alternative per l'erogazione delle suddette prestazioni che, a parità di oneri, garantiscano condizioni di fornitura più favorevoli per l'azienda sanitaria locale o per gli assistiti, anche attraverso la stipula di specifici accordi con soggetti autorizzati alla vendita.
7. Nel periodo transitorio di cui al punto 5, qualora, su richiesta dell'assistito, il medico specialista, nel prescrivere un dispositivo appartenente ad una delle tipologie riportate nel nomenclatore di cui all'allegato 2, indichi un dispositivo con caratteristiche tecniche superiori o innovative rispetto a quelle ivi descritte, la Asl di competenza autorizza la fornitura e corrisponde al fornitore una remunerazione non superiore al prezzo fissato tramite le procedure di cui al medesimo punto 5, per il dispositivo descritto nel nomenclatore. La differenza di prezzo tra il dispositivo fornito e quello descritto negli elenchi rimane a carico dell'assistito.
8. E' assicurato, in ogni caso, l'adempimento agli obblighi di cui all'articolo 50 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni.

Allegato 3

Presidi per persone affette da patologia diabetica

DESCRIZIONE	Codice
Strisce reattive per la determinazione del glucosio e dei corpi chetonici nelle urine	
Strisce reattive per determinazione glicosuria	W0101060201
Strisce reattive per determinazione corpi chetonici	W0101060201
Strisce reattive per determinazione glicosuria + corpi chetonici	W0101060202
Strisce reattive per la determinazione della glicemia nel sangue	
Strisce reattive per determinazione glicemia	W0101060101
Strisce reattive per la determinazione della chetonemia	
Strisce reattive per determinazione chetonemia	W0101060199
Compresse reattive	
Compresse reattive per determinazione glicosuria	W0101060201
Compresse reattive per determinazione corpi chetonici	W0101060201
Lancette pungidito	
Lancette pungidito	V0104
Minilancette pungidito	V0104
Penna pungidito	
Penna pungidito	V9009
Siringhe	
Siringa insulina monouso senza spazio morto 100 U.I.	A020199
Siringa insulina monouso senza spazio morto con ago 30 G 100 U.I.	A020199
Aghi	
Ago a farfalla per microinfusori	A010102
Ago per penna da insulina 12,7	A010101
Ago per penna da insulina 8	A010101
Ago per penna da insulina 6	A010101
Ago per penna da insulina 10	A010101
Apparecchi per la misurazione della glicemia	
Apparecchio per la misurazione della glicemia	Z12040115
Microinfusori per la somministrazione programmata dell'insulina	
Microinfusori	Z1204021601
Set per la somministrazione dell'insulina con il microinfusore	A030401

LEGENDA

[] : La parentesi quadra include sinonimi o termini esplicativi.

() : La parentesi tonda include termini descrittivi della prestazione che non implicano una variazione della scelta del codice.

Escluso: indica che le procedure che seguono tale termine non sono comprese nella descrizione.

Incluso: raggruppa ulteriori specificazioni o esempi di prestazioni o procedure che devono intendersi comprese in quel codice.

Codificare anche: segnala che l'eventuale utilizzo di ulteriori prestazioni rispetto alla prestazione principale deve essere codificato in aggiunta.

Non associabile a: segnala le prestazioni identificate con diverso codice del nomenclatore che non possono essere prescritte ed erogate contemporaneamente a quella prestazione.

***** : definisce limiti e modalità di erogazione. In particolare, indica che l'erogazione della prestazione nell'ambito del SSN è limitata a specifiche categorie di destinatario per finalità definite.

§ specifica il contenuto della prestazione; fornisce indicazioni per la prescrizione, la refertazione o la conservazione di documentazione clinica.

H: indica che la prestazione deve essere eseguita in ambulatori protetti ovvero in ambulatori situati presso strutture di ricovero.

R: indica che la prestazione può essere erogata solo in ambulatori dotati di particolari requisiti ed appositamente individuati dalla Regione.

MR: per le prestazioni di laboratorio indica che la prestazione è specificamente riservata alle malattie rare secondo protocolli diagnostico terapeutici adottati nell'ambito della rete nazionale.

Fattori di rischio per l'erogazione delle prestazioni di densitometria ossea

L'indagine densitometrica è indicata in presenza di uno dei seguenti

Fattori di rischio maggiori

1. Per soggetti di ogni età di sesso femminile e maschile:
 - a. Precedenti fratture da fragilità (causate da trauma minimo) o riscontro radiologico di fratture vertebrali.
 - b. Riscontro radiologico di osteoporosi
 - c. Terapie croniche (attuata o previste)
 - Cortico-steroidi sistemici (per più di 3 mesi a posologie ≥ 5 mg/die di equivalente prednisonico).
 - Levotiroxina (a dosi soppressive).
 - Antiepilettici.
 - Anticoagulanti (eparina).
 - Immunosoppressori.
 - Antiretrovirali.
 - Sali di litio.
 - Agonisti del GnRH.
 - Chemioterapia in età pediatrica ¹
 - Radioterapia in età pediatrica²
 - d. Patologie a rischio di osteoporosi:
 - Malattie endocrine con rilevante coinvolgimento osseo (amenorrea primaria non trattata, amenorrea secondaria per oltre un anno, ipogonadismi, iperparatiroidismo, ipertiroidismo, sindrome di Cushing, acromegalia, deficit di GH, iperprolattinemia, diabete mellito tipo 1).
 - Rachitismi/osteomalacia.
 - Sindromi da denutrizione, compresa l'anoressia nervosa e le sindromi correlate,
 - Celiachia e sindromi da malassorbimento,
 - Malattie infiammatorie intestinali croniche severe,
 - Epatopatie croniche colestatiche.
 - Fibrosi cistica,
 - Insufficienza renale cronica, sindrome nefrosica, nefrotubulopatie croniche e ipercalciuria idiopatica.

¹ La Chemioterapia è prevista quale criterio di accesso nell'età adulta solo se associata a 3 o più criteri minori

² La Radioterapia è prevista quale criterio di accesso nell'età adulta solo se associata a 3 o più criteri minori

- Emopatie con rilevante coinvolgimento osseo (mieloma, linfoma, leucemia, talassemia, drepanocitosi, mastocitosi).
- Artrite reumatoide (incluso Morbo di Still), spondilite anchilosante, artropatia psoriasica, connettiviti sistemiche.
- Patologie genetiche con alterazioni metaboliche e displasiche dell'apparato scheletrico.
- Trapianto d'organo.
- Allettamento e immobilizzazioni prolungate (>3 mesi).
- Paralisi cerebrale, distrofia muscolare, atrofia muscolare e spinale.

2. Limitatamente a donne in menopausa

- a. Anamnesi familiare materna di frattura osteoporotica in età inferiore a 75 anni.
- b. Menopausa prima di 45 anni.
- c. Magrezza: indice di massa corporea < 19 kg/m².

L'indagine densitometrica è, inoltre, indicata in presenza di:

3 o più fattori di rischio minori per le donne in menopausa

1. Età superiore a 65 anni.
2. Anamnesi familiare per severa osteoporosi.
3. Periodi superiori a 6 mesi di amenorrea premenopausale.
4. Inadeguato apporto di calcio (<1200 mmg/die).
5. Fumo > 20 sigarette/die
6. Abuso alcolico (>60 g/die di alcool).

3 o più fattori di rischio minori per gli uomini di età superiore a 60 anni

1. Anamnesi familiare per severa osteoporosi.
2. Magrezza (indice di massa corporea < a 19Kg/m²).
3. Inadeguato apporto di calcio (<1200 mmg/die).
4. Fumo >20 sigarette/die
5. Abuso alcolico (>60 g/die di alcool).

Condizioni per l'erogazione della chirurgia refrattiva

Le prestazioni di chirurgia refrattiva sono incluse nei LEA, in regime ambulatoriale e limitatamente a:

- 1) Anisometropia sup. a 4 diottrie di equivalente sferico, non secondaria a chirurgia refrattiva, limitatamente all'occhio più ametrope con il fine della isometropizzazione dopo aver verificato, in sede pre-operatoria, la presenza di visione binoculare singola, nei casi in cui sia manifesta e certificata l'intolleranza all'uso di lente a contatto corneale;
- 2) Astigmatismo uguale o superiore a 4 diottrie;
- 3) Ametropie conseguenti a precedenti interventi di oftalmochirurgia non refrattiva, limitatamente all'occhio operato, al fine di bilanciare i due occhi;
- 4) PTK per opacità corneali, tumori della cornea, cicatrici, astigmatismi irregolari, distrofie corneali, esiti infausti di chirurgia refrattiva;
- 5) Esiti di traumi o malformazioni anatomiche tali da impedire l'applicazione di occhiali, nei casi in cui sia manifesta e certificata l'intolleranza all'uso di lente a contatto corneale.

La certificazione di intolleranza all'uso di lente a contatto, ove richiesta, dovrà essere rilasciata da una struttura pubblica diversa da quella che esegue l'intervento e corredata da documentazione anche fotografica.

Criteri di erogazione delle prestazioni odontoiatriche

1. Premessa

L'assistenza odontoiatrica rappresenta il settore in cui il Servizio sanitario nazionale (SSN) ha tradizionalmente presentato un impegno limitato malgrado le molteplici implicazioni di carattere sanitario e sociale, dal punto di vista dei servizi offerti, dei potenziali miglioramenti della qualità della vita e della sostenibilità economica per i singoli e per la collettività.

Questi problemi non costituiscono una peculiarità del SSN, ma sono comuni a molti sistemi sanitari, inclusi quelli basati su sistemi di assicurazione sociale; tuttavia la quantità di prestazioni erogate nel settore pubblico, vede il SSN tra i più bassi in Europa (0,6 visite per abitante per anno, a fronte di 1,8 visite in Belgio, 1,4 in Germania e 2,1 in Olanda).

Ciò comporta un evidente limite al principio fondamentale della globalità delle garanzie offerte dal SSN, creando disuguaglianze nell'accesso all'assistenza odontoiatrica in relazione al reddito, considerati gli alti costi delle prestazioni offerte in regime privato e la scarsità di prestazioni odontoiatriche previste tra i benefici di assicurazioni volontarie.

La normativa nazionale in materia è costituita principalmente dal d.lgs. n. 502/1992 e succ.mod. che definisce i criteri per la determinazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) e disciplina il funzionamento dei Fondi integrativi del SSN, e dal dpcm 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza".

Tali disposizioni nazionali prevedono che l'assistenza odontoiatrica a carico del SSN sia limitata a:

1. programmi di tutela della salute odontoiatrica nell'età evolutiva;
2. assistenza odontoiatrica e protesica a determinate categorie di soggetti in condizioni di particolare vulnerabilità.

2. Programmi di tutela della salute odontoiatrica in età evolutiva (0-14 anni)

Premesso che la prevenzione attiva anche in tema di salute odontoiatrica ricade nella assistenza sanitaria collettiva, la prevenzione in campo odontoiatrico richiede anzitutto specifici programmi a favore della popolazione in età evolutiva.

La disamina della letteratura e degli interventi già posti in essere a livello regionale, fanno ritenere efficace prevedere per i soggetti interessati (0-14 anni) l'attivazione di programmi che prevedano:

- il monitoraggio della carie e delle malocclusioni
- il trattamento della patologia cariosa
- la correzione delle patologie ortognatodontiche a maggior rischio (grado 5° dell'indice IOTN).

Detti interventi, soprattutto tramite l'offerta attiva da parte del SSN, dovranno consentire di giungere alla diagnosi precoce delle patologie, con particolare attenzione ai bambini provenienti da

contesti socio-economici problematici, segnalati come soggetti che presentano maggiori problemi di accesso alle cure necessarie (vedi di seguito vulnerabilità sociale).

- **Destinatari:**

tutti i cittadini in età evolutiva (0-14 anni);

- **Prestazioni:**

1. VISITA ODONTOIATRICA: a tutti i soggetti in età evolutiva, senza limitazione di frequenza (nella visita sono comprese la radiografia endorale e l'eventuale rimozione di corpo estraneo)

2. ALTRE PRESTAZIONI: riguardanti:

- Estrazioni, chirurgia parodontale, chirurgia orale ricostruttiva, ablazione del tartaro, ecc.

3. Assistenza odontoiatrica e protesica a determinate categorie di soggetti in condizioni di particolare vulnerabilità.

Considerato che il DPCM del 29 novembre 2001 fa generico riferimento a “condizioni di vulnerabilità”, occorre individuare non solo le condizioni cliniche per le quali è necessario effettuare le cure odontoiatriche, ma anche le condizioni socio-economiche che di fatto impediscono l'accesso alle cure odontoiatriche nelle strutture private.

Possono pertanto essere individuate due distinte tipologie di vulnerabilità :

1. vulnerabilità sanitaria: condizioni di tipo sanitario che rendono indispensabili o necessarie le cure odontoiatriche;
2. vulnerabilità sociale: condizioni di svantaggio sociale ed economico correlate di norma al basso reddito e/o a condizioni di marginalità e/o esclusione sociale che impediscono l'accesso alle cure odontoiatriche a pagamento per gli elevati costi presenti nelle strutture private.

LA VULNERABILITA' SANITARIA

Ai fini che qui interessano, per definire le condizioni di vulnerabilità sanitaria, vale a dire le malattie o le condizioni per le quali sono necessarie cure odontoiatriche, possono essere adottati due differenti criteri:

- il primo criterio (criterio “ascendente”) prende in considerazione le malattie e le condizioni alle quali sono frequentemente o sempre associate complicità di natura odontoiatrica (ad esempio: labiopalatoschisi e altre malformazioni congenite, alcune malattie rare, tossicodipendenza, ecc.)
- il secondo criterio (criterio “discendente”) prende in considerazione le malattie e le condizioni nelle quali le condizioni di salute potrebbero risultare aggravate o pregiudicate da patologie odontoiatriche concomitanti.

Le discipline regionali intervenute su questa materia associano, in genere, entrambi i criteri, identificando platee più o meno ampie di destinatari.

Ciò premesso, la vulnerabilità sanitaria deve essere riconosciuta almeno ai cittadini affetti da gravi patologie, le cui condizioni di salute possano essere gravemente pregiudicate da una patologia

odontoiatrica concomitante (criterio “discendente”), al punto che il mancato accesso alle cure odontoiatriche possa mettere a repentaglio la prognosi “quoad vitam” del soggetto.

I soggetti affetti da altre patologie o condizioni alle quali sono frequentemente o sempre associate complicanze di natura odontoiatrica (criterio “discendente”), potranno accedere alle cure odontoiatriche solo se la condizione patologica stessa risulta associata ad una concomitante condizione di vulnerabilità sociale. (vulnerabilità sociale; vedi)

- **Destinatari:**

In tale ottica, sono individuate le seguenti sei condizioni:

1. pazienti in attesa di trapianto e post- trapianto (escluso trapianto di cornea)
2. pazienti con stati di immunodeficienza grave
3. pazienti con cardiopatie congenite cianogene
4. patologie oncoematologiche infantili
5. pazienti in trattamento radioterapico per neoplasie del distretto cefalico
6. emofilia grave

Occorrerà comunque definire in dettaglio, per ciascuna patologia, le caratteristiche e gli attributi che identificano la patologia stessa ed il periodo di concessione del beneficio (es. durata dell’assistenza post-trapianto).

Inoltre, occorrerà definire in modo puntuale le modalità ed i percorsi attraverso i quali tali soggetti possano essere individuati.

- **Prestazioni:**

Date le premesse e la gravità delle patologie stesse, ai soggetti così definiti in condizioni di vulnerabilità sanitaria, devono essere garantite tutte le prestazioni odontoiatriche previste dal piano sanitario individuale ed incluse nel nomenclatore generale, con l’eccezione dei manufatti protesici e degli interventi di tipo estetico.

LA VULNERABILITA' SOCIALE

Può essere definita come quella condizione di svantaggio sociale ed economico, correlata di norma a condizioni di marginalità e/o esclusione sociale, che impedisce di fatto l’accesso alle cure odontoiatriche oltre che per una scarsa sensibilità ai problemi di prevenzione e cura dei propri denti, anche e soprattutto per gli elevati costi da sostenere presso le strutture odontoiatriche private.

L’elevato costo delle cure presso i privati, unica alternativa oggi per la grande maggioranza della popolazione, è motivo di ridotto accesso alle cure stesse anche per le famiglie a reddito medio - basso; ciò, di fatto, limita l’accesso alle cure odontoiatriche di ampie fasce di popolazione o impone elevati sacrifici economici qualora siano indispensabili determinati interventi.

Pertanto, tra le condizioni di vulnerabilità sociale si possono individuare tre distinte situazioni nelle quali l’accesso alle cure è ostacolato o impedito:

- a) situazioni di esclusione sociale (indigenza)
- b) situazioni di povertà
- c) situazioni di reddito medio - basso

- **Destinatari:**

Nella situazione attuale è demandata alle Regioni ed alle Province autonome la scelta degli strumenti atti a valutare la condizione socio-economica (ad esempio indicatore ISEE o altri) e dei criteri per selezionare le fasce di popolazione in condizione di vulnerabilità sociale da individuare come destinatarie delle specifiche prestazioni odontoiatriche indicate nel nomenclatore.

Analogamente, può essere demandata alle Regioni l'adozione di criteri più articolati (ad esempio, la previsione di determinate condizioni socioeconomiche per i soggetti affetti da patologie – croniche o rare - non incluse tra quelle che determinano la “vulnerabilità sanitaria”, ovvero per altre categorie socialmente protette), in considerazione delle specifiche caratteristiche demografiche e socio-economiche della popolazione interessata e delle risorse da destinare a questo settore.

L'indicatore socio-economico potrebbe essere utilizzato, inoltre, per identificare “clusters” di soggetti in condizioni di vulnerabilità sociale e socio-sanitaria cui garantire alcune prestazioni gratuite ed altre erogabili con una compartecipazione crescente in funzione del reddito.

- **Prestazioni:**

Stanti le considerazioni precedentemente esposte circa l'impiego di risorse e la platea dei destinatari, a tutti i soggetti riconosciuti in condizioni di vulnerabilità sociale devono essere garantite:

1. visita odontoiatrica
2. estrazioni dentarie
3. otturazioni e terapie canalari
4. applicazione di protesi rimovibili (escluso il manufatto protesico)
5. applicazione di apparecchi ortodontici ai soggetti 0-14 anni con indice IOTN = 5 (escluso il costo del manufatto)
6. apicificazione ai soggetti 0-14 anni

POPOLAZIONE GENERALE

Infine, a tutti i cittadini, inclusi quelli che non rientrano nella categorie di protezione indicate (tutela età evolutiva e condizioni di vulnerabilità), devono essere comunque garantite le seguenti prestazioni:

1. VISITA ODONTOIATRICA: al fine della diagnosi precoce di patologie neoplastiche del cavo orale
2. TRATTAMENTO IMMEDIATO DELLE URGENZE ODONTOSTOMATOLOGICHE: trattamento delle infezioni acute, emorragie, dolore acuto, compreso pulpotomia, molaggio di irregolarità smalto-dentinali conseguente a frattura. (con accesso diretto)

ALLEGATO 5 - Elenco 1

AUSILI SU MISURA

06.94.94.003 consulenza per la prescrizione di ausili su misura per disabilità motorie

Classe 06 "Ortesi e protesi"

06.03 ortesi spinali

comprendono corsetti, busti, reggispallo, collari, minerve o gorgiere

06.03.09 ortesi toraco-lombo-sacrali (TLSO)

busto in stoffa armata su misura, con allacciatura centrale:

con due molle rigide posteriori ai lati della colonna vertebrale, con due molle laterali rigide con puntali in plastica e rinforzi esterni in pelle o in stoffa, con due molle flessibili anteriori, con parte anteriore o laterale elastica e allacciatura centrale anteriore ed appositi cinturini e/o lacci di regolazione.

06.03.09.003 in stoffa doppia normale, per uomo

06.03.09.006 in stoffa doppia normale, per donna

06.03.09.009 in stoffa doppia, con panciera contentiva, per uomo

06.03.09.012 in stoffa doppia, con panciera contentiva, per donna

busto in stoffa armata su misura, con due allacciature laterali:

06.03.09.015 in stoffa doppia normale, per uomo

06.03.09.018 in stoffa doppia normale, per donna

06.03.09.021 in stoffa doppia, con panciera contentiva, per uomo

06.03.09.024 in stoffa doppia, con panciera contentiva, per donna

corsetto rigido contentivo-compensativo con armatura metallica o polimerica

ortesi realizzata in materiali diversi (acciaio al carbonio, lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, materiale termoplastico) che conferiscono la rigidità (indipendente dalla geometria dell'ortesi) necessaria a compensare, correggere, contenere le insufficienze del rachide dorso-lombare o indicata per condizioni funzionali che suggeriscono il contemporaneo uso di tutori a cui essa può essere resa solidale.

06.03.09.030	con presa sulle creste iliache o di bacino senza ascellari (lombostato):
06.03.09.033	con struttura univalva in materiale termoplastico
06.03.09.036	con struttura bivalva in materiale termoplastico
06.03.09.039	con armatura metallica e corpetto in stoffa
06.03.09.039	con armatura metallica e corpetto in cuoio su calco di gesso
	con presa di bacino e ascellari (crociera): <i>di acciaio al carbonio o di lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico con presa di bacino a molla, due aste paravertebrali più due pelotte di spinta acromiali di adatto materiale. Telaio costruito su grafico e misure del paziente rilevate mediante sistemi CAD/CAM o su calco di gesso negativo e positivo, con corpetto in stoffa alto fino alle ascelle.</i>
06.03.09.042	con corpetto di stoffa o elastico, alto fino alle ascelle
06.03.09.045	con corpetto in cuoio su calco di gesso
	con presa sulle creste iliache, presa di bacino e ascellari (M.Z.): <i>di acciaio al carbonio o di lega leggera ad alta resistenza, con presa di bacino o su creste iliache in plastica, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, con due aste paravertebrali più due laterali e due pelotte di spinta acromiali di adatto materiale. Telaio costruito su grafico e misure del paziente rilevate mediante sistemi CAD/CAM o su calco di gesso negativo e positivo.</i>
06.03.09.047	con telaio metallico o struttura in materiale termoplastico
06.03.09.050	c. s. con corpetto di stoffa o elastico, alto fino alle ascelle
06.03.09.053	c. s. con corpetto in cuoio su calco di gesso
	corsetto rigido correttivo-compensativo con armatura metallica o polimerica <i>ortesi realizzata in materiali diversi atta a compensare, correggere e contenere le deformità e le insufficienze del rachide dorso-lombare o cervico-dorso-lombare indicata per condizioni funzionali che richiedono una ridistribuzione dei carichi sui corpi vertebrali. Tale corsetto può essere realizzato in resine polimeriche rigide/semirigide, univalva o plurivalva o strutture ibride metallo-tessili o altro, con opportune nervature di rinforzo paravertebrali, laterali ed anteriori adeguatamente dimensionate alla indicazione funzionale prevista; può essere allacciato posteriormente, anteriormente, lateralmente o centralmente con ganci, velcri o altra chiusura.</i>
06.03.09.056	corsetto Agostini

	<i>presa di bacino in cuoio, foderata in pelle, con rinforzi metallici e cerniera, costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM. Due montanti laterali in acciaio regolabili in altezza, due ascellari e due emiarchi superiori di giunzione posteriore con gancio di chiusura. Pressori imbottiti fissati ai montanti laterali con cinghie. L'attacco anteriore del pressore è costituito da un archetto in acciaio con azione a balestra.</i>
06.03.09.059	corsetto lionese classico <i>composto di due aste montanti, una anteriore e una posteriore con presa di bacino, ascellari, placche di compressione di materiale sintetico indeformabile ad alta rigidità: apribile anteriormente, posteriormente articolato con cerniere in acciaio inox. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM.</i>
06.03.09.062	corsetto lionese per dorso curvo <i>composto da due aste montanti laterali ad atteggiamento variabile. Presa di bacino, placche di compressione di materiale sintetico indeformabile ad alta rigidità. Placca sternale rinforzata con asta metallica. Apertura - chiusura laterale con cerniere e pomelli inox, costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM.</i>
06.03.09.065	corsetto lionese a tre punti <i>composto di due aste montanti, una anteriore ed una posteriore registrabile in altezza, senza ascellari, con tre punti di appoggio: pelvico, ileolombare, toracico. In materiale plastico indeformabile ad alta rigidità. Costruito su calco di gesso negativo e positivo.</i>
06.03.09.068	corsetto bolognese univalva per scoliosi lombare <i>di materiale sintetico a bassa rigidità, senza ascellari, con allacciatura posteriore o anteriore e due cuscinetti di compressione comunque collocati. Costruito su calco di gesso negativo e positivo.</i>
06.03.09.071	corsetto bolognese univalva dorsolombare per scoliosi a doppia curva <i>di materiale sintetico a bassa rigidità, senza ascellari, alto con appoggio laterale sottoascellare, con allacciatura posteriore, con almeno quattro cuscinetti di compressione e compreso eventuale appoggio trocanterico. Costruito su calco di gesso negativo e positivo.</i>
06.03.09.074	corsetto Cheneau <i>costruito su calco di gesso negativo e positivo univalva, da sotto i glutei alle spalle, in materiale sintetico a bassa rigidità, ampie aperture nelle zone di espansione anteriore e posteriore, plesso sternale con cerniera, almeno due cuscinetti di compressione, foderato internamente in materiale anallergico morbido</i>
06.03.09.077	corsetto univalva dorso-lombare con appoggio sternale
06.03.09.080	corsetto bivalva dorso-lombare con appoggio sternale
	corsetto Boston:

	<i>è costituito da: modulo prefabbricato o costruito su calco di gesso negativo e positivo in polipropilene foderato internamente in materiale anallergico morbido; rinforzato anteriormente e posteriormente da barre termosaldate di irrigidimento. E' realizzato mediante progetto, da eseguire su esame radiografico del paziente per la correzione della curva scoliotica e la derotazione dei corpi vertebrali; allacciatura posteriore.</i>
06.03.09.083	lombare: modulo con pelotte lombare - transtrocanterica - antiderotante lombare
06.03.09.086	dorso/lombare: modulo con pelotte lombare - trocanterica - antiderotante lombare - toracica - anteriore toracica
06.03.09.089	dorso/lombare/cervicale: modulo con pelotte lombare - trocanterica - antiderotante lombare - toracica - anteriore toracica; sovrastruttura composta da anello cervicale con appoggio occipitale e ioideo ed aste tipo Milwaukee
	corsetto per dorso curvo con mollone o spinta sternale (antigravitario): <i>con presa di bacino in materiale sintetico, prolungata posteriormente, costruita su calco di gesso negativo e positivo</i>
06.03.09.092	con mollone di spinta montato anteriormente
06.03.09.095	con mollone di spinta acromiale
06.03.09.098	con spinta sternale, registrabile e progressiva
06.03.09.101	corsetto Agostini antigravitario <i>presa di bacino in cuoio, foderata in pelle, con rinforzi metallici e cerniera, costruita su calco di gesso negativo e positivo. Inserto anteriore in elastico a livello epigastrico ed ampio appoggio gluteo. Due montanti laterali in acciaio regolabili in altezza e con snodi alla base per regolarne la flessione. Ai montanti laterali sono fissati due emiarchi posteriori con escursione regolabile e con due pressori fissi. Molla anteriore con spinta sternale registrabile e progressiva.</i>
	reggispalle con ascellari a struttura metallica o polimerica: <i>ortesi di opportuna geometria che cerchia e contiene il solo tratto dorsale del rachide; può appoggiarsi sulle spalle o al punto vita; indifferentemente realizzato con armatura metallica e materiali tessili rinforzati o materiali sintetici rigidi; dotata di tutte le spinte prescritte utili per la risposta funzionale richiesta (petto carenato, dorso curvo, ecc.).</i>
06.03.09.104	con pettorale e cinghie di ancoraggio
06.03.09.107	con placca di spinta anteriore per petto carenato
06.03.09.110	con placca di spinta anteriore per petto carenato e placca posteriore di contropinta
06.03.15 ortesi cervico-toraciche (CTO)	

minerva:

	<i>ortesi a valva e/o a giorno, rigida, di opportuna geometria che cerchia e contiene il tratto cervicale del rachide poggiando sulle spalle e sullo sterno ovvero sulla nuca e sulla mandibola, dotato di una appendice di estensione anteriore, posteriore o su entrambi i lati. Costruita sulle misure del paziente, in materiale plastico rigido o lega leggera ad alta resistenza con opportune imbottiture.</i>
06.03.15.103	rigida
06.03.15.106	registrabile
06.03.15.109	bivalva

06.03.18 ortesi cervico-toraco-lombo-sacrali (CTL SO)

	corsetto tipo Milwaukee: <i>con presa di bacino costruito su calco di gesso negativo e positivo, con presa in materiale sintetico, aste metalliche in acciaio inox o lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, regolabili in altezza e rivestite di plastica o pelle o altri materiali, pelotte di compressione di adeguato materiale comunque collocate, quante sono necessarie per il singolo assistito</i>
06.03.18.003	con presa di bacino in materiale termoplastico
06.03.18.006	con presa di bacino in cuoio con rinforzi metallici e cerniera, interamente foderato in pelle
06.03.18.033	corsetto statico equilibrato (per assistiti affetti da scoliosi neuropatica flaccida) <i>con funzioni di contenimento ed equilibrio in soggetti affetti da scoliosi flaccida. E' costituito da univalva in materiale sintetico con allacciatura anteriore, ampia apertura diaframmatica senza ascellari. Costruito su calco di gesso negativo e positivo</i>

aggiuntivi prescrivibili per busti in stoffa armata su misura

06.03.91.103	ascellari con appoggio metallico sulla cresta iliaca, registrabili
06.03.91.106	cuscinetto modellato di sostegno, renale ecc.
06.03.91.109	fascia epigastrica
06.03.91.112	fascia ai trocanteri
06.03.91.115	molla supplemenatre
06.03.91.118	pattina sotto pube
06.03.91.121	spallacci semplici
06.03.91.124	spallacci modellati
06.03.91.127	taglia oltre cm 110 di circonferenza
06.03.91.130	tessuto alto fino alle ascelle

06.03.91.133	trazione elastica di raccordo fra corsetto o busto e ginocchiera e protesi
06.03.91.136	imbottitura compensativa, per scoliosi
	<i>aggiuntivi prescrivibili per corsetto lionese</i>
06.03.91.303	gorgiera con asta regolabile in altezza e circonferenza
	<i>aggiuntivi prescrivibili per corsetto univalva/bivalva</i>
06.03.91.403	placca di compressione con cerniere e dispositivo di registrazione progressiva
06.03.91.406	pelotta pneumatica posteriore
	<i>aggiuntivi prescrivibili per corsetto Boston</i>
06.03.91.503	pelotta addominale
	<i>aggiuntivi prescrivibili per corsetto Milwaukee</i>
06.03.91.603	anello ascellare con relativi attacchi
06.03.91.606	appoggio sottoascellare fissato anteriormente e posteriormente
06.03.91.609	rivestimento morbido interno per presa di bacino in plastica
06.03.91.612	forcella di spinta acromiale
	<i>aggiuntivi prescrivibili per corsetto statico equilibrato</i>
06.03.91.703	cuscinetto di compressione
06.03.91.706	rivestimento totale interno morbido
06.03.91.709	rivestimento parziale antidecubito
06.03.91.712	contenitore addominale in tessuto elasticizzato
06.03.91.715	prolungamento presa di bacino: sacro-ischiatica
06.03.91.718	prolungamento presa di bacino: ischio-femorale
06.03.91.721	presa scapolo omerale: rigida corta
06.03.91.724	presa scapolo omerale: rigida lunga
06.03.91.727	sostegno occipitale fisso
06.03.91.730	sostegno occipitale registrabile
06.03.91.733	pressore articolato sternale
	<i>riparazioni e/o adattamenti prescrivibili per busto in stoffa armata su misura</i>
06.03.92.103	abbassare parte anteriore
06.03.92.106	abbassare totalmente stoffa
06.03.92.109	allargare parte anteriore
06.03.92.112	attacco allacciatura
06.03.92.115	cuscinetto
06.03.92.118	fascia epigastrica
06.03.92.121	fasce ai trocanteri
06.03.92.124	fettuccia a ganci
06.03.92.127	fibbia con relativo attacco ed incontro

06.03.92.130 giarrettiera completa
 06.03.92.133 laccio
 06.03.92.136 laterale in elastico
 06.03.92.139 molla
 06.03.92.142 orlatura totale
 06.03.92.145 orlatura parziale
 06.03.92.148 parte anteriore in elastico
 06.03.92.151 pattina sotto pube
 06.03.92.154 rivestimento al cuscinetto
 06.03.92.157 sostituzione davanti
 06.03.92.160 spallacci semplici
 06.03.92.163 spallacci modellati
 06.03.92.166 telini centrali anteriori
 06.03.92.169 tessuto alto fino alle ascelle
 06.03.92.172 trazione elastica di raccordo fra corsetto o busto e ginocchiera e protesi

<i>riparazioni prescrivibili per corsetto rigido correttivo/contentivo/compensativo con armatura metallica o polimerica</i>

06.03.92.203 allargare parte stoffa
 06.03.92.206 allargare presa di bacino
 06.03.92.209 allargare parte metallo e stoffa
 06.03.92.212 imbottitura con rivestimento di pelle di un ascellare
 06.03.92.215 imbottitura con rivestimento degli ascellari e del traverso scapolare
 06.03.92.218 orlatura parziale
 06.03.92.221 presa metallica sulle creste iliache
 06.03.92.224 rivestimento e imbottitura placca di pressione
 06.03.92.227 parte stoffa e pelle
 06.03.92.230 saldatura o chiodatura
 06.03.92.233 traverso scapolare

<i>riparazioni prescrivibili per corsetto lionese</i>

06.03.92.303 smontaggio e rimontaggio
 06.03.92.306 adattamento antropometrico
 06.03.92.309 appoggio sottoascellare prolungato e pelotta
 06.03.92.312 asta anteriore
 06.03.92.315 asta posteriore
 06.03.92.318 cerniera per presa di bacino
 06.03.92.321 cerniera per supporto posteriore

06.03.92.324	cuscinetto di appoggio sulle creste iliache
06.03.92.327	cuscinetto per piastrina a trifoglio
06.03.92.330	cuscinetto sotto ascellare
06.03.92.333	pelotta anteriore
06.03.92.336	pelotta dorsale
06.03.92.339	pelotta lombare
06.03.92.342	piastrina con inserti filettati per ancoraggio cintura pelvica
06.03.92.345	piastrina con inserti filettati per supporto anteriore cintura pelvica
06.03.92.348	piastrina di congiunzione
06.03.92.351	piastrina forata per ancoraggio pelotta
06.03.92.354	piastrina sgomata per supporto pelotta
06.03.92.357	piastrina a trifoglio
06.03.92.360	valva modellata
06.03.92.363	placca sternale rinforzata (dorso curvo)
06.03.92.366	placca dorsale
06.03.92.369	asta montante laterale
<i>riparazioni prescrivibili per corsetto Boston</i>	
06.03.92.403	asta di rinforzo anteriore
06.03.92.406	asta di rinforzo posteriore
06.03.92.409	pelotta addominale
06.03.92.412	adattamento presa di bacino
<i>riparazioni prescrivibili per corsetto per dorso curvo (antigravitario)</i>	
06.03.92.503	smontaggio e rimontaggio
06.03.92.506	cuscinetto di spinta sternale
06.03.92.509	forcella di spinta acromiale
06.03.92.512	rivestimento cuscinetto
06.03.92.515	mollone e/o spinta sternale registrabile
<i>riparazioni prescrivibili per corsetto Milwaukee</i>	
06.03.92.603	smontaggio e rimontaggio
06.03.92.606	adattamento antropometrico
06.03.92.609	appoggio ioideo
06.03.92.612	appoggio occipitale semplice (al paio)
06.03.92.615	asta anteriore
06.03.92.618	asta posteriore
06.03.92.621	collare completo
06.03.92.624	cuscinetto di compressione

06.03.92.627 guaina di rivestimento ad un'asta
 06.03.92.630 elemento di compressione
 06.03.92.633 presa di bacino su calco di gesso negativo e positivo
 06.03.92.636 rivestimento morbido interno per presa di bacino di plastica
 06.03.92.639 cinghia ed attacco con fibbia
 06.03.92.642 attacco con fibbia
 06.03.92.645 cinghia
 06.03.92.648 presa di bacino prefabbricata in materiale sintetico
 06.03.92.651 presa di bacino in cuoio foderato

riparazioni prescrivibili per corsetto statico equilibrato

06.03.92.748 smontaggio e rimontaggio
 06.03.92.751 cuscinetti di compressione
 06.03.92.754 rivestimento parziale antidecubito
 06.03.92.757 rivestimento totale interno
 06.03.92.760 cerniere o gancio chiusura
 06.03.92.763 contentore addominale in tessuto elasticizzato

06.06 Ortesi per arto superiore (da indossare)

comprendono docce e tutori

06.06.06 ortesi per mano (HO)

doccia rigida per mano:

costituita da una doccia di alluminio plastificato o verniciato oppure di materiale sintetico, rivestimenti in tessuto anallergico, il tutto realizzato su misura da grafico e/o da calco di gesso.

06.06.06.003 con dita estese

06.06.06.006 con dita in flessione

06.06.12 ortesi per polso-mano (WHO)

06.06.12.003 tutore funzionale per avambraccio

di acciaio inox o acciaio plastificato o verniciato o alluminio anodizzato con rivestimento in pelle o valva di stoffa o di plastica o di cuoio di contenzione dell'avambraccio. Opportune allacciature. Costruito su misura da grafico e/o da calco di gesso.

06.06.12.006 ortesi di posizione rigida per avambraccio-mano

costituita da una doccia di alluminio plastificato o verniciato oppure di materiale sintetico con palmare del medesimo materiale e opportune allacciature, rivestimento in tessuto anallergico, il tutto realizzato su misura da grafico e/o da calco di gesso.

06.06.13 ortesi per polso-mano-dita (WHFO)

- 06.06.13.009 ortesi di posizione per avambraccio-mano-dita, rigida**
costituita da una doccia di alluminio plastificato o verniciato oppure di materiale sintetico con palmare del medesimo materiale o opportune allacciature, rivestimento di materiale anallergico, realizzato su misura da grafico e/o da calco di gesso.
- 06.06.13.012 ortesi funzionale per avambraccio-mano-dita, dinamica**
ortesi in materiale plastico o di acciaio plastificato o verniciato o alluminio anodizzato con rivestimento in pelle o stoffa o in plastica con polso rigido, presa palmare o dorsale della mano con out rigger funzionale per le dita; opportune allacciature; costruito su misura da grafico e/o da calco di gesso.
ortesi tipo tenodesi:
ortesi in materiale plastico, acciaio inox o plastificato o verniciato o alluminio anodizzato con rivestimento in pelle o materiale tessile con presa della mano funzionale e sistema cinematico per la ricostruzione di una funzione articolare lesa, opportune allacciature, costruita su misura da grafico e/o da calco di gesso.
- 06.06.13.015 funzionale all'estensione del polso**
- 06.06.13.018 funzionale per opposizione e presa 1° - 2° - 3° dito**

06.06.15 ortesi per gomito (EO)

- ortesi per gomito e braccio:**
costituita da una doccia di alluminio plastificato o verniciato o di materiale sintetico, senza palmare e con opportune allacciature, rivestimento in tessuto anallergico, costruita su misura da grafico e/o da calco di gesso
- 06.06.15.003 rigida**
- 06.06.15.009 articolata libera**
- 06.06.15.012 articolata con trazione elastica tipo Quenquel**
- ortesi funzionale di braccio e avambraccio senza presa sulla spalla:**
di acciaio inox o acciaio plastificato o verniciato o alluminio anodizzato con rivestimento in pelle o valva di stoffa o di plastica o di cuoio di contenzione del braccio. Opportune allacciature. Costruito su calco di gesso negativo e positivo

06.06.15.015	rigido
06.06.15.018	articolato libero o a molla
06.06.30 ortesi per spalla-gomito-polso-mano (SEWHO)	
ortesi di posizione toraco - antibrachiale unilaterale: <i>costituita da una valva di alluminio plastificato o verniciato o di materiale sintetico, una doccia di analogo materiale che comprende tutto il braccio, l'avambraccio e la mano, rivestimento in tessuto anallergico, corpetto con relative allacciature, il tutto realizzato su calco di gesso negativo e positivo</i>	
06.06.30.003	rigida
06.06.30.006	articolata al gomito
06.06.30.009	articolata alla spalla e al gomito
06.06.30.033	tutore per spalla <i>con molla extrarotante di acciaio inox o lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, oppure di plastica o altri materiali rispondenti alla garanzia dell'ausilio, corpetto con allacciature, molla extrarotatoria per abduzione e adduzione del braccio. Dispositivo di articolazione sul quale è imperniata la suddetta molla, posta al centro della parte posteriore dell'armatura, due docce di alluminio plastificato o verniciato o rivestito oppure di plastica, opportune allacciature. Dispositivo di articolazione libera al gomito con molle di acciaio o elastici di tensione in opposizione alla estensione dell'avambraccio il tutto realizzato su calco di gesso negativo e positivo</i>
aggiuntivi prescrivibili per ortesi di posizione	
06.06.91.103	palmare sfilabile
06.06.91.106	settore o tenditore per regolazione
06.06.91.109	bloccaggio per articolazione al polso e al gomito
06.06.91.112	molla per articolazione
06.06.91.115	articolazione per prono-supinazione dell'avambraccio
06.06.91.118	separadita al palmare
aggiuntivi prescrivibili per ortesi dinamiche e tutori	
06.06.91.203	arresto graduabile al gomito o al polso
06.06.91.206	arresto a scatto al gomito con sbloccaggio automatico
06.06.91.209	articolazione di spalla con presa toracica
06.06.91.212	presa rigida della spalla

<i>riparazioni prescrivibili per ortesi di posizione</i>
--

- 06.06.92.103 allacciatura elemento mobile o fisso (fibbia o cinghia)
- 06.06.92.106 articolazione per polso
- 06.06.92.109 articolazione per gomito
- 06.06.92.112 articolazione per spalla
- 06.06.92.115 molla per polso o gomito
- 06.06.92.118 rivestimento in tessuto anallergico, per mano
- 06.06.92.121 rivestimento in tessuto anallergico, per polso
- 06.06.92.124 rivestimento in tessuto anallergico, per gomito
- 06.06.92.127 rivestimento in tessuto anallergico, per toraco-antibrachiale
- 06.06.92.130 bloccaggio per articolazione al polso e/o gomito

<i>riparazioni prescrivibili per ortesi funzionali e tutori</i>

- 06.06.92.203 smontaggio e rimontaggio dell'articolazione del polso
- 06.06.92.206 smontaggio e rimontaggio dell'articolazione del gomito
- 06.06.92.209 smontaggio e rimontaggio dell'articolazione della spalla
- 06.06.92.212 allacciatura elemento mobile o fisso
- 06.06.92.215 arresto graduabile al gomito e al polso
- 06.06.92.218 arresto a scatto al gomito
- 06.06.92.221 arresto a scatto al gomito con sbloccaggio automatico
- 06.06.92.224 articolazione per polso
- 06.06.30.227 articolazione per gomito
- 06.06.30.230 articolazione per spalla
- 06.06.30.233 attacco con fibbia
- 06.06.30.236 cinghia
- 06.06.30.239 molla per polso o gomito
- 06.06.30.242 contentore completo di braccio e avambraccio su modello di gesso
- 06.06.30.245 molla extrarotatoria

06.12 Apparecchi ortopedici per arto inferiore

comprendono plantari e rialzi, docce, staffe e tutori. I plantari su misura possono essere costruiti su forma di serie, modellati per lievitazione, modellati e scolpiti su misura tramite lavorazione ad asporto, modellati su calco di gesso o impronta dinamica (attraverso sistemi baropodometrici, anche digitali) o impronta su materiale espanso o mediante rilevamento e realizzazione con sistemi CAD CAM.

06.12.03 ortesi per piede (FO)

06.12.03.024	plantare su misura costruito su forma di serie, modellato con piani inclinati o scarico o sostegno: <i>consiste in un plantare modellato su forma di serie opportunamente personalizzata, costruito interamente su misura previo rilievo del grafico e delle misure del piede, compresi eventuali piani di correzione o scarico secondo la prescrizione. Può essere costruito con tutti i tipi di materiali. La forma personalizzata usata per la costruzione deve essere tenuta a disposizione dell'Ente erogatore per 20 giorni come per i modelli di gesso.</i>
06.12.03.027	dal n. 18 al n. 33 dal n. 34 al n. 46
06.12.03.030	plantare modellato per lievitazione, con talloniera avvolgente: <i>consiste in un plantare modellato direttamente sul piede ottenuto mediante materiale sintetico che indurendosi mima perfettamente la conformazione del piede e degli eventuali elementi correttivi interposti.</i>
06.12.03.033	dal n. 18 al n. 33 dal n. 34 al n. 46
06.12.03.036	plantare modellato e scolpito su misura tramite lavorazione ad asporto: <i>consiste in un plantare ottenuto con rilevamento delle misure tramite il rotolamento di una dima direttamente sul piede del paziente seguendo precisi punti di repere. Non è utilizzabile allo stato grezzo ed è costituito da cuoio e/o altre sostanze a densità graduabile. Per numerate superiori ai numeri massimi indicati è indispensabile costruire il plantare su modello di gesso non esistendo il prefabbricato.</i>
06.12.03.039	dal n. 18 al n. 33 dal n. 34 al n. 46
06.12.03.042	plantare modellato su calco di gesso o impronta dinamica o impronta su materiale espanso o realizzato con sistemi CAD-CAM, con o senza bordi laterali avvolgenti: <i>consiste in un plantare modellato su calco di gesso o materiale sintetico opportunamente stilizzato previo rilievo del grafico e delle misure del piede compresi eventuali piani di correzione, scarichi o sostegni secondo la prescrizione. Può essere costruito con cuoio rinforzato e/o sughero, materiali sintetici o metallici, fibra ad alta resistenza (carbonio, poliamidiche).</i>
06.12.03.045	di cuoio rinforzato, di materiale sintetico e/o metallico: dal n. 18 al n. 33
06.12.03.051	di cuoio rinforzato, di materiale sintetico e/o metallico: oltre il n. 34 di fibra ad alta resistenza: oltre il n. 34

	rialzo totale esterno su misura: <i>opportunamente adattato alla forma della calzatura o del tacco</i> scoperto, fino a cm. 4 compresi: dal n. 18 al n. 33 scoperto fino a cm. 4 compresi: dal n. 33 al n. 46 scoperto da cm. 4 a cm. 8 compresi: dal n. 18 al n. 33 scoperto da cm 4 a cm 8 compresi: dal n. 34 al n. 46 scoperto oltre cm 8: dal n. 18 al n. 33 scoperto oltre cm 8: dal n. 34 al n. 46 rivestito fino a cm 4 compresi: dal n. 18 al n. 33 rivestito fino a cm 4 compresi: dal n. 34 al n. 46 rivestito da cm 4 a cm 8 compresi: dal n. 18 al n. 33 rivestito da cm 4 a cm 8 compresi: dal n. 34 al n. 46 rivestito oltre cm 8: dal n. 18 al n. 33 rivestito oltre cm 8: dal n. 34 al n. 46
	06.12.06 ortesi per caviglia-piede (AFO)
06.12.06.003	ortesi di posizione gamba-piede, rigida su misura
	ortesi gamba-piede: a giorno rivestito o plastificato, costruito su misura da grafico o da modello di gesso a valva, costruito da modello di gesso per sola gamba, rigido, a valva costruito da modello di gesso
	ortesi dinamica gamba-piede: bassa, in materiale sintetico con componenti predisposti, direttamente adattati sul paziente bassa, a valva a doppia spirale in materiale sintetico, costruito da modello di gesso alta, leggera, con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico ad alta elasticità, con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente a molla interna con rivestimento in cuoio, con componenti predisposti, direttamente adattati sul paziente a molla in filo armonico esterno alla scarpa con componenti predisposti, direttamente adattati sul paziente a molla, extra o intrarotatoria, costruito su misura

06.12.06.042	con asta laterale articolata e limitatore eccentrico della flessione-estensione (tipo Perlstein), costruito su misura
06.12.06.045	a molla esterna posteriore di Codivilla
06.12.06.048	ortesi dinamica a spirale in carbonio per tibio-tarsica
06.12.09 ortesi per ginocchio (KO)	
06.12.09.003	doccia coscia-gamba, rigida su misura
06.12.09.012	doccia coscia-gamba per ginocchio flessione, rigida su misura
06.12.09.024	ortesi coscia-gamba (esclusi caviglia e piede): a giorno, rivestito plastificato, costruito da grafico o da modello di gesso
06.12.09.027	a valva, costruito da modello di gesso
06.12.09.030	a valva o a doppia valva, in materiale composito o resina costruito su modello di gesso
06.12.09.033	ortesi dinamica di ginocchio per controllo del genu recurvatum
06.12.12 ortesi per ginocchio-caviglia-piede (KAFO)	
06.12.12.003	doccia coscia-gamba-piede, rigida su misura
06.12.12.012	doccia coscia-gamba-piede per ginocchio flessione, rigida su misura
06.12.12.021	stecca per ginocchio valgo o varo
06.12.12.033	staffa di scarico o Thomas: con anello apribile e articolazione dell'anca, con o senza cintura addominale
06.12.12.039	con anello apribile per arto abdotto, scarico a terra, perpendicolare, registrabile
06.12.12.048	tutore coscia-gamba-piede: a giorno, rivestito plastificato costruito da grafico o da modello di gesso
06.12.12.051	a valva, costruito da modello di gesso
06.12.12.054	a valva o a doppia valva, in materiale composito o resina costruito su modello di gesso
06.12.15 ortesi per anca (incluse le ortesi per abduzione) (HO)	
06.12.15.003	doccia bacino-coscia bipodalica per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, rigida su misura
06.12.15.006	doccia bacino-coscia monopodalica per la contenzione di un arto fino al ginocchio escluso, rigida su misura

06.12.15.036 tutore bacino-coscia rigido (esclusa la gamba e il piede) a valva, costruito da modello di gesso

06.12.18 ortesi per anca-ginocchio-caviglia-piede (HKAFO)

06.12.18.003 doccia bacino-coscia-gamba-piede (pelvipodalica), rigida unilaterale su misura

06.12.18.006 tutore *Advanced Reciprocating Gait Orthoses* (bacino-anca-coscia-piede)

è indicato per assistiti in buone condizioni fisiche generali, che non soffrono di spasticità, limiti articolari o contratture e il cui peso sia contenuto entro il limite degli 80 Kg

aggiuntivi prescrivibili per plantari e rialzi

06.12.91.103 sottopiede in pelle o tessuto di rivestimento al plantare di materiale sintetico o metallico

06.12.91.106 compenso di riempimento piede deforme costruito in sughero o materiale sintetico

06.12.91.109 rialzo calcaneare fino a cm 4

aggiuntivi prescrivibili per docce

06.12.91.203 articolazione posteriore per doccia pelvipodalica

06.12.91.206 articolazione di adduzione-abduzione dell'avampiede

06.12.91.209 articolazione tibio-tarsica con molla di richiamo

06.12.91.215 articolazione per ginocchio libera bloccabile

06.12.91.218 settore o tenditore di regolazione

06.12.91.221 contentore imbottito per ginocchio

06.12.91.227 rivestimento interno anallergico per doccia: per caviglia

06.12.91.230 rivestimento interno anallergico per doccia: per ginocchio

06.12.91.233 rivestimento interno anallergico per doccia: per pelvifemorale

06.12.91.236 rivestimento interno anallergico per doccia: per pelvipodalica unilaterale

aggiuntivi prescrivibili per staffe

06.12.91.303 articolazione coxofemorale con cintura e bloccaggio

06.12.91.309 trazione elastica al piede

06.12.91.312 articolazione al ginocchio, bloccabile

aggiuntivi prescrivibili per tutori

NOTA BENE: le articolazioni di un tutore sono normalmente costituite da due cerniere, una mediale e una laterale. Con la nomenclatura "articolazione", si intende una singola cerniera.

06.12.18.406 articolazione malleolare, libera

06.12.18.409 articolazione malleolare, a molla con spinta in talismo

06.12.18.412 articolazione malleolare, con limitatore eccentrico della flessione-estensione

06.12.18.418	inserti di carbonio alla T.T. su tutori in materiale plastico
06.12.18.424	scarpetta di contenzione, senza rialzo
06.12.18.430	asta allungabile
06.12.18.433	contentore imbottito per ginocchio
06.12.18.436	cuscinetto di contenzione
06.12.18.439	estetizzazione per polpaccio e coscia
06.12.18.445	rivestimento posteriore di contenzione gamba, ginocchio, coscia (solo per tutori a valva in plastica o materiali compositi)
06.12.18.451	articolazione al ginocchio, libera
06.12.18.454	articolazione al ginocchio, libera posteriorizzata
06.12.18.457	articolazione al ginocchio, con arresto anteriore o posteriore a ponte
06.12.18.460	articolazione al ginocchio, con arresto ad anello
06.12.18.463	articolazione al ginocchio, con arresto ad anello e dispositivo comando sul cosciale
06.12.18.466	articolazione al ginocchio, con flessione estensione regolabile ed arresto
06.12.18.469	articolazione al ginocchio, con doppio freno, uno automatico ed uno forzato dal cilindro pneumatico di cui è dotato (solo per tutori reciprocanti)
06.12.18.472	articolazione al ginocchio, tipo policentrico con flessione estensione regolabile (per tutore monoarticolare)
06.12.18.475	dispositivo per correzione ginocchio in valgismo o varismo, indicato per persone suscettibili di intervento chirurgico
06.12.18.478	articolazione coxo-femorale libera
06.12.18.481	articolazione coxo-femorale con arresto
06.12.18.484	articolazione coxo-femorale con arresto e articolazione supplementare per adduzione ed abduzione o pluri-assiale (abduzione, adduzione, intra ed extra-rotazione) (solo per tutori a valva)
06.12.18.490	articolazione coxo-femorale con meccanismo reciprocante a filo, con sblocco automatico all'anca
06.12.18.493	appoggio ischiatico con imbottitura e rivestimento
06.12.18.499	rialzo applicabile al sandalo fino a cm 5 di altezza
06.12.18.502	rialzo applicabile al sandalo oltre cm 5 di altezza
06.12.18.505	cintura addominale per articolazione coxofemorale
06.12.18.508	rivestimento delle due aste verticali con fodera in pelle
<i>riparazioni prescrivibili per docce</i>	
06.12.92.203	allacciatura elemento mobile o fisso
06.12.92.212	rivestimento interno anallergico per doccia: per caviglia
06.12.92.215	rivestimento interno anallergico per doccia: per ginocchio

06.12.92.218	rivestimento interno anallergico per doccia: per pelvifemorale
06.12.92.221	rivestimento interno anallergico per doccia: per pelvipodalica unilaterale
<i>riparazioni prescrittibili per stecche</i>	
06.12.92.312	allacciatura elemento mobile o fisso
06.12.92.315	cerchiello
06.12.92.324	sandalo
<i>riparazioni prescrittibili per staffe</i>	
06.12.92.327	cintura addominale
06.12.92.330	rivestimento antisdrucchiolo
06.12.92.333	trazione elastica del piede
06.12.92.336	allacciatura elemento mobile o fisso
<i>riparazioni prescrittibili per tutori</i>	
06.12.92.403	revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione tibio tarsica
06.12.92.406	revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione del ginocchio
06.12.92.409	revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione dell'anca, libera o bloccabile o dell'anca supplementare per abduzione e adduzione
06.12.92.412	allacciatura elemento mobile o fisso
06.12.92.415	allungamento dell'asta (solo per tutori Thomas)
06.12.92.418	sostituzione dell'asta malleolare rigida
06.12.92.433	contentore per ginocchio
06.12.92.436	cuscinetto di contenzione
06.12.92.439	elemento di contenzione e rivestimento cosciale in stoffa
06.12.92.442	elemento di contenzione e rivestimento gambale in stoffa
06.12.92.445	estetizzazione del polpaccio e del cosciale su modello di gesso
06.12.92.448	fissaggio cerchiello e rivestimento
06.12.92.451	prolunga per leva per arresto a ponte
06.12.92.469	sostituzione dell'arresto a ponte del ginocchio
06.12.92.475	rivestimento di contenzione al tronco
06.12.92.478	rialzo applicabile al sandalo fino a cm 5
06.12.92.481	rialzo applicabile al sandalo oltre cm 5
06.12.92.484	rivestimento di contenzione posteriore gamba, ginocchio, coscia
06.12.92.487	sandalo
06.12.92.490	appoggio ischiatico
06.12.92.493	sostituzione dell'articolazione al ginocchio libera
06.12.92.496	sostituzione dell'articolazione al ginocchio con bloccaggio
06.12.92.499	sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asta

- 06.12.92.502 sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asta per cosciale o gambale
- 06.12.92.505 cerchiello
- 06.12.92.511 rivestimento cerchiello
- 06.12.92.514 rivestimento scarpetta di contenzione
- 06.12.92.517 sostituzione della scarpetta di contenzione, su modello di gesso
- 06.12.92.520 suoletta metallica alla scarpetta
- 06.12.92.523 riparazione per rottura asta del cosciale
- 06.12.92.526 riparazione per rottura asta del gambale
- 06.12.92.532 sostituzione dell'articolazione al malleolo
- 06.12.92.535 articolazione al malleolo con spinta in talismo
- 06.12.92.538 articolazione al malleolo con limitatore eccentrico della flessione-estensione
- 06.12.92.544 sostituzione dell'articolazione coxo-femorale libera
- 06.12.92.547 sostituzione dell'articolazione coxo-femorale con arresto
- 06.12.92.550 sostituzione dell'articolazione coxo-femorale con arresto e articolazione supplementare per abduzione e adduzione o pluriassiale (abduzione, adduzione, intra ed extra-rotazione)

- 06.12.92.556 imbottitura e rivestimento appoggio ischiatico
- 06.12.92.559 cintura addominale per articolazione coxo-femorale

<i>riparazioni prescrivibili per tutori reciprocanti</i>
--

- 06.12.92.603 cilindro pneumatico per ginocchio
- 06.12.92.606 articolazione al ginocchio con doppio freno, completo di cilindro pneumatico
- 06.12.92.609 articolazione coxo-femorale con meccanismo reciprocante a filo
- 06.12.92.612 gruppo arresto in estensione (*Reciprocating Gait Orthoses*)
- 06.12.92.615 filo dispositivo reciprocante (*Reciprocating Gait Orthoses*)
- 06.12.92.618 asta superiore articolazione coxo
- 06.12.92.621 gruppo trascinamento filo reciprocante (*Reciprocating Gait Orthoses*)
- 06.12.92.624 cuscinetti a sfere articolazione coxo
- 06.12.92.627 tubo collegamento (al bacino)
- 06.12.92.630 cavo reciprocante (*Advanced Reciprocating Gait Orthoses*)
- 06.12.92.633 cavetto ginocchio
- 06.12.92.636 supporto lombare
- 06.12.92.639 supporto addominale
- 06.12.92.642 pelotta al ginocchio (singola)

06.18 protesi di arto superiore (PAS)

dispositivi sostitutivi dell'arto superiore amputato o mancante di qualche sua parte per patologia congenita o acquisita. Sono assemblate da componenti commerciali che possono essere integrati con componenti realizzati su misura per offrire una vasta gamma di soluzioni protesiche per gli arti superiori. Sono classificate in base al livello dell'amputazione o di patologia equivalente, congenita o acquisita, partendo dall'estremità distale dell'arto. Vanno corredate da guanto di rivestimento, da prescrivere come aggiuntivo. In base alla tecnica di costruzione sono classificate in: **estetiche di tipo esoscheletrico**, **estetiche di tipo endoscheletrico (dette anche modulari)**, **funzionali ad energia corporea (dette anche cinematiche)**, **funzionali ad energia esterna (elettrica)**, **funzionali ad energia mista corporea ed esterna**.

Le protesi **funzionali** hanno come scopo l'acquisizione dei fondamentali movimenti di presa e di posizione paragonati a quelli dell'arto sano. Possono essere dotate di mani **reversibili** oppure **irreversibili** (tali termini sono riferiti al movimento delle dita). La mano **reversibile** mantiene la presa su un oggetto tramite l'azione continua del comando volontario, oppure con l'azione costante di una molla. La mano **irreversibile** mantiene la presa su un oggetto anche quando è cessato il comando: per lasciare l'oggetto occorre una successiva azione volontaria. PROTESI ESTETICA TIPO ESOSCHELETRICO è costituita da: *mano estetica*: tutte le dita rigide, o atteggiabili, con quattro dita rigide e pollice articolato a molla, con cinque dita articolate; *polso* fisso, a rotazione passiva; *gomito*: con articolazione libera, con articolazione a bloccaggio; *spalla*: con articolazione singola, con articolazione pluriassiale, con articolazione sferica; *invasatura* costruita su modello di gesso negativo e positivo; *guanto di rivestimento*, *bretellaggio*; *estetizzazio*

PROTESI ESTETICA TIPO ENDOSCHELETRICO (MODULARE) è costituita da *mano estetica*: con tutte le dita rigide, con tutte le dita atteggiabili, con quattro dita rigide e pollice articolato a molla, con cinque dita articolate; *polso*: fisso, a rotazione passiva, con rotazione pluriassiale; *gomito* con articolazione e bloccaggio; *spalla*: con articolazione pluriassiale, con articolazione sferica; *invasatura* costruita su modello di gesso negativo e positivo; *guanto* di rivestimento; *bretellaggio* e allacciature; *estetizzazione* esterna in materiale morbido con calza di rivestimento.

PROTESI FUNZIONALE AD ENERGIA CORPOREA (CINEMATICA) è costituita da: *mano* reversibile o irreversibile; *gancio* funzionale; *polso*: a rotazione passiva, a rotazione attiva, con articolazione sferica passiva con bloccaggio; *invasatura* ad aderenza totale con o senza presa oleocranica costruita su modello di gesso negativo e positivo o armatura metallica con bracciale d'ancoraggio, con o senza rivestimento interno al silicone; articolazione del *gomito* attiva con o senza extra-intra rotazione del braccio; *guanto* di rivestimento; cuscinetto salva indumenti; *bretellaggio* completo di fili di trazione e relativi attacchi per il comando dei movimenti.

PROTESI FUNZIONALE AD ENERGIA ESTERNA (ELETTRICA) O AD ENERGIA MISTA è costituita da : *mano* elettrica; *manipolatore* elettrico (per lavoro); *polso*: fisso, a rotazione passiva, a rotazione attiva, a rotazione elettrica, con rotazione sferica passiva con bloccaggio, polso con attacco mano polso intercambiabile (mano elettrica - manipolatore); *gomito*: con articolazione funzionale, con bloccaggio, con articolazione funzionale con bloccaggio ed intra-extra rotazione; *spalla* con articolazione a frizione; *invasatura* secondo il livello di amputazione o malformazione congenita, costruita su modello di gesso negativo e positivo, ad aderenza totale con presa oleocranica, con o senza rivestimento interno di silicone; componenti elettronici: comandi mioelettrici, batterie (accumulatori); carica batterie; guanto di rivestimento con o senza ancoraggio; *bretellaggio* con relativi attacchi, bretellaggio completo di fili di trazione e relativi attacchi per il comando dei movimenti.

06.18.03 protesi parziale di mano

protesi parziale di mano, estetica esoscheletrica:

costituita da: dita rigide, atteggiabili, articolate; invasatura costruita su calco di gesso negativo e positivo; ancoraggio al moncone

- | | |
|--------------|--|
| 06.18.03.003 | parziale di dito |
| 06.18.03.033 | parziale di mano e totale di un dito |
| 06.18.03.036 | parziale di mano e totale di due dita |
| 06.18.03.039 | parziale di mano e totale di tre dita |
| 06.18.03.042 | parziale di mano e totale di quattro dita |
| 06.18.03.045 | parziale di mano e totale di cinque dita |
| 06.18.03.060 | gancio di lavoro |
| 06.18.03.063 | elemento in opposizione alla parte residua |
| 06.18.03.072 | protesi parziale di mano, funzionale ad energia corporea |

06.18.06 protesi per disarticolazione del polso

06.18.06.003	protesi per disarticolazione di polso, estetica esoscheletrica: con mano con tutte le dita rigide
06.18.06.009	con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla
06.18.06.033	protesi per disarticolazione di polso, funzionale ad energia corporea: con polso predisposto per l'intercambiabilità della mano e del gancio (senza mano e gancio)
06.18.06.039	con sola mano
06.18.06.042	protesi per disarticolazione di polso, funzionale ad energia esterna (elettrica): <i>con mano elettromeccanica, articolazione del polso a rotazione passiva, comando mioelettrico o elettronico per l'apertura e chiusura della mano</i>
06.18.09 protesi transradiali	
06.18.09.012	protesi transradiale, estetica esoscheletrica: con mano con tutte le dita rigide
06.18.09.018	con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla
06.18.09.033	protesi transradiale, funzionale ad energia corporea, con polso a rotazione passiva: con polso predisposto per l'intercambiabilità della mano e del gancio (senza mano e gancio)
06.18.09.039	con sola mano
06.18.09.063	protesi transradiale, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista corporea- esterna: con mano elettromeccanica, articolazione del polso a rotazione passiva, comando mioelettrico o elettronico per l'apertura e chiusura della mano
06.18.09.066	con mano elettromeccanica, articolazione attiva di prono-supinazione del polso comandata dall'apice del moncone, comando mioelettrico per l'apertura e chiusura della mano
06.18.09.069	con mano e articolazione del polso di tipo elettromeccanico, con comando mioelettrico od elettronico per l'apertura e chiusura della mano e della prono-supinazione
06.18.12 protesi per disarticolazione del gomito	

06.18.12.003 06.18.12.009	protesi per disarticolazione del gomito, estetica endoscheletrica: <i>costituita da polso fisso, articolazione libera al gomito, relativo bretellaggio, invasatura normale</i> con mano con tutte le dita rigide con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla
06.18.12.033 06.18.12.039	protesi per disarticolazione del gomito, funzionale ad energia corporea: <i>con aste laterali articolate per la flessione-estensione del gomito e bloccaggio a trazione, senza intra-extra rotazione, polso a rotazione passiva</i> con polso predisposto per l'intercambiabilità della mano e del gancio (senza mano e gancio) con mano irreversibile
06.18.12.063 06.18.12.066	protesi per disarticolazione del gomito, funzionale ad energia esterna (elettrica): con mano elettromeccanica, articolazione del polso a rotazione passiva, articolazione del gomito con aste laterali articolate per la flessione-estensione del gomito a trazione, con comando mioelettrico per l'apertura e chiusura della mano, con bretellaggio e fili di trazione con relativi attacchi con mano ed articolazione del polso di tipo elettromeccanico, con aste laterali articolate per la flessione-estensione e bloccaggio del gomito a trazione, con comando mioelettrico per l'apertura, la chiusura e la prono-supinazione della mano, con bretellaggio, fili di trazione e relativi attacchi
06.18.15 protesi transomerale	
06.18.15.003 06.18.15.009	protesi transomerale, estetica esoscheletrica: <i>con polso fisso, articolazione libera al gomito, invasatura normale, relativo bretellaggio</i> con mano con tutte le dita rigide con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla
06.18.15.033 06.18.15.039	protesi transomerale, estetica esoscheletrica: <i>con polso fisso, articolazione al gomito con bloccaggio, articolazione intra ed extra rotatoria, opportuno ancoraggio</i> con mano con tutte le dita rigide con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla

<p>06.18.15.063</p> <p>06.18.15.069</p>	<p>protesi transomerale, funzionale ad energia corporea: <i>con articolazione funzionale per la flessione-estensione e bloccaggio del gomito a trazione, articolazione passiva per l'intra-extra rotazione del braccio, polso a rotazione passiva</i> con polso predisposto per l'intercambiabilità della mano e del gancio (senza mano e gancio) con sola mano</p>
<p>06.18.15.081</p> <p>06.18.15.084</p> <p>06.18.15.087</p> <p>06.18.15.090</p>	<p>protesi transomerale, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettrica: con articolazione del polso a rotazione passiva, aste laterali articolate per la flessione-estensione e bloccaggio del gomito a trazione, articolazione a frizione per la intra ed extra rotazione del braccio, comando mioelettrico per l'apertura e chiusura della mano, bretellaggio e fili di trazione con relativi attacchi con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso, aste laterali articolate per la flessione-estensione e bloccaggio del gomito a trazione, articolazione a frizione di intra ed extra rotazione del braccio, comando mioelettrico per l'apertura e chiusura e prono-supinazione della mano, bretellaggio e fili di trazione con relativi attacchi con articolazione del polso a rotazione passiva, articolazione elettrica del gomito, comando mioelettrico per l'apertura e chiusura della mano e flessione-estensione del gomito, bretellaggio di ancoraggio con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso, articolazione elettrica del gomito, articolazione a frizione di intra ed extra rotazione del braccio, comando mioelettrico per l'apertura e chiusura e prono-supinazione della mano, flessione-estensione e bloccaggio del gomito, bretellaggio di ancoraggio</p>
	<p>06.18.18 protesi per disarticolazione della spalla</p>
<p>06.18.18.003</p> <p>06.18.18.009</p>	<p>protesi per disarticolazione di spalla, estetica endoscheletrica: <i>con polso fisso, articolazione sferica alla spalla, articolazione libera al gomito con bloccaggio, articolazione intra ed extra rotazione, relativo bretellaggio</i> con mano con tutte le dita rigide con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla</p>
	<p>06.18.21 protesi per amputazione di spalla</p>

06.18.21.003 06.18.21.009	protesi per amputazione di spalla, estetica endoscheletrica: <i>con polso fisso, articolazione al gomito con bloccaggio, articolazione intra ed extra rotazione, articolazione sferica alla spalla, relativo bretellaggio</i> con mano con tutte le dita rigide con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla
06.18.21.063	protesi per amputazione di spalla, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettrica: con articolazione del polso a rotazione passiva, articolazione elettrica del gomito, articolazione a frizione di intra ed extra rotazione del braccio, articolazione a frizione della spalla, comando mioelettrico per l'apertura e chiusura della mano, flessione-estensione e bloccaggio del gomito, bretellaggio di ancoraggio
06.18.21.066	con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso, articolazione elettrica del gomito, articolazione a frizione di intra ed extra rotazione del braccio, articolazione a frizione della spalla, comando mioelettrico per l'apertura e chiusura e prono-supinazione della mano e flessione-estensione e bloccaggio del gomito, bretellaggio di ancoraggio
06.18.21.069	con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso, articolazione elettrica del gomito, articolazione a frizione di intra ed extra rotazione del braccio, comando elettronico per l'apertura e chiusura e prono-supinazione della mano e flessione-estensione e bloccaggio del gomito, bretellaggio di ancoraggio, senza articolazione della spalla
06.18.21.072	con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso, articolazione elettrica del gomito, articolazione a frizione di intra ed extra rotazione del braccio, comando elettronico per l'apertura e chiusura e prono-supinazione della mano e flessione-estensione e bloccaggio del gomito, bretellaggio di ancoraggio, con articolazione a frizione della spalla
aggiuntivi prescrivibili per protesi estetiche esoscheletriche	
06.18.91.103	quanto di rivestimento cosmetico
06.18.91.106	quanto di rivestimento di pelle per mano ortopedica
06.18.91.109	polso a rotazione passiva
06.18.91.112	polso con articolazione sferica passiva
06.18.91.115	invasatura ad aderenza totale, con o senza presa oleocranica
06.18.91.118	invasatura ad aderenza totale, con o senza presa di spalla
06.18.91.121	invasatura in materiale anallergico

<i>aggiuntivi prescrivibili per protesi estetiche endoscheletriche</i>	
06.18.91.203	polso a rotazione passiva
06.18.91.206	polso pluriassiale
<i>aggiuntivi prescrivibili per protesi funzionali ad energia corporea</i>	
06.18.91.303	gancio funzionale con attacco tipo standard in lega leggera
06.18.91.306	gancio funzionale con attacco tipo per lavoro pesante in acciaio
06.18.91.309	mano intercambiabile con attacco reversibile
06.18.91.312	moltiplicatore di ampiezza dell'articolazione del gomito
06.18.91.315	polso con articolazione attiva di prono-supinazione completo di calotta di presa del moncone
06.18.91.318	polso con articolazione sferica passiva con bloccaggio
06.18.91.321	invasatura con rivestimento totale in materiale anallergico
<i>aggiuntivi prescrivibili per protesi funzionali ad energia esterna (elettrica) o ad energia mista corporea-esterna</i>	
06.18.91.403	braccialino con aste di collegamento d'avambraccio con bretellaggio e filo di trazione per la flessione-estensione (in caso di limitazione della flessione-estensione del gomito)
06.18.91.406	manipolatore elettrico (per lavoro, da utilizzare in aggiunta alla normale mano)
06.18.91.412	differenza per mano elettromeccanica, miniaturizzata (per bambini con misura della mano inferiore a mm. 190 di circonferenza a livello delle teste metacarpali)
06.18.91.415	articolazione pluriassiale di tipo sferico
06.18.91.418	batteria di riserva
<i>riparazioni prescrivibili per protesi estetiche esoscheletriche</i>	
06.18.92.103	bretellaggio per protesi per amputazione di braccio
06.18.92.106	gomito con bloccaggio, completo di avambraccio
06.18.92.109	revisione gomito con bloccaggio, completo di avambraccio
06.18.92.112	quanto di rivestimento cosmetico
06.18.92.115	quanto di rivestimento di pelle per mano ortopedica
<i>invasatura per protesi su modello di gesso negativo e positivo:</i>	
06.18.92.118	per amputazione di avambraccio
06.18.92.121	per amputazione di avambraccio, con invasatura ad aderenza totale con presa oleocranica
06.18.92.127	per amputazione di braccio con anello di collegamento
06.18.92.130	per amputazione di braccio, con invasatura ad aderenza totale
06.18.92.136	mano con dita rigide

06.18.92.139	con quattro dita rigide e pollice articolato a molla
06.18.92.142	revisione gomito con bloccaggio, completo di avambraccio
06.18.92.145	involucro morbido
06.18.92.148	indice, medio e pollice
06.18.92.151	polso fisso
06.18.92.154	a rotazione passiva
06.18.92.157	sferico passivo
06.18.92.160	revisione gomito con bloccaggio, completo di avambraccio
06.18.92.163	cuscinetto salva manica
	<i>riparazioni prescrivibili per protesi estetiche endoscheletriche</i>
06.18.92.203	articolazione intra ed extra rotatoria
	<i>revisione articolazione per protesi per disarticolazione di spalla:</i>
06.18.92.206	sferica
06.18.92.212	pluriassiale
	<i>bretellaggio con sollevamento avambraccio:</i>
06.18.92.218	per protesi per amputazione di braccio
06.18.92.221	per protesi per disarticolazione di spalla
	<i>bretellaggio semplice:</i>
06.18.92.224	per protesi per amputazione di braccio
06.18.92.227	per protesi per amputazione di spalla
	<i>calza di rivestimento per protesi:</i>
06.18.92.230	per amputazione di braccio
06.18.92.233	per disarticolazione di braccio
06.18.92.236	gomito con bloccaggio
06.18.92.239	revisione gomito con bloccaggio
	<i>invasatura per protesi su modello di gesso negativo e positivo:</i>
06.18.92.242	per amputazione di braccio con anello di collegamento
06.18.92.245	per amputazione di braccio con anello di collegamento, con invasatura ad aderenza totale
06.18.92.248	per disarticolazione di spalla con estetizzazione
06.18.92.254	per amputazione interscapolare con estetizzazione
06.18.92.260	involucro morbido
06.18.92.263	mano: telaio mano, molla di ricambio
06.18.92.266	mano: attacco filettato
06.18.92.269	polso pluriassiale
	<i>rivestimento completo in materiale morbido per protesi:</i>

06.18.92.272	per amputazione di braccio
06.18.92.275	per disarticolazione di spalla
06.18.92.278	per amputazione interscapolare
06.18.92.281	tubo distanziatore
06.18.92.284	elemento di collegamento del tubo
	<i>riparazioni prescrivibili per protesi funzionali ad energia corporea</i>
	articolazione funzionale per la flessione-estensione con bloccaggio del gomito a trazione (incluso cavetto trazione):
06.18.92.303	sostituzione
06.18.92.306	revisione
	arto articolato, laterali per la flessione-estensione con bloccaggio a trazione:
06.18.92.312	sostituzione
06.18.92.315	revisione particolare meccanismo interno
06.18.92.321	revisione cavetto trazione
06.18.92.324	revisione attacco per mano o attacco per gancio
	bretellaggio completo di fili di trazione e guaina:
06.18.92.330	per protesi per amputazione di avambraccio
06.18.92.333	per protesi per amputazione di avambraccio bilaterali
06.18.92.336	per protesi per amputazione di braccio
	calotta di presa del moncone, per la pronazione-supinazione attiva su modello di gesso negativo e positivo:
06.18.92.339	sostituzione
06.18.92.342	revisione
	filo di trazione con relativi attacchi:
06.18.92.348	per protesi per amputazione di avambraccio
06.18.92.351	per protesi per amputazione di braccio
	gancio funzionale con attacco:
06.18.92.354	tipo standard in lega leggera
06.18.92.357	tipo per lavoro pesante in acciaio
06.18.92.363	elastico per chiusura n. 5 pezzi
06.18.92.366	molla semplice per chiusura
06.18.92.369	molla doppia per chiusura
06.18.92.372	rivestimento ganasce n. 10 pezzi
06.18.92.375	guaina con attacchi terminali
	invasatura e relativo prolungamento su modello di gesso negativo e positivo:
06.18.92.378	per amputazione di avambraccio

06.18.92.381 per amputazione di avambraccio, con rivestimento totale in materiale anallergico
 06.18.92.387 per amputazione di braccio
 06.18.92.390 per amputazione di braccio, con rivestimento totale in materiale anallergico
 06.18.92.396 mano: reversibile o irreversibile
 06.18.92.399 mano: revisione

moltiplicatore di ampiezza per l'articolazione del gomito:
--

06.18.92.408 sostituzione
 06.18.92.411 revisione
 06.18.92.414 polso a rotazione passiva revisione
 06.18.92.420 a rotazione passiva con dispositivo di intercambiabilità della mano e del gancio
 06.18.92.423 revisione
 06.18.92.426 con articolazione di prono-supinazione attiva
 06.18.92.429 revisione
 06.18.92.432 con articolazione sferica passiva, con bloccaggio
 06.18.92.435 revisione
 06.18.92.438 elementi gomito con bloccaggio

<i>riparazioni prescrivibili per protesi funzionali ad energia esterna (elettrica) o mista corporea-esterna</i>

06.18.92.503 mano completa
 06.18.92.506 mano solo telaio
 06.18.92.509 involucro morbido (armatura in plastica)
 06.18.92.512 pollice
 06.18.92.515 sostituzione meccanismo interno
 06.18.92.518 dita (indice-medio)
 06.18.92.521 revisione meccanismo interno
 06.18.92.524 frizione
 06.18.92.527 sostituzione telaio completo
 06.18.92.530 revisione telaio completo
 06.18.92.533 motore e primo riduttore
 06.18.92.536 coppia conica
 06.18.92.539 bloccaggio motore
 06.18.92.542 plantari, corona, molla
 06.18.92.545 motore elettrico
 06.18.92.548 riduttore motore
 06.18.92.551 sostituzione polso a rotazione passiva
 06.18.92.554 revisione polso a rotazione passiva

06.18.92.557	frizione a spina coassiale del polso passivo
06.18.92.560	sostituzione polso a rotazione attiva
06.18.92.563	revisione polso a rotazione attiva
06.18.92.566	sostituzione polso a rotazione elettrica
06.18.92.569	revisione polso a rotazione elettrica
06.18.92.572	riduzione e spina coassiale del polso elettrico
06.18.92.575	invertitore del polso elettrico
06.18.92.578	micro per polso elettrico
06.18.92.581	polso elettrico: attacco parte mano
06.18.92.587	polso elettrico: attacco parte avambraccio
06.18.92.590	polso elettrico: motore
<i>invasatura completa per avambraccio su modello di gesso negativo e positivo:</i>	
06.18.92.593	sostituzione
06.18.92.596	adattamento
06.18.92.599	calotta per la prono-supinazione attiva su modello di gesso negativo e positivo
06.18.92.602	gomito completo attivo (cinematico)
06.18.92.605	asta parte superiore per gomito cinematico
<i>elementi di bloccaggio per gomito cinematico:</i>	
06.18.92.608	sostituzione
06.18.92.611	revisione
06.18.92.614	carter per gomito cinematico
06.18.92.617	gomito: asta dentata e particolari del bloccaggio
06.18.92.620	gomito elettrico completo
06.18.92.623	motore e primo riduttore per gomito elettrico
06.18.92.626	intra ed extra rotazione con frizione per gomito elettrico
06.18.92.629	gomito elettrico: meccanismo interno
06.18.92.632	gomito elettrico: sostituzione dei due motori
06.18.92.635	gomito elettrico: elementi di bloccaggio avambraccio per gomito elettrico
06.18.92.638	involucro estetico
06.18.92.641	talaio esterno
06.18.92.644	revisione totale gomito elettrico
06.18.92.647	cavi motore e micro per gomito elettrico
06.18.92.650	avambraccio completo per protesi di braccio
<i>invasatura completa per braccio su modello di gesso negativo e positivo:</i>	
06.18.92.653	sostituzione
06.18.92.656	adattamento

06.18.92.659	bretellaggio completo semplice
06.18.92.662	bretellaggio completo di filo di trazione per la flessione-estensione del gomito
06.18.92.665	bretellaggio completo
06.18.92.668	spalla: articolazione a frizione
06.18.92.671	spalla: revisione
06.18.92.674	collegamento estetico gomito/spalla
06.18.92.677	invastatura su modello di gesso per patologie a livello della spalla
	<i>invastatura su modello di gesso per disarticolazione o amputazione interscapolare:</i>
06.18.92.680	con articolazione passiva di spalla e spalline
06.18.92.683	con articolazione passiva dell'avambraccio
06.18.92.686	rivestimento interno totale in materiale anallergico
06.18.92.689	batterie
06.18.92.695	carica batterie
	<i>circuiti con due elettrodi comprensivi di amplificatore e pilotaggio:</i>
06.18.92.701	revisione elettrodo per amplificatore e pilotaggio incorporato per comando mioelettrico
06.18.92.707	revisione della parte terminale del circuito elettronico
06.18.92.713	cavi di collegamento con connettori
06.18.92.716	gruppo di raccordo con interruttore e presa per ricarica batteria
	<i>circuito comando elettronico:</i>
06.18.92.719	cavi raccordo
06.18.92.722	interruttore a trazione
06.18.92.725	driver multicanale
06.18.92.728	riparazione parziale driver multicanale
06.18.92.731	porta spina coassiale
06.18.92.734	spina coassiale
06.18.92.737	macrointerruttore e microsensore per comando elettronico
	<i>manipolatore elettrico:</i>
06.18.92.740	completo
06.18.92.743	motoriduttore
06.18.92.746	motore
06.18.92.749	riduttore
06.18.92.752	revisione
06.18.92.755	bloccaggio con riduttore
06.18.92.758	attacco rapido (parte mano)
	<i>manipolatore:</i>

- 06.18.92.761 parte terminale per circuito elettrico
- 06.18.92.764 porta spina coassiale
- 06.18.92.767 elementi di presa con semicopertura in gomma
- 06.18.92.770 tutti i rivestimenti in plastica
- 06.18.92.773 telaio
- 06.18.92.776 mano: torretta
- 06.18.92.779 mano: copertura in plastica articolazione
- 06.18.92.782 mano elettromeccanica miniaturizzata per bambino (misura della mano inferiore a mm 170 di circonferenza a livello delle teste metacarpali)
- 06.18.92.785 mano elettrica per bambino: parte terminale circuito elettrico
- 06.18.92.788 mano elettrica per bambino: riparazione parziale parte terminale circuito elettrico

06.24 protesi di arto inferiore (PAI)

dispositivi sostitutivi dell'arto inferiore amputato o mancante di alcune parti per malformazione o patologia congenita o acquisita. Sono assemblate da componenti commerciali che possono essere integrati con componenti realizzati su misura per offrire una vasta gamma di soluzioni protesiche. Sono classificate in base al livello dell'amputazione o di patologia equivalente, congenita o acquisita, partendo dall'estremità distale dell'arto. In base alla tecnica di costruzione sono classificate in: ESOSCHELETRICHE, a loro volta distinte in provvisorie (transtibiali), definitive (piede, transtibiale, giroplastica, transfemorale) e da bagno (transtibiale, transfemorale). Sono caratterizzate da: un'invasatura, una struttura portante rigida, da eventuali elementi articolari, piede protesico; ENDOSCHELETRICHE, dette anche MODULARI, a loro volta distinte in temporanee (transtibiale, transfemorale) e definitive (transtibiale, giroplastica, di ginocchio, transfemorale, anca).

Sono caratterizzate da: un'invasatura, una struttura scheletrica portante, dispositivo o sistema di allineamento (per la regolazione della flessione-estensione e ab-adduzione) presente sempre al livello dell'invasatura ed, eventualmente, anche al livello delle altre articolazioni, eventuali elementi articolari, rivestimento cosmetico in espanso elastico, piede protesico. PROTESI PARZIALE DI PIEDE Può essere solo del tipo esoscheletrico definitivo ed è normalmente costituita da: un'invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo e da una struttura portante rigida.

PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DI CAVIGLIA Può essere solo del tipo esoscheletrico definitivo ed è normalmente costituita da: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo e struttura portante rigida. La particolare caratteristica costruttiva non ne consente la riparazione nel caso di variazione della morfologia del moncone; in questa evenienza, è necessario il rinnovo della protesi. PROTESI TRANSTIBIALE è normalmente costituita da: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia, eventuale cosciale articolato o cinturino soprarotuleo, o appoggio ischiatico, estetizzazione esterna laminata, estetizzazione anatomica, parte malleolare, piede.

Una protesi transtibiale endoscheletrica (modulare) è normalmente costituita da: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, invasatura di prova in materiale termoformabile, attacco di collegamento all'invasatura, cuffia, cosciale articolato o cinturino soprarotuleo o appoggio ischiatico, struttura tubolare, con moduli di collegamento (distale e prossimale), attacco di collegamento all'invasatura e attacco di collegamento al piede, dispositivo di allineamento (per la regolazione della flessione-estensione e ab. adduzione) presente a livello dell'invasatura e/o del piede artificiale, estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, estetizzazione anatomica, calzamaglia di rivestimento, piede.

PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DI GINOCCHIO è normalmente costituita da: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia di protezione con appoggio terminale, struttura tubolare con alcuni moduli di articolazione e collegamento, ginocchio policentrico specifico per disarticolazione di ginocchio, dispositivo di allineamento inserito almeno al livello del piede e dell'invasatura, estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, estetizzazione anatomica, calza di rivestimento, piede. PROTESI TRANSFEMORALE ESOSCHELETRICA è normalmente costituita da: invasatura realizzata su misura del paziente o su calco di gesso negativo e positivo, invasatura di prova in materiale termoformabile, cuscino posteriore salva indumenti, gambale, articolazione di ginocchio, protezione anteriore del ginocchio in cuoio, estetizzazione esterna rigida, estetizzazione anatomica, piede.

Una protesi transfemorale endoscheletrica temporanea è normalmente costituita da: invasatura a cosciale adattabile, con o senza allacciature, applicata sulla stessa struttura tubolare usata nella definitiva, ginocchio, estetizzazione standard, calza di rivestimento, piede. Una protesi transfemorale endoscheletrica definitiva è normalmente costituita da: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, invasatura di prova in materiale termoformabile, cuscino posteriore salva indumenti, valvola, valvola di scorta, n. 2 calze per infilare la protesi, struttura tubolare con alcuni moduli di articolazione e collegamento, dispositivo di allineamento a livello almeno dell'invasatura e del ginocchio, estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, estetizzazione anatomica, calza di rivestimento, piede.

PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DELL' ANCA, EMIPELVECTOMIA E PER DEFORMITA' CONGENITA O ACQUISITA EQUIVALENTE ALL' AMPUTAZIONE MODULARE DEFINITIVA. Sono normalmente costituite da: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, invasatura di prova in materiale termoformabile, appoggio terminale in silicone, appoggio sulle creste iliaca e sacrale in materiale morbido, cuscino posteriore salva indumenti, articolazione dell'anca, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento, dispositivo di allineamento al livello almeno dell'invasatura e del ginocchio, ginocchio, estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, estetizzazione anatomica, calza di rivestimento, piede. INVASATURA per i diversi livelli di amputazione può essere realizzata con sistema a pareti rigide (a tutti i livelli) oppure flessibili (a tutti i livelli con esclusione di quelli del piede fino alla Syme). Un'invasatura flessibile è sempre costituita da un telaio rigido con struttura portante provvista di ampie finestre necessarie per ripristinare o mantenere l'attività dei muscoli residui che contiene l'invasatura flessibile.

Un'invasatura transfemorale può essere realizzata con ischio che poggia esternamente all'invasatura (forma quadrilatera in senso medio-laterale) o contenuto in essa (a contenimento dell' ischio a forma ovale in senso antero-posteriore). L'invasatura a contenimento dell' ischio, rispetto a quella quadrilatera, consente di ridurre il carico sull'ischio e di tenere il femore in una posizione più fisiologica con indicazione particolare per i pazienti anziani.

I GINOCCHI PROTESICI, a seconda della tecnica di costruzione adottata per la protesi si distinguono in ginocchi esoscheletrici e endoscheletrici. Tutti i ginocchi protesici sono articolazioni meccaniche passive con eccezione di quelli endoscheletrici a controllo elettronico. I ginocchi esoscheletrici, tutti monofunzionali, si possono classificare in base al tipo di funzionalità: con bloccaggio manuale, con freno automatico o con frizione, policentrico. I ginocchi endoscheletrici meccanici, in base alla complessità dell'articolazione, si distinguono in monofunzionali o polifunzionali. I monofunzionali si possono classificare: a bloccaggio manuale, con freno automatico o con frizione, policentrico, idraulico o pneumatico. I polifunzionali si possono classificare: policentrico con controllo idraulico o pneumatico della flessione-estensione, monocentrico con controllo idraulico o pneumatico della flessione-estensione.

I PIEDI PROTESICI sono classificati: *piedi a restituzione di energia* e *piedi non a restituzione di energia*. I piedi a restituzione di energia sono caratterizzati da una struttura elastica sempre presente nell'avampiede ed in alcuni di essi anche nel retropiede, che consente di restituire, a seconda della tipologia, una quantità più o meno rilevante dell'energia accumulata. I piedi non a restituzione di energia sono suddivisi: **rigido** (senza articolazione malleolare), costituito da: cuneo calcaneare elastico, anima interna di supporto (fino alla zona di flessione dell'avampiede), avampiede elastico, suola a rivestimento in materiale elastico, fino alla misura del piede; **articolato** con articolazione malleolare; **monoasse**, costituito da: snodo malleolare per il movimento di flessione plantare e dorsale, ammortizzatori elastici posteriore e/o anteriore per l'articolazione malleolare, avampiede elastico, suola a rivestimento in materiale elastico, fino alla misura del piede; **articolato pluriassiale** caratterizzato dal dispositivo malleolare per il movimento di flessione plantare-dorsale e di inversione-eversione, (idem come sopra).

PROTESI PARTICOLARI Protesi esoscheletriche per igiene personale o da bagno. Sono realizzate con materiali resistenti all'acqua sia dolce che salata. Si differenziano dalle protesi definitive di analogo livello di amputazione in quanto, ove lo spazio lo consenta, il gambale prevede una camera di riempimento per l'acqua, con un foro superiore per l'entrata e uno inferiore per l'uscita, l'articolazione mobile a livello del piede è assente, il piede protesico ha una altezza di tacco max cm. 1, il ginocchio protesico in resina è del tipo con sbloccaggio manuale. Possono essere realizzate per le amputazioni: di meso (Lisfranc) e retropiede (Chopart, Pirogoff, Syme), transtibiale (senza e con cosciale articolato, con appoggio ischiatico), transfemorale, disarticolazione di ginocchio. Sono da considerarsi un complemento della protesi definitiva e non sostitutiva di quella di riserva o di normale dotazione.

Nelle protesi dotate di ginocchio con bloccaggio manuale dovrebbe essere sempre previsto l'abbinamento ad un piede articolato. Nelle protesi endoscheletriche l'applicazione di moduli ed articolazioni realizzati con materiali (lega di titanio, lega leggera, fibre di carbonio, ecc.) aventi peso specifico inferiore a quello dell'acciaio ha lo scopo di ridurre il peso della protesi e l'affaticamento dovuto al suo utilizzo quotidiano. L'uso di tali materiali è consigliato in particolare nei livelli prossimali di amputazione (disarticolazione dell'anca, emipelvectomy) e per tutti coloro che possono disporre di risorse energetiche limitate (bambini, anziani, amputati bilaterali, sottoposti a cicli di chemioterapia, ecc.). L'impiego di tali materiali per la realizzazione di moduli e articolazioni delle endoscheletriche è subordinato al rispetto dei limiti minimi di peso corporeo sotto indicati:

lega leggera (per bambini fino a 12 anni): Kg 45

lega leggera (per protesi geriatriche): Kg 75

lega di titanio: Kg 100

fibra di carbonio: Kg 100

acciaio: Kg 110

Limiti di peso superiori a quelli indicati devono essere dichiarati e garantiti dal fornitore. La fornitura delle protesi non è comprensiva delle calzature. Normalmente sarà possibile l'uso di calzature di serie. La fornitura di calzature ortopediche su misura abbinata alla protesi di arto inferiore è possibile solo in presenza di patologia grave al piede dell'arto controlaterale che ne giustifichi la prescrizione o nel caso di protesi fino alla Syme a causa della voluminosità del moncone che si ottiene.

Laddove possibile, le protesi definitive sono realizzate a partire da quelle in configurazione temporanea con la sostituzione dei soli elementi prototipici.

06.24.03 protesi parziale di piede

06.24.03.003 protesi parziale di piede, con piede rigido senza gambale

06.24.03.006 protesi parziale di piede, con piede rigido, con rialzo oltre cm. 2, senza gambale

06.24.03.009 protesi parziale di piede, per amputazioni Lisfranc e/o Chopart, con piede rigido

06.24.06 protesi per disarticolazione di caviglia

06.24.06.003 protesi per disarticolazione di caviglia, per amputazione Pirogoff e Syme, con piede rigido

06.24.09 protesi transtibiale (per amputazione sotto il ginocchio)
--

Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate devono essere: invasatura definitiva a pareti rigide costruita su modello di gesso negativo e positivo e l'estetizzazione anatomica, l'invasatura di prova in materiale termoformabile è prevista solo nei casi di protesi a depressione, a contatto totale, ad invasatura flessibile

protesi provvisoria per amputazione transtibiale:

E' costituita da una invasatura regolabile in circonferenza applicata ad un telaio in materiale sintetico o metallico protetto antiossidazione, adattato sul paziente

06.24.09.103 con allacciatura soprarotulea e piede rigido

06.24.09.106 con cosciale con allacciature ed aste articolate al ginocchio e piede rigido

06.24.09.003 protesi transtibiale esoscheletrica senza cosciale, piede rigido

cinturino soprarotuleo (eventuale)

estetizzazione esterna laminata

parte malleolare

06.24.09.015 protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale articolato, piede rigido

cosciale articolato, chiusura con lacci ed occhielli, rivestimento interno in pelle morbido, aste in acciaio

	<i>trazione elastica (eventuale)</i> <i>copri asta ad articolazione in pelle</i> <i>estetizzazione esterna laminata</i> <i>parte malleolare</i>
06.24.09.021	protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia, piede rigido <i>cosciale articolato fino alla radice della coscia, chiusura con lacci ed occhielli, rivestimento interno, aste in acciaio</i> <i>trazione elastica (eventuale)</i> <i>copri asta ad articolazione in pelle</i> <i>estetizzazione esterna laminata</i> <i>parte malleolare</i>
06.24.09.022	protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia ed appoggio ischiatico in cuoio, piede rigido <i>cosciale articolato, chiusura con lacci ed occhielli, rivestimento in pelle morbida, aste in acciaio, copri asta ed articolazione in pelle</i> <i>appoggio ischiatico in cuoio</i> <i>cuscinio posteriore salva indumenti</i> <i>trazione elastica biforcata</i> <i>estetizzazione esterna laminata</i> <i>parte malleolare</i>
06.24.09.023	protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia ed appoggio ischiatico in resina, piede rigido <i>cosciale articolato, chiusura con lacci ed occhielli, rivestimento in pelle morbida, aste in acciaio, copri asta ed articolazione in pelle</i> <i>anello in resina con appoggio ischiatico</i> <i>cuscinio posteriore salva indumenti</i> <i>trazione elastica biforcata</i> <i>estetizzazione esterna laminata</i> <i>parte malleolare</i>
06.24.09.024	protesi transtibiale esoscheletrica per ginocchio flessio, piede rigido

	<i>cosciale articolato fino alla radice della coscia, chiusura con lacci ed occhielli, rivestimento interno, aste in acciaio</i> <i>calotta di appoggio e protezione del ginocchio</i> <i>estetizzazione esterna laminata</i> <i>parte malleolare</i>
06.24.09.033	protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio al piede, piede rigido <i>cinturino soprarotuleo (eventuale)</i> <i>estetizzazione esterna laminata</i> <i>parte malleolare</i>
06.24.09.036	protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio tibiale, piede rigido <i>cinturino soprarotuleo (eventuale)</i> <i>sportello di ingresso</i> <i>estetizzazione esterna laminata</i> <i>parte malleolare</i>
06.24.09.039	protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio tibiale e cosciale articolato, piede rigido <i>sportello di ingresso</i> <i>cosciale articolato, chiusura con lacci ed occhielli, rivestimento interno</i> <i>copri asta ed articolazione in pelle</i> <i>estetizzazione esterna laminata</i> <i>trazione elastica (eventuale)</i> <i>parte malleolare</i>
06.24.09.042	protesi endoscheletrica temporanea per amputazione transtibiale con piede rigido E' costituita da una invasatura adattabile, con o senza allacciature, applicate sulla stessa struttura tubolare usata nella definitiva. La protesi consente all'assistito amputato di adottare caratteristiche deambulatorie statiche e dinamiche nel più precoce periodo di protesizzazione. E' sempre prevista una calza di estetizzazione standard e la calza di rivestimento. NOTA BENE: successivamente alla fornitura della prima protesi definitiva, la protesi temporanea sarà trasformata in definitiva con la sostituzione dell'invasatura, l'aggiunta della estetizzazione in espanso elastico su misura e della calza .
06.24.09.072	protesi transtibiale endoscheletrica senza cosciale con moduli di acciaio, piede rigido

cinturino soprarotuleo (eventuale)
struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento (distale e prossimale), attacco di collegamento all'invasatura con regolatore di intra-extra rotazione e attacco di collegamento al piede in acciaio
estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
calzamaglia di rivestimento

06.24.09.073 **protesi transtibiale endoscheletrica senza cosciale con moduli di titanio, piede rigido**
cinturino soprarotuleo (eventuale)
struttura tubolare in lega leggera (titanio o fibra di carbonio), con moduli di collegamento (distale e prossimale), attacco di collegamento all'invasatura con regolatore di intra-extra rotazione e attacco di collegamento al piede in titanio
estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
calzamaglia di rivestimento

06.24.09.074 **protesi transtibiale endoscheletrica, geriatrica o per bambino, senza cosciale, con moduli in lega leggera, piede rigido**
cinturino soprarotuleo (eventuale)
struttura tubolare in lega leggera (titanio o fibra di carbonio), con moduli di collegamento (distale e prossimale), attacco di collegamento all'invasatura con regolatore di intra-extra rotazione e attacco di collegamento al piede in lega leggera
estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
calzamaglia di rivestimento

06.24.12 protesi per disarticolazione del ginocchio

Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate devono essere: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, invasatura di prova in materiale termoformabile, dispositivo di allineamento inserito almeno a livello del piede e dell'invasatura, estetizzazione in espanso in un solo pezzo, estetizzazione anatomica e calzamaglia di rivestimento.

06.24.12.003 **protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato in acciaio, piede rigido**
struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio
ginocchio in acciaio monofunzionale policentrico specifico per disarticolato di ginocchio
piede rigido

06.24.12.006	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato libero in lega leggera, moduli in titanio, piede rigido <i>struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio</i> <i>ginocchio in lega leggera monofunzionale policentrico specifico per disarticolato di ginocchio</i> <i>piede rigido</i>
06.24.12.009	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato libero in titanio, moduli in titanio, piede rigido <i>struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio</i> <i>ginocchio in titanio monofunzionale policentrico specifico per disarticolato di ginocchio</i> <i>piede rigido</i>
06.24.12.012	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio con bloccaggio manuale in acciaio, moduli in acciaio, articolazione del piede in acciaio <i>struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio</i> <i>ginocchio in acciaio monofunzionale policentrico con bloccaggio manuale specifico per disarticolato di ginocchio</i> <i>piede con articolazione monoasse in acciaio</i>
06.24.12.015	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio con bloccaggio manuale in titanio, moduli in titanio, articolazione del piede in titanio <i>struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio</i> <i>ginocchio in titanio monofunzionale policentrico con bloccaggio manuale specifico per disarticolato di ginocchio</i> <i>piede con articolazione monoasse in titanio</i>
06.24.12.018	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio polifunzionale, moduli in titanio, piede rigido <i>struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio</i> <i>ginocchio in lega leggera, titanio o fibra di carbonio policentrico a controllo pneumatico o idraulico, specifico per disarticolato di ginocchio</i> <i>piede rigido</i>
06.24.15 protesi transfemorali (per amputazione sopra il ginocchio)	

Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate devono essere: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, n. 2 calze per infilare la protesi.

06.24.09.042 protesi endoscheletrica temporanea per amputazione transfemorale con piede rigido

E' costituita da una invasatura a cosciale adattabile, con o senza allacciature, applicate sulla stessa struttura tubolare usata nella definitiva. La protesi consente all'assistito amputato di adottare caratteristiche deambulatorie statiche e dinamiche nel più precoce periodo di protesizzazione. E' sempre prevista una calza di estetizzazione standard e la calza di rivestimento. **NOTA BENE: successivamente alla fornitura della prima protesi definitiva, la protesi temporanea sarà trasformata in definitiva con la sostituzione dell'invasatura, l'aggiunta della estetizzazione in espanso elastico su misura e della calza .**

06.24.15.009 protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio a freno automatico, piede rigido

gambale di legno
ginocchio a freno automatico o a frizione in legno
protezione anteriore del ginocchio in cuoio
estetizzazione esterna rigida in resina dell'invasatura e del gambale
estetizzazione anatomica dell'invasatura e del gambale
piede rigido

06.24.15.012 protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio policentrico, piede rigido

gambale di legno
ginocchio policentrico
protezione anteriore del ginocchio in cuoio
estetizzazione esterna rigida in resina dell'invasatura e del gambale
estetizzazione anatomica dell'invasatura e del gambale
piede rigido

06.24.15.015 protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio con bloccaggio manuale, piede articolato monoasse

gambale di legno
ginocchio con bloccaggio manuale

*protezione anteriore del ginocchio in cuoio
estetizzazione esterna rigida in resina dell'invasatura e del gambale
estetizzazione anatomica dell'invasatura e del gambale
piede articolato monoasse*

06.24.15.018 **protesi transfemorale esoscheletrica da bagno (anche in acqua marina), con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio con bloccaggio manuale, piede rigido**

*camera di riempimento ricavata dallo svuotamento del gambale, comprendente un foro mediale nella parte superiore (per l'introduzione dell'acqua) ed uno, nella parte mediale inferiore (per la fuoriuscita)
ginocchio con bloccaggio manuale per protesi da bagno
estetizzazione esterna rigida in resina dell'invasatura e del gambale
estetizzazione anatomica dell'invasatura e del gambale
piede rigido*

06.24.15.028 **protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale, ginocchio con freno automatico in titanio, moduli in titanio, piede rigido**

*struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio
dispositivo di allineamento inserito almeno a livello dell'invasatura e del ginocchio
ginocchio a freno automatico in titanio
estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
estetizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede rigido*

06.24.15.030 **protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale, ginocchio con freno automatico in acciaio, moduli in acciaio, piede rigido**

*struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio
dispositivo di allineamento inserito almeno a livello dell'invasatura e del ginocchio
ginocchio a freno automatico in acciaio
estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
estetizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede rigido*

06.24.15.031	<p>protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale, ginocchio policentrico in acciaio, moduli in acciaio, piede rigido</p> <p><i>struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio</i></p> <p><i>dispositivo di allineamento inserito almeno a livello dell'invasatura e del ginocchio</i></p> <p><i>ginocchio policentrico in acciaio</i></p> <p><i>estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo</i></p> <p><i>estetizzazione anatomica</i></p> <p><i>calza di rivestimento</i></p> <p><i>piede rigido</i></p>
06.24.15.032	<p>protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale, ginocchio policentrico in titanio, moduli in titanio, piede rigido</p> <p><i>struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio</i></p> <p><i>dispositivo di allineamento inserito almeno a livello dell'invasatura e del ginocchio</i></p> <p><i>ginocchio policentrico in titanio</i></p> <p><i>estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo</i></p> <p><i>estetizzazione anatomica</i></p> <p><i>calza di rivestimento</i></p> <p><i>piede rigido</i></p>
06.24.15.033	<p>protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale, ginocchio policentrico in fibra di carbonio, moduli in titanio, piede rigido</p> <p><i>struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio</i></p> <p><i>dispositivo di allineamento inserito almeno a livello dell'invasatura e del ginocchio</i></p> <p><i>ginocchio policentrico in fibra di carbonio</i></p> <p><i>estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo</i></p> <p><i>estetizzazione anatomica</i></p> <p><i>calza di rivestimento</i></p> <p><i>piede rigido</i></p>
06.24.15.035	<p>protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale, ginocchio monofunzionale idraulico o pneumatico in lega leggera, moduli in titanio, piede rigido</p> <p><i>struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio</i></p> <p><i>dispositivo di allineamento inserito almeno a livello dell'invasatura e del ginocchio</i></p> <p><i>ginocchio monoasse idraulico o pneumatico in lega leggera</i></p>

estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
estetizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede rigido

06.24.15.036 **protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale, ginocchio polifunzionale policentrico idraulico o pneumatico, moduli in titanio, piede rigido**
struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio
dispositivo di allineamento inserito almeno a livello dell'invasatura e del ginocchio
ginocchio polifunzionale policentrico con dispositivo idraulico o pneumatico in titanio o in fibre ad alta resistenza o in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, ecc.)
estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
estetizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede rigido

06.24.15.037 **protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale, ginocchio polifunzionale a freno automatico o a frizione con dispositivo idraulico o pneumatico, moduli in titanio, piede rigido**
struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio
dispositivo di allineamento inserito almeno a livello dell'invasatura e del ginocchio
ginocchio polifunzionale a freno automatico o a frizione con dispositivo idraulico o pneumatico in lega di titanio o in fibre ad alta resistenza o in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, ecc.)

estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
estetizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede rigido

06.24.15.038 **protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale, ginocchio con bloccaggio manuale in acciaio, moduli e articolazione monoasse del piede in acciaio**

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio
dispositivo di allineamento inserito almeno a livello dell'invasatura e del ginocchio
ginocchio con bloccaggio manuale in acciaio
estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo

estetizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede con articolazione monoasse in acciaio

06.24.15.039 **protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale, ginocchio con bloccaggio manuale in titanio, moduli e articolazione monoasse del piede in titanio**

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio
dispositivo di allineamento inserito almeno a livello dell'invasatura e del ginocchio
ginocchio con bloccaggio manuale in titanio
estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
estetizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede con articolazione monoasse in titanio

06.24.15.040 **protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale, ginocchio con bloccaggio manuale in lega leggera, moduli e articolazione monoasse del piede in lega leggera**

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in lega leggera
dispositivo di allineamento inserito almeno a livello dell'invasatura e del ginocchio
ginocchio con bloccaggio manuale in lega leggera
estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
estetizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede con articolazione monoasse in lega leggera

05.24.15.041 **protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale, ginocchio con bloccaggio manuale in fibra di carbonio, moduli e articolazione monoasse del piede in lega leggera**

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in lega leggera
dispositivo di allineamento inserito almeno a livello dell'invasatura e del ginocchio
ginocchio con bloccaggio manuale in fibra di carbonio
estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
estetizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede con articolazione monoasse in lega leggera

06.24.15.042	protesi transfemorale esoscheletrica definitiva per patologie congenite o acquisite <i>invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo</i> <i>piede e struttura portante con estetizzazione esterna rigida ed eventuali elementi articolari</i> <i>appoggio ischiatico in cuoio</i> <i>rigida al ginocchio</i> <i>piede articolato monoasse</i>
06.24.15.051	protesi transfemorale endoscheletrica definitiva per patologie congenite o acquisite <i>con appoggio ischiatico, senza articolazione del ginocchio, moduli e articolazione del piede in titanio</i>
	<div data-bbox="371 587 1520 619">06.24.21 protesi per emipelvectomy</div> <p>Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate devono essere: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, appoggio terminale in silicone, appoggio sulle creste iliache e sacrale in materiale morbido, cuscino posteriore salva indumenti, articolazione dell'anca in titanio regolabile in abduzione e flessione-estensione, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio, dispositivo di allineamento a livello almeno dell'invasatura e del ginocchio, estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, estetizzazione anatomica, calza di rivestimento.</p>
06.24.21.003	protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomy, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flessione-estensione, ginocchio a freno automatico in titanio, moduli in titanio, piede rigido <i>ginocchio a freno automatico in titanio</i> <i>piede rigido</i>
06.24.21.004	protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomy, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flessione-estensione in titanio, ginocchio policentrico in titanio, moduli in titanio, piede rigido <i>ginocchio policentrico in titanio</i> <i>piede rigido</i>

06.24.21.005	<p>protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomy, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flessione-estensione in titanio, ginocchio idraulico o pneumatico in lega leggera, moduli in titanio, piede rigido</p> <p><i>ginocchio idraulico o pneumatico in lega leggera ad alta resistenza</i> <i>piede rigido</i></p>
06.24.21.006	<p>protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomy, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flessione-estensione in titanio, ginocchio polifunzionale policentrico idraulico o pneumatico, moduli in titanio, piede rigido</p> <p><i>ginocchio policentrico con dispositivo idraulico o pneumatico in lega di titanio, in fibre ad alta resistenza o in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, ecc.)</i> <i>piede rigido</i></p>
06.24.21.007	<p>protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomy, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flessione-estensione in titanio, ginocchio polifunzionale a freno automatico idraulico o pneumatico, moduli in titanio, piede rigido</p> <p><i>ginocchio a freno automatico o a frizione con dispositivo idraulico o pneumatico in lega di titanio, in fibra ad alta resistenza o in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, ecc.)</i> <i>piede rigido</i></p>
06.24.21.008	<p>protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomy, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flessione-estensione in titanio, ginocchio con bloccaggio manuale in titanio, moduli in titanio, articolazione monoasse del piede in titanio</p> <p><i>ginocchio con bloccaggio manuale in titanio</i> <i>piede con articolazione monoasse in titanio</i></p>
06.24.21.010	<p>protesi endoscheletrica per bambino per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomy, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flessione-estensione in titanio, ginocchio con bloccaggio manuale in lega leggera, moduli in lega leggera, articolazione monoasse del piede in titanio</p> <p><i>ginocchio con bloccaggio manuale in lega leggera</i> <i>piede con articolazione monoasse in titanio</i></p>

06.24.21.011 **protesi endoscheletrica per bambino per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomia, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flessione in titanio, ginocchio articolato libero in lega leggera, moduli in lega leggera, piede rigido**
ginocchio articolato monoasse in lega leggera
piede rigido

aggiuntivi prescrivibili

significato delle sigle: E: aggiuntivo applicabile solo a protesi esoscheletriche, M: aggiuntivo applicabile solo a protesi endoscheletriche modulari, N: aggiuntivo applicabile solo a protesi nuove, in sostituzione del componente corrispondente, normalmente presente nell'ausilio.

06.24.91.103 **piede articolato monoasse (N, E)**
06.24.91.106 **piede articolato pluriasse (N, E)**
06.24.91.109 **rivestimento in pelle del piede (E)**
06.24.91.112 **piede articolato monoasse con articolazione in acciaio (N, M)**
06.24.91.115 **piede articolato monoasse con articolazione in titanio (N, M)**
06.24.91.118 **piede articolato monoasse con articolazione in lega leggera (N, M)**
06.24.91.121 **piede articolato pluriasse (N, M)**
06.24.91.203 **anello completo con appoggio ischiatico, per protesi transtibiale, in resina portante su modello di gesso**
utilizzabile come aggiuntivo solo in protesi endoscheletrica o nel caso di sostituzione completa dell'anello e del cosciale in una protesi endo o esoscheletrica. Costituito da: cuscino posteriore salva indumenti, verniciatura interna dell'anello, cosciale con allacciature (stringa e occhielli) e con rivestimento interno in pelle morbida, aste in acciaio (mediale e laterale, parte superiore ed inferiore) articolate con cuscinetti a sfere, copri asta ed articolazione in pelle, trazione elastica biforcata.
06.24.91.206 **cosciale completo, per protesi transtibiale**
utilizzabile da aggiuntivo solo in una protesi endoscheletrica e nel caso di sostituzione completa del cosciale in una protesi endo ed esoscheletrica. Costituito da: allacciature (stringa ed occhielli), rivestimento interno in pelle morbida, aste in acciaio (mediale e laterale, parte superiore ed inferiore) articolate con cuscinetti a sfere, copri asta ed articolazione in pelle.
06.24.91.209 **limitatore di estensione o flessione dell'articolazione del ginocchio**
06.24.91.212 **bloccaggio dell'articolazione di entrambe le aste**

- 06.24.91.215 cuffia per protesi transtibiale, anche di scorta, realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente in materiale morbido
- 06.24.91.218 come sopra, in gomma espansa
- 06.24.91.221 come sopra, in silicone
- 06.24.91.224 come sopra, in stirene, uretano, gel minerale
- 06.24.91.227 appoggio terminale in silicone per protesi transtibiale
- 06.24.91.230 invasatura flessibile per protesi transtibiale (solo parte flessibile, senza telaio di sostegno aperto)
Il telaio di sostegno dell'invasatura è sempre aperto sia nella parte posteriore che anteriore; esso è rappresentato dall'invasatura a pareti rigide prevista nella protesi base o nella sua sostituzione
- 06.24.91.233 compensatore torsionale (M)
- 06.24.91.236 maggiorazione per protesi da bagno (anche in acqua marina) (E)
- 06.24.91.303 appoggio ischiatico per disarticolazione di ginocchio
- 06.24.91.306 cuffia per disarticolazione di ginocchio, anche di scorta, realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente in gomma morbida (M)
- 06.24.91.309 come sopra, in silicone (M)
- 06.24.91.312 come sopra, in stirene, uretano, gel minerale (M)
- 06.24.91.315 invasatura flessibile per disarticolazione di ginocchio (solo parte flessibile senza il telaio di sostegno aperto)
- 06.24.91.403 bretella doppia di sospensione (E)
- 06.24.91.406 bretella semplice di sospensione (E)
- 06.24.91.409 cintura con attacchi (E)
- 06.24.91.412 corsetto armato modellato (E)
- 06.24.91.415 fascia addominale modellata (E)
- 06.24.91.418 trazione elastica anteriore (E)
- 06.24.91.421 sospensione diagonale tipo Silesian (E)
- 06.24.91.424 maggiorazione per piede articolato pluriassiale (E)
- 06.24.91.427 estetizzazione in espanso elastico (E)
- 06.24.91.430 maggiorazione per protesi con articolazione del ginocchio per deformità congenita o acquisita (E)
- 06.24.91.433 articolazione addizionale sbloccabile al cosciale/invasatura per protesi con moncone corto (M)
- 06.24.91.436 mutandine per protesi per moncone corto (M)
- 06.24.91.439 invasatura a contenimento ischiatico (M)
- 06.24.91.442 articolazione coxo-femorale (M)

- 06.24.91.445 articolazione coxo-femorale con presa di bacino modellata (M)
- 06.24.91.448 anello in silicone con appoggio ischiatico per sola invasatura ad aderenza totale (M)
- 06.24.91.451 rivestimento totale con appoggio terminale in silicone per sola invasatura ad aderenza totale (M)
- 06.24.91.454 appoggio terminale in silicone per protesi transfemorale (M)
- 06.24.91.457 invasatura flessibile per disarticolazione di ginocchio (solo parte flessibile senza il telaio di sostegno aperto)
- 06.24.91.503 bloccaggio all'anca
- 06.24.91.506 bretella doppia di sospensione
- 06.24.91.509 maggiorazione per protesi per disarticolazione d'anca per deformità congenita o acquisita (E)

riparazioni prescrivibili per piede
--

Tutte le operazioni sottoelencate sono comprensive di smontaggio e rimontaggio. E: applicabile a una protesi esoscheletrica; M: applicabile a una protesi endoscheletrica modulare

- 06.24.92.103 piede rigido per protesi endoscheletrica (comprensivo di perno filettato) (M)
- 06.24.92.106 piede articolato (senza articolazione) (M)
- 06.24.92.109 attacco di collegamento per piede rigido in acciaio (M)
- 06.24.92.112 attacco di collegamento per piede rigido in titanio (M)
- 06.24.92.115 attacco di collegamento per piede rigido in lega leggera (M)
- 06.24.92.118 attacco di collegamento per piede articolato monoasse in acciaio (M)
- 06.24.92.121 attacco di collegamento per piede articolato monoasse in titanio (M)
- 06.24.92.124 attacco di collegamento per piede articolato monoasse in lega leggera (M)
- 06.24.92.127 attacco di collegamento per piede articolato pluriasse in acciaio (M)
- 06.24.92.130 attacco di collegamento per piede articolato pluriasse in titanio (M)
- 06.24.92.133 attacco di collegamento per piede articolato pluriasse in lega leggera (M)
- 06.24.92.136 perno filettato per piede rigido (M)
- 06.24.92.139 ammortizzatore per protesi endoscheletrica posteriore (M)
- 06.24.92.142 ammortizzatore per protesi endoscheletrica a culla per articolazione pluriassiale (M)
- 06.24.92.145 ammortizzatore per protesi esoscheletrica posteriore (E)
- 06.24.92.148 ammortizzatore per protesi esoscheletrica anteriore (E)
- 06.24.92.151 ammortizzatore per protesi esoscheletrica a culla per articolazione pluriassiale (E)
- 06.24.92.154 piede rigido per protesi esoscheletrica senza perno filettato di fissaggio e senza parte malleolare (E)
- 06.24.92.157 piede rigido per protesi esoscheletrica con perno filettato di fissaggio e con parte malleolare (E)

06.24.92.160	piede articolato per protesi esoscheletrica monoasse senza snodo malleolare (E)
06.24.92.163	piede articolato per protesi esoscheletrica monoasse con parte malleolare, snodo, ammortizzatore e guarnizioni (E)
06.24.92.166	piede articolato per protesi esoscheletrica pluriassiale senza articolazione (E)
06.24.92.169	piede articolato per protesi esoscheletrica pluriassiale con parte malleolare (E)
06.24.92.172	guarnizione per articolazione malleolare (E)
06.24.92.175	perno filettato per piede rigido (E)
06.24.92.178	rivestimento dell'articolazione malleolare anteriore e posteriore (E)
06.24.92.181	snodo malleolare (E)
06.24.92.184	snodo malleolare pluriassiale (E)
06.24.92.187	suoletta con avampiede (R, E)
06.24.92.190	cuneo calcaneare
<i>riparazioni prescrivibili per protesi transfemorali</i>	
06.24.92.203	appoggio ischiatico in resina portante su modello di gesso
06.24.92.206	cosciale con allacciature (stringa e occhielli) senza aste, con rivestimento interno in pelle di altezza normale
06.24.92.209	come sopra, fino alla radice della coscia (E)
06.24.92.212	come sopra, con appoggio ischiatico in cuoio (E)
06.24.92.215	coscialino per invasatura ad appoggio totale
06.24.92.218	pomello
06.24.92.221	asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere completa
06.24.92.224	asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere parte inferiore
06.24.92.227	asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere parte superiore
06.24.92.230	asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere e vite
06.24.92.233	revisione bloccaggio dell'articolazione di entrambe le aste
06.24.92.236	copriarticolazione in pelle
06.24.92.239	copriasta e articolazione in pelle
06.24.92.242	riadattamento del cosciale e relative aste
06.24.92.245	trazione elastica anteriore semplice
06.24.92.248	trazione elastica anteriore biforcata
06.24.92.251	allacciatura: elemento mobile o fisso
06.24.92.254	allacciatura: bretella di sospensione (E)
06.24.92.257	allacciatura: attacco con fibbia
06.24.92.260	allacciatura: cinghia
06.24.92.263	allacciatura: sospensione a cinghia (E)

- 06.24.92.266 cuffia realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente in materiale morbido
- 06.24.92.269 come sopra, in gomma espansa
- 06.24.92.272 come sopra, in silicone
- 06.24.92.275 cuffia in stirene, uretano, gel minerale
- 06.24.92.278 adattamento invasatura
- 06.24.92.281 attacco di collegamento all'invasatura in acciaio senza regolatore (M)
- 06.24.92.284 attacco di collegamento all'invasatura in acciaio con regolatore (intra ed extra-rotazione) (M)
- 06.24.92.287 attacco di collegamento all'invasatura in titanio senza regolatore (M)
- 06.24.92.290 attacco di collegamento all'invasatura in titanio con regolatore (intra ed extra-rotazione) (M)
- 06.24.92.293 attacco di collegamento all'invasatura in lega leggera senza regolatore (M)
- 06.24.92.296 attacco di collegamento all'invasatura in lega leggera con regolatore (intra ed extra-rotazione) (M)
- 06.24.92.299 invasatura transtibiale ad appoggio totale per protesi endoscheletrica (M)
realizzata su calco di gesso negativo e positivo e comprensiva di prolungamento, invasatura di prova, base di collegamento, il tutto laminato a laminazione completa, montaggio e smontaggio, senza cuffia
invasatura transtibiale per protesi esoscheletrica:
realizzata su calco di gesso negativo e positivo e comprensiva di montaggio e smontaggio, invasatura di prova, laminazione dell'invasatura; senza cuffia, parte malleolare, stilizzazione del gambale e laminazione dello stesso
- 06.24.92.302 normale (E)
- 06.24.92.305 ad appoggio totale (E)
- 06.24.92.308 per deformità, con appoggio tibiale (E)
- 06.24.92.311 verniciatura interna dell'invasatura (E)
- 06.24.92.314 struttura tubolare in lega leggera e modulo di collegamento in acciaio (M)
- 06.24.92.317 struttura tubolare in lega leggera (in titanio o in fibra di carbonio) e modulo di collegamento in titanio (M)
- 06.24.92.320 struttura tubolare in lega leggera e modulo di collegamento in lega leggera (M)
- 06.24.92.323 revisione compensatore torsionale (R, M)
- 06.24.92.326 laminazione in resina del gambale (R, E)
- 06.24.92.329 parte malleolare con ristilizzazione del gambale senza laminazione ed estetizzazione anatomica (E)
- 06.24.92.332 rivestimento in espanso elastico ad estetizzazione anatomica (M)

06.24.92.335	calzamaglia di rivestimento
<i>riparazioni prescrivibili per protesi per disarticolazione di ginocchio</i>	
06.24.92.403	ginocchio policentrico in titanio per disarticolazione di ginocchio completo di appendici di attacco: articolato libero (M)
06.24.92.406	ginocchio policentrico in titanio per disarticolazione di ginocchio completo di appendici di attacco: con bloccaggio manuale (M)
06.24.92.409	revisione per ogni tipo di ginocchio per disarticolato (M)
06.24.92.412	valvola con sede ad anello (M)
06.24.92.415	sola valvola (M)
06.24.92.418	valvola con sede ad anello per invasatura flessibile (M)
06.24.92.503	smontaggio e rimontaggio cosciale (E)
06.24.92.506	adattamento invasatura (E)
06.24.92.509	attacchi per bretella doppia (E)
06.24.92.512	bottone con piastrina per sospensione laterale (E)
06.24.92.515	bretella di sospensione semplice (E)
06.24.92.518	bretella di sospensione semplice (E)
06.24.92.521	carrucola con piastrina di trazione (E)
06.24.92.524	cinghia per sospensione laterale (E)
06.24.92.527	cintura bassa cm. 4 o più (E)
06.24.92.530	cintura alta cm. 8 o più (E)
06.24.92.533	corsetto armato modellato di sospensione (E)
06.24.92.536	cuscinetto posteriore di protezione indumenti (E)
06.24.92.539	estetizzazione in espanso elastico (E)
06.24.92.542	estetizzazione anatomica (solo per donna) (E)
06.24.92.545	fascia addominale modellata cm. 12 o più (E)
06.24.92.548	fascia addominale modellata per protesi bilaterale (E)
06.24.92.551	fodera cosciale (E)
06.24.92.554	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo di bloccaggio (E)
06.24.92.557	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo a freno automatico (E)
06.24.92.560	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo a frizione (E)
06.24.92.563	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo monoasse (E)
06.24.92.566	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo policentrico (E)
06.24.92.569	revisione per ogni tipo di ginocchio (E)
06.24.92.572	invasatura con ristilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo tradizionale (E)

06.24.92.575	invasatura con ristilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo a tenuta pneumatica (E)
06.24.92.578	invasatura con ristilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo ad aderenza totale (E)
06.24.92.581	invasatura con ristilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: per deformità con appoggio ischiatico (E)
06.24.92.584	laminazione di resina cosciale (E)
06.24.92.587	laminazione di resina gambale (E)
06.24.92.590	mutandina per moncone corto (E)
06.24.92.593	parte malleolare con ristilizzazione del gambale senza laminazione (E)
06.24.92.596	piastrina con levetta per comando arresto (E)
06.24.92.599	rinforzo al cosciale con ricopertura parziale di resina (E)
06.24.92.602	rinforzo al gambale con ricopertura parziale di resina (E)
06.24.92.605	stilizzazione cosciale (E)
06.24.92.608	stilizzazione gambale (E)
06.24.92.611	tirante per comando arresto (E)
06.24.92.614	trazione per carrucola (E)
06.24.92.617	trazione elastica anteriore (E)
06.24.92.620	maggiorazione per protesi da bagno (anche in acqua marina) (E)
06.24.92.623	verniciatura interna del cosciale (E)
<i>riparazioni prescrivibili per protesi transfemorali endoscheletriche</i>	
06.24.92.703	attacco di collegamento all'invasatura in acciaio senza regolatore di intra extra rotazione (M)
06.24.92.706	attacco di collegamento all'invasatura in acciaio con regolatore di intra extra rotazione (M)
06.24.92.709	attacco di collegamento all'invasatura in titanio senza regolatore di intra extra rotazione (M)
06.24.92.712	attacco di collegamento all'invasatura in titanio con regolatore di intra extra rotazione (M)
06.24.92.715	calotta terminale per rivestimento in materiale morbido predisposto per piede rigido (M)
06.24.92.718	calotta terminale per rivestimento in materiale morbido predisposto per piede articolato (M)
06.24.92.721	calzamaglia di rivestimento (M)
06.24.92.724	ginocchio per protesi transfemorale in acciaio completo di appendici di attacco con meccanismo di bloccaggio (M)

- 06.24.92.727 ginocchio per protesi transfemorale in acciaio completo di appendici di attacco con meccanismo di freno automatico (M)
- 06.24.92.730 ginocchio per protesi transfemorale in acciaio completo di appendici di attacco con meccanismo monoasse (M)
- 06.24.92.733 ginocchio per protesi transfemorale in acciaio completo di appendici di attacco con meccanismo policentrico (M)
- 06.24.92.736 ginocchio per protesi transfemorale in acciaio completo di appendici di attacco con meccanismo idraulico o pneumatico (M)
- 06.24.92.739 revisione per ogni tipo di ginocchio in acciaio (M)
- 06.24.92.742 ginocchio policentrico in acciaio per disarticolazione di ginocchio completo di appendici di attacco: articolato libero (M)
- 06.24.92.745 ginocchio policentrico in acciaio per disarticolazione di ginocchio completo di appendici di attacco: con bloccaggio manuale (M)
- | |
|---|
| <p><i>invasatura tranfemorale a forma quadrilaterale:</i>
 <i>invasatura su calco di gesso negativo e positivo con invasatura di prova termoformata, cuscino posteriore salva indumenti, base di collegamento, valvola con sede ad anello, laminazione e smontaggio e rimontaggio</i></p> |
|---|
- 06.24.92.748 come sopra, a tenuta pneumatica (M)
- 06.24.92.751 come sopra, ad aderenza totale (M)
- 06.24.92.754 invasatura per deformità congenita o acquisita (M)
- invasatura su calco di gesso negativo e positivo con: invasatura di prova, cuscino posteriore salva indumenti, base di collegamento, valvola con sede ad anello, laminazione e smontaggio e rimontaggio*
- 06.24.92.757 rivestimento in espanso elastico ad estetizzazione anatomica (M)
- 06.24.92.760 anello in tessuto per sospensione del rivestimento elastico (M)
- 06.24.92.763 anello in silicone con appoggio ischiatico per sola invasatura ad aderenza totale (M)
- 06.24.92.766 rivestimento totale con appoggio terminale in silicone per sola invasatura ad aderenza totale (M)
- 06.24.92.769 riduzione volumetrica dell'invasatura con laminazione interna (M)
- 06.24.92.772 ginocchio per protesi transfemorale completo di appendici di attacco in lega di titanio: monoasse (M)
- 06.24.92.775 ginocchio per protesi transfemorale completo di appendici di attacco in lega di titanio: con bloccaggio manuale (M)
- 06.24.92.778 ginocchio per protesi transfemorale completo di appendici di attacco in lega di titanio: con freno automatico (M)

- 06.24.92.781 ginocchio per protesi transfemorale completo di appendici di attacco in lega di titanio: policentrico (M)
- 06.24.92.784 ginocchio per protesi transfemorale completo di appendici di attacco in lega di titanio: idraulico o pneumatico (M)
- 06.24.92.787 ginocchio polifunzionale: struttura portante (M)
- 06.24.92.790 ginocchio polifunzionale: meccanismo interno monoasse libero (M)
- 06.24.92.793 ginocchio polifunzionale: meccanismo con freno automatico a frizione (M)
- 06.24.92.796 ginocchio polifunzionale: dispositivo pneumatico o idraulico (M)
- 06.24.92.799 revisione per ogni tipo di ginocchio polifunzionale (M)
- 06.24.92.802 ginocchio polifunzionale in lega di titanio, in fibra ad alta resistenza, in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, ecc.): policentrico associato a dispositivo idraulico o pneumatico (M)
- 06.24.92.805 ginocchio polifunzionale in lega di titanio, in fibra ad alta resistenza, in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, ecc.): con freno automatico associato a dispositivo idraulico o pneumatico (M)
- riparazioni prescrivibili per protesi disarticolazione d'anca ed emipelvectomia***
- 06.24.92.903 smontaggio e rimontaggio della presa di bacino (E)
- 06.24.92.906 articolazione all'anca libera (E)
- 06.24.92.909 articolazione all'anca libera, con bloccaggio (E)
- 06.24.92.912 appoggio terminale in materiale morbido (E)
- 06.24.92.915 allacciatura per presa di bacino: elemento mobile o fisso (M)
- 06.24.92.918 bloccaggio all'anca
- 06.24.92.921 articolazione dell'anca in lega leggera regolabile in intre extra rotazione (M)
- 06.24.92.924 articolazione dell'anca in lega leggera regolabile in intra, extra-rotazione con bloccaggio (M)
- 06.24.92.927 presa di bacino su calco di gesso negativo e positivo
invasatura: senza articolazione all'anca, con appoggio sulle creste iliache e sacrale, in materiale morbido, appoggio terminale in silicone, n. 3 allacciature con cinturinc
- 06.24.92.930 adattamento della presa di bacino
- 06.24.92.933 appoggio terminale in silicone (M)
- 06.24.92.936 articolazione dell'anca in lega di titanio regolabile in abduzione e flesso estensione (M)
- 06.24.92.939 revisione per tutti i tipi di articolazione (M)

06.30.21 protesi oculari
protesi oculare su misura

La protesi oculare su misura è il risultato di una complessa lavorazione che richiede rilevamenti cavitari e prove con modelli di adattamento al fine di ottenere la migliore somiglianza possibile con l'occhio superstite o con la protesi controlaterale

Indicazioni: le protesi in resina provvisorie sono a finalità conformativa e/o per successivi interventi. Le protesi a guscio in vetro per ricoprimento del bulbo sono indicate ove sia presente un bulbo oculare anche se subatrofico. Le protesi a guscio in resina per ricoprimento del bulbo sono indicate ove sia presente un bulbo oculare anche se subatrofico e nelle cavità anoftalmiche con prolapsi palpebrali pronunciati e negli operati di eviscerazione plastica o interventi speciali per endoprotesi. Le protesi peduncolate mobili in vetro o in resina sono indicate negli operati di eviscerazione plastica o interventi simili con peduncolo. Le protesi in resina, sia a guscio sia peduncolate, offrono una notevole resistenza alle rotture e sono particolarmente indicate per assistiti pediatrici ed adolescenti.

- 06.30.21.003 due protesi in vetro per tutte le cavità anoftalmiche**
- 06.30.21.009 due protesi a guscio in vetro per ricoprimento di bulbi subatrofici o per cavità anoftalmiche insufficienti**
- 06.30.21.015 in vetro mobile per interventi speciali, peduncolata o per endoprotesi**
- 06.30.21.021 una protesi in resina**
- 06.30.21.024 a guscio in resina da calco/rilievo oculare per odontocheratoprotesi**
- 06.30.21.027 in resina a guscio per ricoprimento di bulbo subatrofico e/o per cavità insufficienti**
- 06.30.21.030 una protesi mobile in resina per interventi speciali, peduncolata o per endoprotesi**
- 06.30.21.036 una lente sclerale cosmetica da calco/rilievo oculare per cornee leucomatizzate per occhio deviato o strabico**
- 06.30.21.039 una lente sclerale cosmetica da calco/rilievo oculare con potere diottrico incorporato**
- lavorazioni particolari***
- 06.30.90.042 impostazione cavitaria per protesi oculare (in caso di prima fornitura o di modifica della precedente per la serie di protesi in vetro e per protesi in resina)**
- aggiuntivi prescrivibili***
- 06.30.91.045 protesi oculare provvisoria non personalizzata, in vetro**
- 06.30.91.048 protesi oculare provvisoria non personalizzata, in resina**
- 21.03.06.003 montatura per lenti infrangibili a protezione e difesa dell'occhio controlaterale superstite e/o con appoggio per ptosi**
- 21.03.06.180 lente oftalmica prismatica per innalzamento o abbassamento dell'occhio con protesi per completare l'estetica dell'assistito e fornire simultaneamente protezione a difesa dell'occhio controlaterale sano e integro**

06.33 calzature ortopediche

06.33.06 calzature ortopediche su misura
--

costruite per uno specifico assistito con funzioni correttive, di sostegno, di contenimento o rivestimento, di compenso a gravi deformità, di accompagnamento. E' costituita da: fondo (suola, soletta e tacco), tomaio, puntale e/o fusto, contrafforti prolungati, alti, bassi oppure forti rigidi o semirigidi, sottopiede, eventuali aggiuntivi e correzioni. Viene costruita sulla base dei rilevamenti fatti in sede di misurazione e sulla valutazione funzionale dell'assistito: le tecniche possibili sono su **forma** (in legno o materiale sintetico) o su **calco** (in gesso rinforzato o materiale sintetico). L'acquisizione delle misure può anche avvenire con sistema computerizzato (**sistema CAD**) e la successiva realizzazione tramite fresatrice a controllo numerico (**sistema CAM**).

COSTRUZIONE SU FORMA Una forma in legno o materiale sintetico viene opportunamente adattata, personalizzandola; il plantare può essere modellato sulla forma oppure a parte; sulla forma, unita al plantare, si esegue il montaggio del tomaio alle altre parti della calzatura; dopo la prova di congruità sul piede del paziente e le eventuali modifiche si procede con le operazioni di finitura. **COSTRUZIONE SU CALCO** Si rileva un negativo del piede per mezzo di bende gessate o mediante sistemi computerizzati; il calco positivo in gesso o materiale sintetico viene poi stilizzato, personalizzandolo; viene poi realizzato il modello di carta e successive operazioni di costruzione come per la forma. La FORMA e il CALCO positivo utilizzati per la costruzione della calzatura devono essere conservati per otto mesi dalla data di autorizzazione.

calzatura di accompagnamento, costruita su misura:

costruita su forma per accompagnare il modello di calzatura ortopedica costruita per l'arto deformato o patologico; non è idonea a contenere plantari e correzioni

06.33.06.003 bassa, dal n. 18 al n. 33

06.33.06.006 bassa, dal n. 34 al n. 46

06.33.06.009 alta, dal n. 18 al n. 46

calzatura per plantare, costruita su misura:

costruita su forma o su calco per correggere una patologia del piede che richiede l'applicazione di un plantare

06.33.06.012 bassa, dal n. 18 al n. 33

06.33.06.015 bassa, dal n. 34 al n. 46

06.33.06.018 alta, dal n. 18 al n. 46

calzatura con forti rigidi o semirigidi, costruita su misura:

costruita su forma o su calco per correggere o contenere le patologie del piede e del ginocchio, mantenendo un corretto atteggiamento dell'arto e agendo a livello dell'articolazione tibio-tarsica.

06.33.06.021 **alta, dal n. 18 al n. 46**

calzatura per patologie complesse, costruita su misura:

costruita su calco per sostenere un piede con patologie gravi (piede equino varo supinato addotto, piede pronato addotto); è costituita dalla calzatura ortopedica alta e da forti rigidi o semirigidi, incluso rialzi e correzioni

06.33.06.024 **per piede pronato addotto o per piede equino varo supinato addotto: dal n. 18 al n. 46**

calzatura con rialzo, costruita su misura:

costruita su forma o su calco, previo rilievo del grafico e delle misure del piede, comprendente anche l'accorciamento dell'arto per compensarlo o per rivestire un ausilio che necessita di rialzo inglobato nella calzatura. E' costituita da: calzatura ortopedica comprensiva di plantare, rialzo interno modellato.

06.33.06.030 **con rialzo fino a cm 2 compresi: bassa, dal n. 18 al n. 33**

06.33.06.033 **con rialzo fino a cm 2 compresi: bassa, dal n. 34 al n. 46**

06.33.06.036 **con rialzo fino a cm 2 compresi: alta, dal n. 18 al n. 46**

06.33.06.039 **con rialzo da cm 2 a cm 4 compresi: bassa, dal n. 18 al n. 33**

06.33.06.042 **con rialzo da cm 2 a cm 4 compresi: bassa, dal n. 34 al n. 46**

06.33.06.045 **con rialzo da cm 2 a cm 4 compresi: alta, dal n. 18 al n. 46**

06.33.06.048 **con rialzo da cm 4 a cm 8 compresi: dal n. 18 al n. 46**

06.33.06.051 **con rialzo oltre cm 8: alta dal n. 18 al n. 46**

calzatura con avampiede, costruita su misura:

costruita su forma o calco con un riempimento di completamento del piede parzialmente amputato delle dita o malformato. E' costituita da calzatura ortopedica comprensiva di plantare, avampiede estetico modellato.

06.33.06.054 **bassa, dal n. 18 al n. 33**

06.33.06.057 **bassa, dal n. 34 al n. 46**

06.33.06.060 **alta, dal n. 18 al n. 46**

calzatura di rivestimento a tutore e protesi, costruita su misura:

costruita su forma e calco, previo rilievo del grafico e delle misure della parte terminale del tutore o protesi per rivestimento degli stessi

06.33.06.063 **bassa, dal n. 18 al n. 33**

06.33.06.066 **bassa, dal n. 34 al n. 46**

06.33.06.069 **alta, dal n. 18 al n. 46**

06.33.06.072	per tutore o protesi per amputazione o malformazione: bassa, dal n. 18 al n. 33
06.33.06.075	per tutore o protesi per amputazione o malformazione: bassa, dal n. 34 al n. 46
06.33.06.078	per tutore o protesi per amputazione o malformazione: alta, dal n. 18 al n. 46
06.33.06.081	con rialzo del tutore o protesi per amputazione o malformazione, fino a cm 2 compresi: bassa, dal n. 18 al n. 33
06.33.06.084	con rialzo del tutore o protesi per amputazione o malformazione, fino a cm 2 compresi: bassa, dal n. 34 al n. 46
06.33.06.087	con rialzo del tutore o protesi per amputazione o malformazione, fino a cm 2 compresi: alta, dal n. 18 al n. 46
06.33.06.090	con rialzo da cm 2 a cm 4 compresi: alta, dal n. 18 al n. 46
06.33.06.093	con rialzo del tutore o protesi da cm 4 a cm 8 compresi: alta dal n. 18 al n. 46
06.33.06.096	con rialzo del tutore o protesi oltre cm 8: alta, dal n. 18 al n. 46
aggiuntivi prescrivibili	
06.33.91.106	doppia suola dell'avampiede
06.33.91.109	fodera in materiale morbido
06.33.91.112	forte laterale, rigido o semirigido
06.33.91.115	forte bilaterale, rigido o semirigido
06.33.91.118	mezza suola antisdrucchiolo
06.33.91.121	modello e lavorazione da montagna in anfibio con doppio fondo
06.33.91.124	molla intersuola
06.33.91.127	speronatura alla suola e prolungamento al tacco
06.33.91.130	stivale addizionale alla clazatura ortopedica (prescrivibile esclusivamente per patologie che comportano importanti differenze e dismetrie tra i due arti)
06.33.91.133	suola e tacco antisdrucchiolo
06.33.91.136	tomaio più alto del normale, da cm 15 fino a cm 25 <i>la misura del tomaio parte dal calcagno fino al bordo del tomaio medesimo con esclusione dell'altezza dell'eventuale rialzo interno già previsto nella lavorazione della calzatura</i>
06.33.91.139	traforatura del tomaio
06.33.91.142	forte con armatura metallica o in resina
06.33.91.145	suoletta con attacco a baionetta (solo per rinnovo calzatura)
06.33.91.148	imbottitura di compenso per stivale
06.33.91.151	zeppa alla suola e al tacco
riparazioni prescrivibili	
06.33.92.103	smontaggio e rimontaggio del tacco
06.33.92.118	attacco molla esterna di Codivilla
06.33.92.133	rimonta del tomaio

- 06.33.92.136 risuolatura parziale (sostituzione della mezza suola fino a livello dei metatarsi e del solo sopratacco)
- 06.33.92.139 risuolatura totale (sostituzione della suola fin sotto alla parte anteriore del tacco e del solo sopratacco)
- 06.33.92.142 sopratacco

- 12.22.90.003 carrozzina di dimensioni eccedenti rispetto alle misure standard previste per i prodotti di serie, costruita appositamente per assistiti di peso e/o dimensioni non adattabili (over-size) o per particolari esigenze posturali non risolvibili con le tradizionali configurazioni delle carrozzine di serie

Classe 18 "Ausili per adattamento della casa e altri ambienti"

18.09.31 sedute e sistemi di seduta costruite su misura

ausili realizzati appositamente al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta, realizzando il triplice obiettivo di compensare le eventuali deformità posturali imposte dalla patologia dell'utente, prevenire l'affaticamento nonché la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e, infine consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. La configurazione della seduta va realizzata in modo personalizzato rispetto alle esigenze dell'assistito; il ricorso all'assemblaggio di uno o più moduli posturali da prescrivere in abbinamento alla base basculante da interno (cod. 18.09.39.003) o alle basi di mobilità basculante (cod. 12.24.06.003 - 006) o anche da applicare sulle normali carrozzine manuali o elettroniche opportunamente predisposte **è da riservarsi esclusivamente ai casi di estrema gravità.**

Tali sedute, classificate in rapporto alla regione corporea che sostengono (capo, bacino, tronco, tronco-bacino) sono costruite su misura in materiale sintetico modellato su calco negativo/positivo o con sistemi CAD/CAM. Devono essere dotate di dispositivi di facile aggancio per l'installazione su una base basculante per interno (cod. 18.09.39.003) oppure su una base di mobilità basculante (cod. 12.24.06.003 - 006) tecnicamente compatibile con l'ausilio costruito o su carrozzine manuali o elettroniche.

indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate a importanti problematiche posturali, in relazione a deformità già presenti o all'esigenza di prevenire lo sviluppo di deformità.

- 18.09.31.003 modulo posturale per capo**

ausilio appositamente costruito mediante lavorazione su misura e con prove direttamente effettuate sull'assistito per la realizzazione di un corretto e confortevole posizionamento del capo, qualora necessaria ed esplicitamente richiesta dalla prescrizione specialistica.

18.09.31.006 modulo posturale per bacino

ausilio appositamente costruito mediante lavorazione su misura e con prove direttamente effettuate sull'assistito per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. In abbinamento con la base da interno (cod. 18.09.39.003) o con le basi di mobilità basculante (cod. 12.24.06.003 - 006) per specifiche esigenze di postura. Può essere montato anche sulle carrozzine.

18.09.31.009 modulo posturale per tronco

ausilio appositamente costruito mediante lavorazione su misura e con prove direttamente effettuate sull'assistito per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. In abbinamento con la base da interno (cod. 18.09.39.003) o con le basi di mobilità basculante (cod. 12.24.06.003 - 006) per specifiche esigenze di postura. Può essere montato anche sulle carrozzine.

18.09.31.012 modulo posturale per tronco/bacino

ausilio appositamente costruito mediante lavorazione su misura e con prove direttamente effettuate sull'assistito per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. In abbinamento con la base da interno (cod. 18.09.39.003) o con le basi di mobilità basculante (cod. 12.24.06.003 - 006) per specifiche esigenze di postura. Può essere montato anche sulle carrozzine.

Classe 22 "Ausili per comunicazione, informazione e segnalazione"

22.03 ausili ottici correttivi su misura

22.03.06 occhiali su misura, lenti oftalmiche, lenti a contatto su misura

dispositivi non elettronici di correzione ottica

indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzioni visiva. In dettaglio, per soggetti ipovedenti gravi - art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138 ("coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi e nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione oppure coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30%") -; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le **lenti a contatto** sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è migliorabile o ottenibile con lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata, solo se non utilizzabili per l'intera giornata, e/o se, per motivi clinici o terapeutici, siano abbinabili ad occhiali.

L'individuazione, la realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze soggettive dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato.

DL 46/97 (conformità alla direttiva Dispositivi medici 42/93; En ISO 8320 Parte 2 "Classificazione delle lenti a contatto"; Legge n. 138 del 3/4/2001 "Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici"

lente oftalmica per vicino e per lontano, in vetro crown:

22.03.06.003 da 0 a +/-4 sferica diametro 65

22.03.06.006 da 0 a +/-4 torica fino a 2 diametro 65

lente oftalmica per vicino e per lontano, in vetro al titanio o indice > 1,6:

22.03.06.009 da -2 a -8 sferica diametro 65

22.03.06.012 da -8.25 a -10 sferica diametro 65

22.03.06.015 da -10.25 a -20 sferica diametro 60

22.03.06.018 da -20.25 a -23.00 sferica diametro 60

22.03.06.021 oltre le 23 diottrie, per ogni diottria

22.03.06.024 da +4 a +6 sferica diametro 60 oppure 65

22.03.06.027 da +6.25 a +8 sferica diametro 60 oppure 65

22.03.06.030 da +8.25 a +10 sferica diametro 60

lente oftalmica per vicino e per lontano, in plastica termoindurente:

22.03.06.036 da 0 a +/-6 sferica diametro 60 oppure 65

22.03.06.039 da +/-6.25 a +/-8 sferica diametro 60 oppure 65

22.03.06.042 da +/-8.25 a +/-12 sferica diametro 60

22.03.06.045 sfera da 0 a +/-6 torica fino a 2 diametro 60 oppure 65

22.03.06.048 sfera da +/-6.25 a +/-8 cilindro fino a 2 torica diametro 60 oppure 65

22.03.06.051 sfera da +/-8.25 a +/-12 cilindro fino a 2 torica diametro 60

22.03.06.054 sfera da 0 a +/-6 cilindro fino a 4 torica diametro 60 oppure 65

22.03.06.057 sfera da +/-6.25 a +/-8 cilindro fino a 4 torica diametro 60

22.03.06.060 sfera da +/-8.25 a +/-12 cilindro fino a 4 torica diametro 60

22.03.06.063 sfera da 0 a +/-6 cilindro fino a 6 torica diametro 60 oppure 65

lente per afachia o ingrandente in plastica per ipovedenti, asferica lenticolare:

22.03.06.066 sfera fino a +16

22.03.06.069 sfera fino a +20

22.03.06.072 sfera fino a +20 cilindro +2

22.03.06.075 sfera fino a +20 cilindro +4

22.03.06.078 oltre 20, per ogni diottria

lente per afachia o ingrandente in plastica per ipovedenti, asferica campo totale:

22.03.06.081	sfera fino a +16
22.03.06.084	sfera fino a +16 cilindro a +2
22.03.06.087	sfera fino a +16 cilindro a +4
22.03.06.090	oltre +16, per ogni diottria
	lente per afachia o ingrandente in plastica per ipovedenti, in plastica occlusoria:
22.03.06.093	asferica lenticolare o a campo totale per appaiamento peso
	lente con superficie indurita in polycarbonato o plastica > 1,55:
22.03.06.096	da 0 a +/-4.00 sferica diametro 65
22.03.06.099	da +/-4.25 a +/-8.00 sferica diametro 65
22.03.06.102	da 0 a +/-2.00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65
22.03.06.105	da +/-2.25 a +/-4.00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65
22.03.06.108	da +/-4.25 a +/-8.00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65
	lente bifocale ingrandente per soggetti ambliopi e/o ipovedenti:
22.03.06.111	in vetro minerale da 1,5 a 4
22.03.06.114	in plastica da 1,5 a 6
22.03.06.117	per appaiamento peso in vetro minerale o plastica
	montature per occhiali:
22.03.12.003	montatura per lenti infrangibili a protezione e difesa dell'occhio controlaterale superstite e/o con appoggio per ptosi
22.03.12.006	montatura tipo per lenti oftalmiche
22.03.12.009	montatura tipo per prismatiche
22.03.12.012	montatura tipo per cannocchiali
22.03.12.015	montature tipo per filtri
22.03.12.018	montature tipo per sistemi aplanatici
	lenti a contatto:
22.03.06.303	rigida sferica: codice specifico ISO 8320 2.43
22.03.06.306	rigida sferica con flange toriche: codice specifico ISO 8320 2.54
22.03.06.309	rigida torica (interna o esterna): codice specifico ISO 8329 2.53
22.03.06.312	rigida bitorica: codice specifico ISO 8320 2.8
22.03.06.315	gas permeabile sferica: codice specifico ISO 8320 8320 2.44
22.03.06.318	gas permeabile sferica a flange toriche: codice specifico ISO 8320 2.44 e ISO 8320 2.54
22.03.06.321	gas permeabile torica (interna o esterna): codice specifico ISO 8320 8320 2.44 e ISO 8320 2.53
22.03.06.324	gas permeabile (rossa) - (per stimolazione maculare e retinopatia a forte assorbimento delle radiazioni blu e UV nocive): codice specifico EN ISO 8321-1:1996

- 22.03.06.327 gas permeabile per afachia - (a forte assorbenza di radiazioni blu e UV nocive): codice specifico EN ISO 8321-2:1996
- 22.03.06.330 idrofila sferica: codice specifico ISO 8320 2.27
- 22.03.06.333 idrofila torica: codice specifico ISO 8320 2.27 e ISO 8320 2.53
- 22.03.06.336 idrofila cosmetica (solo per leucomi corneali, deturpazioni corneali, iridectomie, aniridie): codice specifico ISO 8320 4.32
- 22.03.06.339 idrofila cosmetica (con potere diottrico incorporato per iridectomie totali o parziali, aniridia, albinismo, deturpazioni corneali): codice specifico ISO 8320 4.3
- 22.03.06.342 idrofila anti UV
- 22.03.06.345 al silicone (solo per afachia da cataratta congenita o traumatica) mono o bilaterale
- 22.03.06.348 terapeutica neutra: codice specifico ISO 8320 2.51
- 22.03.06.351 protettiva: codice specifico ISO 8320 2.5
- 22.03.06.354 composita (lente a contatto formata da due o tre materiali uniti tra loro, ad es. gas permeabile al centro e idrofila in periferia): codice specifico ISO 8320 2.12
- 22.03.06.357 sclero-corneale da calco/rilievo oculare: codice specifico ISO 8320 7.3 - Solo per cheratocono, cheratogloba, astigmatismo oltre le 8.00 diottrie corneali, iridectomie parziali o totali, nistagmo, pupilla decentrata, non reagente alla luce, miopie elevate oltre le 25.00 D, cicatrici corneali, cheratiti bollose ed erpetiche, ecc.
- 22.03.06.360 sclero-corneale preformata gas permeabile (lente sclerale non da calco/rilievo oculare la cui parte posteriore è di forma perdeterminata): codice specifico ISO 8320 7.6
- 22.03.06.363 sclero-corneale cosmetica (da calco/rilievo oculare con potere diottrico incorporato): codice specifico ISO 8320 4.33

22.03.09 lenti e sistemi di lenti per forte ingrandimento

- 22.03.09.003 lenti a doppietto acromatico ingrandenti
- 22.03.09.006 sistema ingrandente aplanatico monolare
Escluso: compensazione ametropia e montatura. Compresa: lente forata di supporto.
- 22.03.09.009 ausilio ottico ingrandente ipercorrettivo binolare, microscopico-prismatico
Escluso: correzione dell'eventuale ametropia. Comprende: montatura, lenti ipercorrettive prismatiche, astuccio.

22.03.12 cannocchiali da occhiali per visione lontana e vicina
--

Tutti i sistemi elencati si intendono forniti completi di supporto telescopico, eventuale correzione ottica, se interna, occlusoria e astuccio. I sistemi telescopici galileiani e kepleriani sono alternativi tra loro.

- 22.03.12.103** monolare lontano galileiano

22.03.12.106
22.03.12.109 monoculare lontano kepleriano
22.03.12.112 binoculare lontano kepleriano
22.03.12.115 monoculare autoilluminante galileiano
22.03.12.118 monoculare vicino galileiano
22.03.12.121 binoculare vicino galileiano
22.03.12.124 monoculare vicino kepleriano
22.03.12.127 binoculare vicino kepleriano

<i>aggiuntivi per lenti prescrivibili</i>

lente per occhiali; eventuale correzione cilindrica:

22.03.91.003 tra 0.25 e 2
22.03.91.006 tra 2.25 e 4
22.03.91.009 tra 4.25 e 6
22.03.91.012 tra 6.25 e 8

lente per occhiali; eventuale correzione prismatica:

22.03.90.015 fino a 5.50 diottrie prismatiche in vetro crown
22.03.90.018 fino a 10.50 diottrie prismatiche in vetro crown
22.03.90.021 fino a 5.50 diottrie prismatiche in plastica
22.03.90.024 fino a 10.50 diottrie prismatiche in plastica

Allegato 6 A

ELENCO DRG AD ALTO RISCHIO DI NON APPROPRIATEZZA IN REGIME DI DEGENZA ORDINARIA	
Codice	Descrizione DRG
006	Decompressione tunnel carpale
008	INTERVENTI SU NERVI PERIFERICI E CRANICI E ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA NERVOSO SENZA CC
013	SCLEROSI MULTIPLA E ATASSIA CERESELLARE
019	Malattie dei nervi cranici e periferici
025	Convulsioni e cefalea
036	INTERVENTI SULLA RETINA
038	INTERVENTI PRIMARI SULL'IRIDE
039	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia
040	Interventi extraoculari eccetto orbita età >17
041	Interventi extraoculari eccetto orbita età 0-17
042	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retine, iride e cristallino (eccetto trapianti di cornea)
047	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO, ETA` > 17 SENZA CC
051	INTERVENTI SULLE GHIANDOLE SALIVARI ECCETTO SIALOADENECTOMIA
055	Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola
059	TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTIONIA, ETA` > 17
060	TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTIONIA, ETA` < 18
061	MIRINGOTOMIA CON INSERZIONE DI TUBO, ETA` > 17
062	MIRINGOTOMIA CON INSERZIONE DI TUBO, ETA` < 18
065	Turbe dell'equilibrio (eccetto urgenze)
070	OTITE MEDIA E INFEZIONI ALTE VIE RESPIRATORIE, ETA` < 18
073	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA, ETA` > 17
074	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA, ETA` < 18
088	MALATTIA POLMONARE CRONICA OSTRUTTIVA
119	Legatura e stripping di vene
131	Malattie vascolari periferiche no CC (eccetto urgenze)
133	Aterosclerosi no CC (eccetto urgenze)
134	Ipertensione (eccetto urgenze)
139	ARITMIA E ALTERAZIONI DELLA CONDUZIONE CARDIACA, SENZA CC

Codice	Descrizione DRG
142	Sincope e collasso (eccetto urgenze)
158	Interventi su ano e stoma
160	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età >17 senza CC (eccetto ricoveri 0-1 g.)
162	Interventi per ernia, inguinale e femorale, età >17 no CC (eccetto ricoveri 0-1 g.)
163	Interventi per ernia età 0-17 (eccetto ricoveri 0-1 g.)
168	INTERVENTI SULLA BOCCA, CON CC
169	INTERVENTI SULLA BOCCA, SENZA CC
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea malattie gastroenteriche apparato digerente, età >17 no CC
184	Esofagite, gastroenterite e miscellanea malattie gastroenteriche apparato digerente, età 0-17 (eccetto urgenze)
187	Estrazione e riparazione dentaria
189	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, ETA` > 17 SENZA CC
206	MALATTIE DEL FEGATO ECCETTO NEOPLASIE MALIGNI, CIRROSI, EPATITE ALCOLICA, SENZA CC
208	Malattie delle vie biliari (eccetto urgenze)
227	INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI SENZA CC
228	INTERVENTI MAGGIORI SUL POLLICE O SULLE ARTICOLAZIONI O ALTRI INTERVENTI MANO O POLSO CON CC
229	INTERVENTI SU MANO O POLSO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SULLE ARTICOLAZIONI, SENZA CC
231	ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAGGIO INTRAMIDOLLARE ECCETTO ANCA E FEMORE
232	Artroscopia
241	MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO, SENZA CC
243	Affezioni mediche del dorso (eccetto urgenze)
245	MALATTIE DELL'OSSO E ARTROPATIE SPECIFICHE, SENZA CC
248	TENDINITE, MIOSITE E BORSITE
249	ASSISTENZA RIABILITATIVA PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO
251	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, ETA` >17 SENZA CC
252	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, ETA` <18
254	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI BRACCIO, GAMBA, ECCETTO PIEDE, ETA` >17 SENZA CC

Codice	Descrizione DRG
256	ALTRE DIAGNOSI DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO
262	Biopsia della mammella ed asportazione locale non per neoplasie maligne (codici intervento 85.20 e 85.21)
266	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI ECCETTO PER ULCERE DELLA PELLE/CELLULITE SENZA CC
268	CHIRURGIA PLASTICA DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA
270	Altri interventi pelle, sottocute e mammella no CC
276	Patologie non maligne della mammella
281	Traumi pelle, sottocute e mammella età >17 no CC (eccetto urgenze)
282	Traumi pelle, sottocute e mammella età 0 -17 (eccetto urgenze)
283	Malattie minori della pelle con CC
284	Malattie minori della pelle no CC
294	Diabete età >35 (eccetto urgenze)
295	DIABETE ETA` < 36
299	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO
301	Malattie endocrine no CC
317	RICOVERO PER DIALISI RENALE
323	CALCOLOSI URINARIA, CON CC E/O LITOTRIPSIA MEDIANTE ULTRASUONI
324	Calcolosi urinaria no CC (eccetto urgenze)
326	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie età >17 no CC (eccetto urgenze)
327	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, ETA` < 18
329	STENOSI URETRALE, ETA` > 17 SENZA CC
332	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, ETA` > 17 SENZA CC
333	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, ETA` < 18
339	INTERVENTI SUL TESTICOLO NON PER NEOPLASIE MALIGNI, ETA` > 17
340	INTERVENTI SUL TESTICOLO NON PER NEOPLASIE MALIGNI, ETA` < 18
342	CIRCONCISIONE ETA` > 17
343	CIRCONCISIONE ETA` < 18
345	ALTRI INTERVENTI SULL'APPAR RIPRODUTTIVO MASCHILE ECCETTO PER NEOPLASIE MALIGNI
349	IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA, SENZA CC
351	STERILIZZAZIONE MASCHILE
352	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE

Codice	Descrizione DRG
360	INTERVENTI SU VAGINA, CERVICE E VULVA
362	OCCLUSIONE ENDOSCOPICA DELLE TUBE
364	Dilatazione o raschiamento, conizzazione non per tumore maligno
369	DISTURBI MESTRUALI E ALTRI DISTURBI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE
377	DIAGNOSI RELATIVE A POSTPARTO E POSTABORTO CON INTERVENTO CHIRURGICO
395	Anomalie dei globuli rossi età >17 (eccetto urgenze)
404	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA SENZA CC
381	ABORTO CON DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, MEDIANTE ASPIRAZIONE O ISTEROTOMIA
384	ALTRE DIAGNOSI PREPARTO SENZA COMPLICAZIONI MEDICHE
396	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI, ETA` < 18
399	DISTURBI DEL SISTEMA RETICOLOENDOTELIALE E IMMUNITARIO SENZA CC
409	RADIOTERAPIA
410	CHEMIOTERAPIA NON ASSOCIATA A DIAGNOSI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA
411	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA SENZA ENDOSCOPIA
412	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA CON ENDOSCOPIA
426	Nevrosi depressiva (eccetto urgenze)
427	Nevrosi eccetto nevrosi depressiva (eccetto urgenze)
429	Disturbi organici e ritardo mentale
436	DIPENDENZA DA ALCOOL/FARMACI CON TERAPIA RIABILITATIVA
465	ASSISTENZA RIABILITATIVA CON ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA COME DIAGNOSI SECONDARIA
466	ASSISTENZA RIABILITATIVA SENZA ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA COME DIAGNOSI SECONDARIA
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute (eccetto urgenze)
490	H.I.V. ASSOCIATO O NON AD ALTRE PATOLOGIE CORRELATE
503	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione

ALLEGATO 6B

		Prestazioni ad alto rischio di non appropriatezza in regime di day surgery - trasferibili in regime ambulatoriale
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI
H	04.43	LIBERAZIONE DEL TUNNEL CARPALE (Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
H	04.44	LIBERAZIONE DEL TUNNEL TARSALE (Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
H	08.72	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE escluso:RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA (08.44) RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO (08.6)
H	08.74	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA A TUTTO SPESSORE escluso:RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA (08.44) RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO (08.6)
H	13.19.1	INTERVENTO DI CATARATTA CON O SENZA IMPIANTO DI LENTE INTRAOCULARE Incluso: Impianto di lenti, Visita preintervento e visite di controllo entro 10 giorni, Biometria. Non codificabile con 95.13.
	13.70.1	INSERZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE A SCOPO REFRAATTIVO (in occhio facho)
H	13.72	IMPIANTO SECONDARIO DI CRISTALLINO ARTIFICIALE
H	13.8	RIMOZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE IMPIANTATO
H	77.56	RIPARAZIONE DI DITO A MARTELLO/ARTIGLIO (Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
H	80.20	ARTROSCOPIA SEDE NON SPECIFICATA (Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)

H	81.72	ARTROPLASTICA DELL' ARTICOLAZIONE METACARPOFALANGEA E INTERFALANGEA SENZA IMPIANTO (Visita anestesiologicala ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
H	81.75	ARTROPLASTICA DELL' ARTICOLAZIONE CARPOCARPALE E CARPOMETACARPALE SENZA IMPIANTO (Visita anestesiologicala ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
H	84.01	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DELLA MANO (Visita anestesiologicala ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
H	84.02	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DEL POLLICE (Visita anestesiologicala ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
H	84.11	AMPUTAZIONE DI DITA DEL PIEDE (Visita anestesiologicala ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
H	98.51.1	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE. Prima seduta. Incluso: visita anestesiologicala, anestesia, esami ematochimici, cistoscopia, ecografia dell'addome inferiore, visita urologica di controllo. Non associabile a 98.51.2
H	98.51.2	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE per seduta successiva alla prima. Incluso: ecografia dell'addome inferiore, visita urologica di controllo. Non associabile a 98.51.1
H	98.51.3	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA. Per seduta. Incluso: ecografia dell'addome inferiore, visita urologica di controllo.
H	53.00.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE DIRETTA O INDIRETTA (Incluso: Visita anestesiologicala, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento)
H	53.00.2	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA (Incluso: Visita anestesiologicala, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento)
H	53.21.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE CON INNESTO O PROTESI (Incluso: Visita anestesiologicala, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento)

H	53.29.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE (Incluso: Visita anestesiologicala, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento)
H	53.41	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE CON PROTESI (Incluso: Visita anestesiologicala, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento)
H	53.49.1	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE (Incluso: Visita anestesiologicala, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento)

ELENCO MALATTIE RARE ESENTATE DALLA PARTECIPAZIONE AL COSTO

1. MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE (cod ICD-9-CM da 001 a 139) - RA			
CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RA0010	HANSEN MALATTIA DI		
RA0020	WHIPPLE MALATTIA DI		LIPODISTROFIA INTESTINALE
RA0030	LYME MALATTIA DI		

2. TUMORI (cod ICD-9-CM da 140 a 239) - RB			
CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RB0010	WILMS TUMORE DI		NEFROBLASTOMA
RB0020	RETINOBLASTOMA		
RB0030	CRONKHITE-CANADA MALATTIA DI		
RB0040	GARDNER SINDROME DI		
RB0050	POLIPOSI FAMILIARE		
RB0060	LINFOANGIOLEIOMIOMATOSI		LINFOANGIOLEIOMATOSI POLMONARE
RB0070	NEVO BASOCELLULARE, SINDROME DI		SINDROME DI GORLIN-GOLTZ
RBG020	COMPLESSO CARNEY	DISPLASIA ADRENOCORTICALE NODULARE MALATTIA NODULARE PIGMENTOSA (PPNAD)	

3. MALATTIE DELLE ghiANDOLE ENDOCRINE, DELLA NUTRIZIONE, DEL METABOLISMO E DISTURBI IMMUNITARI (cod ICD-9-CM da 240 a 279) - RC			
CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RC0010	DEFICIENZA DI ACTH		
RC0020	KALLMANN SINDROME DI		IPOGONADISMO CON ANOSMIA
RCG010	IPERALDOSTERONISMI PRIMITIVI	BARTTER SINDROME DI CONN SINDROME DI	
RCG020	SINDROMI ADRENOGENITALI CONGENITE	IPERPLASIA ADRENALICA CONGENITA	
RC0030	REIFENSTEIN SINDROME DI		SINDROME DA INSENSIBILITA' PARZIALE AGLI ANDROGENI
RCG030	POLIENDOCRINOPATIE AUTOIMMUNI	SCHMIDT SINDROME DI	POLIENDOCRINOPATIA AUTOIMMUNE DI TIPO II
RC0040	PUBERTA' PRECOCE IDIOPATICA		
RC0050	LEPRECAUNISMO		DONHOUE SINDROME DI
RC0060	WERNER SINDROME DI		
RC0061	PROGERIA		HUTCHINSON-GILFORD, SINDROME DI

RC0070	DEFICIENZA CONGENITA DI ZINCO		ACRODERMATITE ENTEROPATICA
RCG040	DISTURBI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEGLI AMINOACIDI	CISTINOSI	
		HARTNUP MALATTIA DI	
		ALBINISMO	
		ALCAPTONURIA	
		IPERVALINEMIA	
		MALATTIA DELLE URINE A SCIROPPO DI ACERO	
		OMOCISTINURIA	
		SINDROME DA MALASSORBIMENTO DI METIONINA	
		IPERISTIDINEMIA	
		ACIDEMIE ORGANICHE E ACIDOSI LATTICHE PRIMITIVE	
		ALANINEMIA	
		GALATTOSIALIDOSI	
		IMINOACIDEMIA	
		METILMALONICOACIDURIA	
		PIRUVATO DECARBOSSILASI, DEFICIT DI	
RCG050	DISTURBI DEL CICLO DELL'UREA	CITRULLINEMIA	
		IPERAMMONIEMIA EREDITARIA	
RCG060	DISTURBI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEI CARBOIDRATI Escluso: Diabete mellito	GLICOGENOSI	
		GALATTOSEMIA	
		FRUTTOSEMIA	
		MALASSORBIMENTO CONGENITO DI SACCAROSIO ED ISOMALTOSIO	
		MALATTIA DA CORPI POLIGLUCOSANI	
RCG070	ALTERAZIONI CONGENITE DEL METABOLISMO DELLE LIPOPROTEINE Escluso: Ipercolesterolemia familiare eterozigote tipo IIa e IIb; Ipercolesterolemia primitiva poligenica; Ipercolesterolemia familiare combinata; Iperlipoproteinemia di tipo III.	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE OMOZIGOTE TIPO IIa	
		DEFICIT FAMILIARE DI LIPASI LIPOPROTEICA	
		IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE OMOZIGOTE TIPO IIb	
		IPOBETALIPOPROTEINEMIA	
		ABETALIPOPROTEINEMIA	BASSEN KORNZWEIG SINDROME DI
		TANGIER MALATTIA DI	DEFICIT FAMILIARE DI ALFALIPOPROTEINA
		DEFICIT DELLA LECITINCOLESTEROLOACILTRANSFERASI	

		<i>IPERTRIGLICERIDEMIA FAMILIARE</i>	
		<i>XANTOMATOSI CEREBROTENDINEA</i>	
		<i>DISTURBI DEL METABOLISMO INTERMEDIO DEGLI ACIDI GRASSI E DEI MITOCONDRI (Incluso: Deficit di Citocromo C-ossidasi)</i>	
RC0080	LIPODISTROFIA TOTALE		
RCG080	DISTURBI DA ACCUMULO DI LIPIDI	<i>FABRY MALATTIA DI</i>	
		<i>GAUCHER MALATTIA DI</i>	
		<i>NIEMANN PICK MALATTIA DI</i>	
RCG090	MUCOLIPIDOSI		
RC0090	DERCUM MALATTIA DI		ADIPOSI DOLOROSA
RC0100	FARBER MALATTIA DI		DEFICIENZA DI CERAMIDASI
RC0110	CRIOGLOBULINEMIA MISTA		
RC0120	ACERULOPLASMINEMIA CONGENITA		
RC0130	ATransferrinemia congenita		
RC0140	WALDMANN MALATTIA DI		
RCG100	ALTERAZIONI CONGENITE DEL METABOLISMO DEL FERRO	<i>EMOCROMATOSI EREDITARIA</i>	EMOCROMATOSI FAMILIARE
		<i>SINDROME IPERFERRITINEMIA-CATARATTA CONGENITA</i>	
RC0150	WILSON MALATTIA DI		DEGENERAZIONE LENTICOLARE O PUTAMINALE FAMILIARE; DEGENERAZIONE EPATOCEREBRALE
RC0151	MENKES, SINDROME DI		MALATTIA DEI CAPELLI CRESPI
			MALATTIA DEL TRASPORTO DI RAME
RC0160	IPOFOSFATASIA		FOSFOETILAMINURIA
RC0170	RACHITISMO IPOFOSFATEMICO VITAMINA D RESISTENTE		
RC0171	RACHITISMO VITAMINA D DIPENDENTE TIPO I		
RCG110	PORFIRIE		
RCG120	DISORDINI DEL METABOLISMO DELLE PURINE E DELLE PIRIMIDINE	<i>LESCH-NYHAN MALATTIA DI</i>	
		<i>XANTINURIA</i>	
RCG130	AMILOIDOSI PRIMARIE E FAMILIARI		
RC0180	CRIGLER-NAJJAR SINDROME DI		
RCG140	MUCOPOLISACCARIDOSI	<i>HUNTER SINDROME DI</i>	
		<i>HURLER SINDROME DI</i>	
		<i>MAROTEAUX-LAMY SINDROME DI</i>	
		<i>MORQUIO MALATTIA DI</i>	
		<i>SANFILIPPO SINDROME DI</i>	
		<i>SCHEIE SINDROME DI</i>	

RC0190	ANGIOEDEMA EREDITARIO	EDEMA ANGIONEUROTICO EREDITARIO
RC0191	ANGIOEDEMA ACQUISITO DA DEFICIT DI C1 INIBITORE	
RC0200	CARENZA CONGENITA DI ALFA1 ANTITRIPSINA	
RCG150	ISTIOCITOSI CRONICHE	<i>ISTIOCITOSI X</i>
RCG160	IMMUNODEFICIENZE PRIMARIE	<i>AGAMMAGLOBULINEMIA</i> <i>DI GEORGE SINDROME DI</i> <i>NIJMEGEN, SINDROME DI</i>
RCG170	DEFICIT DELLA BETA-OSSIDAZIONE. Escluso: S. Zellweger (RN1760)	
RCG180	MALATTIE DA ACCUMULO LISOSOMIALE NON ALTRIMENTI CODIFICATE	<i>DANON, SINDROME DI</i>
RCG190	DISTURBI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLE PROTEINE	<i>DIFETTI CONGENITI DELLA GLICOSILAZIONE PROTEICA (CDGS)</i>
RC0210	BEHÇET MALATTIA DI	
RC0220	SINDROME DA ANTICORPI ANTIFOSFOLIPIDI (forma primitiva)	
RC0230	CALCINOSI TUMORALE	
	SINDROMI AUTOINFIAMMATORIE EREDITARIE/FAMILIARI:	
RC0240	SINDROMI DA ALTERAZIONE DEL GENE CIAS1	
RC0241	FEBBRE MEDITERRANEA FAMILIARE	
RC0242	SINDROME TRAPS	
RC0243	SINDROME DA IPER IgD	
RC0244	FEBBRE PERIODICA EREDITARIA	
RC0250	COSTELLO, SINDROME DI	
RC0260	LARON, SINDROME DI	RESISTENZA RECETTORIALE CONGENITA ALL'ORMONE DELLA CRESCITA
RC0270	LOWE, SINRDOME DI	SINDROME OCULO-CEREBRO-RENALE
RC0280	REFETOFF, SINDROME DI	RESISTENZA CONGENITA AGLI ORMONI TIROIDEI
RC0290	SCHNITZLER, SINDROME DI	ORTICARIA CRONICA CON MACROGLOBULINEMIA
RC0300	KENNY-KAFFEY, SINDROME DI	
RC0310	SOTOS, SINDROME DI	GIGANTISMO CEREBRALE

4. MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI (cod ICD-9-CM da 280 a 289) - RD			
CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RDG010	ANEMIE EREDITARIE	<i>SFEROCITOSI EREDITARIA</i> <i>TALASSEMIE</i> <i>ANEMIA A CELLULE FALCIFORMI</i>	

		<i>BLACKFAN-DIAMOND ANEMIA DI</i>	ANEMIA CONGENITA IPOPLASTICA
		<i>FANCONI ANEMIA DI</i>	PANCITOPENIA DI FANCONI
		<i>ANEMIE SIDEROBLASTICHE</i>	
		<i>METAEMOGLOBINEMIA DA DEFICIT DI METAEMOGLOBINAREDUSSI</i>	
RD0010	SINDROME EMOLITICO UREMICA		
RD0020	EMOGLOBINURIA PAROSSISTICA NOTTURNA		MARCHIAFAVA-MICHELI SINDROME DI
RDG020	DIFETTI EREDITARI DELLA COAGULAZIONE	<i>EMOFILIA A</i>	
		<i>EMOFILIA B</i>	
		<i>DEFICIENZA CONGENITA DEI FATTORI DELLA COAGULAZIONE</i>	
		<i>VON WILLEBRAND MALATTIA DI</i>	
		<i>DISORDINI EREDITARI TROMBOFILICI</i>	
RD0030	PORPORA DI HENOC-SCHONLEIN RICORRENTE		
RDG030	PIASTRINOPATIE EREDITARIE	<i>BERNARD SOULIER SINDROME DI</i>	
		<i>STORAGE POOL DEFICIENCY</i>	
		<i>TROMBOASTENIA</i>	
RDG040	TROMBOCITOPENIE PRIMARIE EREDITARIE	<i>IPOPLASIA MEGACARIOCITICA IDIOPATICA</i>	
RDG050	SINDROMI MIELODISPLASTICHE	<i>ANEMIA REFRATTARIA</i>	
RD0040	NEUTROPENIA CICLICA		
RD0050	MALATTIA GRANULOMATOSA CRONICA		DISFAGOCITOSI CRONICA
RD0060	CHEDIAK-HIGASHI MALATTIA DI		
RD0070	ANEMIA APLASTICA ACQUISITA (Escluso: Forme midollari aplastiche transitorie)		
RD0080	SHWACHMAN-DIAMOND, SINDROME DI		
RD0090	NEUTROPENIA CRONICA IDIOPATICA GRAVE		

6. MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO E DEGLI ORGANI DI SENSO (cod ICD-9-CM da 320 a 389) - RF			
CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RFG010	LEUCODISTROFIE	<i>AICARDI-GOUTIERES S. DI</i>	
		<i>ALEXANDER MALATTIA DI</i>	
		<i>AUSTIN, SINDROME DI</i>	
		<i>CANAVAN MALATTIA DI</i>	
		<i>KRABBE MALATTIA DI</i>	
		<i>LEUCODISTROFIA METACROMATICA</i>	
		<i>PELIZAEUS-MERZBACHER MALATTIA DI</i>	
RFG020	CEROIDO-LIPOFUSCINOSI	<i>BATTEN MALATTIA DI</i>	

		<i>KUFS MALATTIA DI</i>	
RF0030	GANGLIOSIDOSI		
RF0010	ALPERS MALATTIA DI		
RF0020	KEARNS-SAYRE SINDROME DI		
RF0030	LEIGH MALATTIA DI		
RF0040	RETT SINDROME DI		
RF0050	ATROFIA DENTATO RUBROPALLIDOLUYSIANA		
RF0060	EPILESSIA MIOCLONICA PROGRESSIVA		
RF0070	MIOCLONO ESSENZIALE EREDITARIO		
RF0080	COREA DI HUNTINGTON		
RF0090	DISTONIA DI TORSIONE IDIOPATICA		
RF0040	MALATTIE SPINOCEREBELLARI	<i>ATASSIA DI FRIEDREICH</i>	
		<i>PARAPLEGIA SPASTICA EREDITARIA</i>	STRUMPEL-LORRAINE MALATTIA DI
		<i>ATASSIA CEREBELLARE EREDITARIA DI MARIE</i>	DEGENERAZIONE CEREBELLARE DI MARIE
		<i>DEGENERAZIONE CEREBELLARE SUBACUTA</i>	
		<i>DEGENERAZIONE PARENCHIMATOSA CORTICALE CEREBELLARE</i>	
		<i>DEGENERAZIONE SPINOCEREBELLARE DI HOLMES</i>	ATROFIA CEREBELLO OLIVARE
		<i>DISSINERGIA CEREBELLARE MIOCLONICA DI HUNT</i>	ATROFIA SPINODENTATA
		<i>ATASSIA PERIODICA</i>	ATASSIA VESTIBULOCEREBELLARE
		<i>MARINESCO-SJOGREN SINDROME DI</i>	
		<i>ATASSIA FRIEDREICH-LIKE</i>	DEFICIENZA FAMILIARE DI VITAMINA E
		<i>ATASSIA TELEANGECTASICA</i>	LOUIS BAR SINDROME DI
		<i>HALLERVORDEN-SPATZ, SINDROME DI</i>	
RF0050	ATROFIE MUSCOLARI SPINALI	<i>WERDNIG-HOFFMAN MALATTIA DI</i>	
		<i>KUGELBERG-WELANDER MALATTIA DI</i>	
		<i>KENNEDY MALATTIA DI</i>	
RF0100	SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA		
RF0110	SCLEROSI LATERALE PRIMARIA		
RF0120	ADRENOLEUCODISTROFIA		SCHILDER MALATTIA DI
RF0130	LENNOX GASTAUT SINDROME DI		
RF0140	WEST SINDROME DI		
RF0150	NARCOLESSIA		
RF0160	MELKERSSON-ROSENTHAL SINDROME DI		
RF0060	NEUROPATIE EREDITARIE	<i>DEJERINE SOTTAS MALATTIA DI</i>	NEUROPATIA PERIFERICA EREDITARIA TIPO III
		<i>NEUROPATIA CONGENITA IPOMIELINIZZANTE</i>	

		<i>CHARCOT MARIE TOOTH MALATTIA DI</i>	ATROFIA MUSCOLARE PERONEALE
		<i>NEUROPATIA TOMACULARE</i>	POLINEUROPATIA RICORRENTE FAMILIARE
		<i>NEUROPATIA SENSORIALE EREDITARIA</i>	
		<i>REFSUM MALATTIA DI</i>	EREDOPATIA ATASSICA POLINEURITIFORME
		<i>NEUROPATIA ASSONALE GIGANTE</i>	
		<i>ROSENBERG-CHUTORIAN SINDROME DI</i>	
		<i>ROUSSY-LEVY SINDROME DI</i>	
		<i>NEUROPATIA EREDITARIA SENSORIALE ED AUTOMATICA</i>	
RF0170	STEELE-RICHARDSON-OLSZEWSKI SINDROME DI		PARALISI SOPRANUCLEARE PROGRESSIVA
RF0180	POLINEUROPATIA CRONICA INFIAMMATORIA DEMIELINIZZANTE		
RF0190	EATON-LAMBERT SINDROME DI		
RFG070	MIOPATIE CONGENITE EREDITARIE	<i>MIOPATIA CENTRAL CORE</i>	
		<i>MIOPATIA CENTRONUCLEARE</i>	
		<i>MIOPATIA DESMIN STORAGE</i>	
		<i>MIOPATIA NEMALINICA</i>	
RFG080	DISTROFIE MUSCOLARI	<i>BECKER DISTROFIA DI</i>	
		<i>DISTROFIA MUSCOLARE OCULO-GASTRO-INTESTINALE</i>	
		<i>DUCHENNE DISTROFIA DI</i>	
		<i>ERB DISTROFIA DI</i>	
		<i>LANDOUZY-DEJERINE DISTROFIA DI</i>	
RFG090	DISTROFIE MIOTONICHE	<i>STEINERT MALATTIA DI</i>	
		<i>THOMSEN MALATTIA DI</i>	
		<i>VON EULENBURG MALATTIA DI</i>	
RFG100	PARALISI NORMOKALIEMICHE, IPO E IPERKALIEMICHE		
RF0200	VITREORETINOPATIA ESSUDATIVA FAMILIARE		CRISWICK-SCHEPENS SINDROME DI
RF0201	COATS MALATTIA DI		
RF0210	EALES MALATTIA DI		
RF0220	BEHR SINDROME DI		
RFG110	DISTROFIE RETINICHE EREDITARIE	<i>DISTROFIA VITREO RETINICA</i>	RETINOSCHISI GIOVANILE
		<i>RETINITE PIGMENTOSA</i>	DISTROFIA PIGMENTOSA RETINICA
		<i>RETINITE PUNCTATA ALBESCENS</i>	FUNDUS ALBIPUNCTATUS
		<i>DISTROFIA DEI CONI</i>	
		<i>STARGARDT MALATTIA DI</i>	
		<i>AMAUROSIS CONGENITA DI LEBER</i>	
		<i>DISTROFIA VITELLIFORME DI BEST</i>	FUNDUS FLAVIMACULATUS

		<i>DISTROFIA IALINA DELLA RETINA</i>	GOLMAN-FAVRE MALATTIA DI
RF0120	DISTROFIE EREDITARIE DELLA COROIDE		
RF0230	CICLITE ETEROCROMICA DI FUCH		
RF0240	ATROFIA ESSENZIALE DELL'IRIDE		
RF0250	EMERALOPIA CONGENITA		
RF0260	OGUCHI SINDROME DI		
RF0270	COGAN SINDROME DI		
RF0130	DEGENERAZIONI DELLA CORNEA	<i>DEGENERAZIONE NODULARE</i>	DEGENERAZIONE NODULARE DI SALZMANN
		<i>DEGENERAZIONE MARGINALE</i>	TERRIEN SINDROME DI
RF0140	DISTROFIE EREDITARIE DELLA CORNEA	<i>MEESMANN DISTROFIA DI</i>	DISTROFIA CORNEALE EPITELIALE GIOVANILE
		<i>COGAN DISTROFIA DI</i>	DISTROFIA CORNEALE ANTERIORE
		<i>DISTROFIA CORNEALE GRANULARE</i>	DISTROFIA CORNEALE DI GROENOUW TIPO I; DISTROFIA CORNEALE PUNCTATA O NODULARE DI REIS-BUCKLER
		<i>DISTROFIA CORNEALE RETICOLARE</i>	DISTROFIA LATTICE; AMILOIDOSI CORNEALE
		<i>DISTROFIA CORNEALE MACULARE</i>	DISTROFIA CORNEALE DI GROENOUW TIPO II
		<i>DISTROFIE STROMALI DELLA CORNEA</i>	
		<i>CORNEA GUTTATA</i>	
		<i>DISTROFIA COMBINATA DELLA CORNEA</i>	
		<i>FUCHS DISTROFIA ENDOTELIALE DI</i>	
		<i>DISTROFIA CORNEALE ENDOTELIALE POSTERIORE POLIMORFA</i>	
RF0150	ANOFTALMIA/MICROFTALMIA/MICROCORNEA (COMPLEX)	<i>SINDROME DI LENZ</i>	
RF0160	DISTONIE PRIMARIE		
RF0280	CHERATOCONO		
RF0290	CONGIUNTIVITE LIGNEA		
RF0300	ATROFIA OTTICA DI LEBER		NEUROPATIA OTTICA EREDITARIA
RF0310	CADASIL (Cerebral Arteriopathy Autosomal Dominant with Subcortical Infarcts and Leukoencephalopathy)		
RF0320	COROIDITE MULTIFOCALE		
RF0330	COROIDITE SERPIGINOSA		
RF0340	DISTROFIA NEUROASSONALE INFANTILE		SEITELBERGER, MALATTIA DI
RF0350	EMICRANIA EMIPLEGICA FAMILIARE		
RF0360	EMIPLEGIA ALTERNANTE		
RF0370	FAHR, MALATTIA DI		
RF0380	INCLUSI NEURONALI INTRANUCLEARI, MALATTIA DA		
RF0390	PARALISI BULBARE PROGRESSIVA		BROWN-VIALETTO-VAN LEARE, SINDROME DI
RF0400	PENDRED, SINDROME DI		

RF0410	SIRINGOMIELIA-SIRINGOBULBIA (FORMA CONGENITA)
--------	--

7. MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (cod ICD-9-CM da 390 a 459) - RG

CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RG0010	ENDOCARDITE REUMATICA		
RG0020	POLIANGIOITE MICROSCOPICA		POLIARTERITE MICROSCOPICA
RG0030	POLIARTERITE NODOSA		
RG0050	CHURG-STRAUSS SINDROME DI		
RG0060	GOODPASTURE SINDROME DI		
RG0070	GRANULOMATOSI DI WEGENER		
RG0080	ARTERITE A CELLULE GIGANTI		HORTON MALATTIA DI
RG0100	MICROANGIOPATIE TROMBOTICHE	COMPLESSO PORPORA TROMBOTICA TROMBOCITOPENICA-SINDROME EMOLITICO UREMICA PORPORA TROMBOTICA TROMBOCITOPENICA	MOSCHOWITZ SINDROME DI
RG0200	LINFEDEMA PRIMARIO CRONICO	LINFEDEMA IDIOPATICO LINFEDEMA EREDITARIO DI TIPO I (NONNE- MILROY) LINFEDEMA RECESSIVO LINFEDEMA EREDITARIO DI TIPO II (MEIGE)	
RG0090	TAKAYASU MALATTIA DI		
RG0100	TELEANGECTASIA EMORRAGICA EREDITARIA		RENDU-OSLER-WEBER MALATTIA DI
RG0110	BUDD-CHIARI SINDROME DI		
RG0120	IPERTENSIONE POLMONARE ARTERIOSA IDIOPATICA	IPERTENSIONE POLMONARE FAMILIARE	

8. MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO (cod ICD-9-CM da 460 a 519) - RH

CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RH0010	ONDINE, SINDROME DI		MALEDIZIONE DELLA ONDINA; SINDROME DA IPOVENTILAZIONE ALVEOLARE CENTRALE CONGENITA; IPOVENTILAZIONE PRIMARIA ALVEOLARE
RH0020	EMOSIDEROSI POLMONARE IDIOPATICA		
RHG010	MALATTIE INTERSTIZIALI POLMONARI PRIMITIVE (limitatamente all'ALVEOLITE FIBROSANTE)		S. HAMMAN-RICH

9. MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE (cod ICD-9-CM da 520 a 579) - RI

CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RI0010	ACALASIA PURA E ACALASIA ASSOCIATA ASINDROMI	S. ALLGROVE	

RI0020	GASTRITE IPERTROFICA GIGANTE	
RI0030	GASTROENTERITE EOSINOFILA	
RI0040	SINDROME DA PSEUDO-OSTRUZIONE INTESTINALE	
RI0050	COLANGITE PRIMITIVA SCLEROSANTE	
RI0070	MALATTIA DA INCLUSIONE DEI MICROVILLI	
RI0080	LINFANGECTASIA INTESTINALE	
RIG010	COLESTASI INTRAEPATICA PROGRESSIVA FAMILIARE	<i>MALATTIA DI BYLER;</i> <i>COLESTASI INTRAEPATICA PROGRESSIVA FAMILIARE DI TIPO II</i> <i>COLESTASI INTRAEPATICA PROGRESSIVA FAMILIARE DI TIPO III</i>

10. MALATTIE DELL'APPARATO GENITO - URINARIO (cod ICD-9-CM da 580 a 629) - RJ			
CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RJ0010	DIABETE INSIPIDO NEFROGENICO		
RJ0020	FIBROSI RETROPERITONEALE		
RJ0030	CISTITE INTERSTIZIALE		
RJ0040	RENE POLICISTICO AUTOSOMICO RECESSIVO		
RJ0050	SENIOR-LOKEN, SINDROME DI		SINDROME RENALE-RETINICA NEFRONOPTISI GIOVANILE CON AMAUROSIS DI LEBER DISPLASIA RENALE CON APLASIA RETINICA
RJG010	TUBULOPATIE PRIMITIVE	<i>DENT, SINDROME DI</i>	

12. MALATTIE DELLA PELLE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO (cod ICD-9-CM da 680 a 709) - RL			
CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RL0010	ERITROCHERATOLISI HIEMALIS		
RL0020	DERMATITE ERPETIFORME		
RL0030	PEMFIGO		
RL0040	PEMFIGOIDE BOLLOSO		
RL0050	PEMFIGOIDE BENIGNO DELLE MUCOSE		
RL0060	LICHEN SCLEROSUS ET ATROPHICUS		
RL0080	POICHILODERMA CONGENITO		RHOTMUND-THOMSON, SINDROME DI
RL0070	MICHELIN TIRE BABY, SINDROME		

13. MALATTIE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLARE E DEL TESSUTO CONNETTIVO (cod ICD-9-CM da 710 a 739) - RM			
CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RM0010	DERMATOMIOSITE		

RM0020	POLIMIOSITE	
RM0021	SINDROME DA ANTICORPI ANTISINTETASI	
RM0030	CONNETTIVITE MISTA	
RMG010	CONNETTIVITI INDIFFERENZiate	
RM0040	FASCITE EOSINOFILA	
RM0050	FASCITE DIFFUSA	
RM0060	POLICONDRITE	
RM0070	ANGIOMATOSI CISTICA DIFFUSA DELL'OSSO	
RM0080	ETEROPLASIA OSSEA PROGRESSIVA	OSSIFICAZIONE ETEROTOPICA
RM0090	FIBRODISPLASIA OSSIFICANTE PROGRESSIVA	MIOSITE OSSIFICANTE PROGRESSIVA, MALATTIA DELL'UOMO DI PIETRA
RM0100	MELOREOSTOSI	
RM0110	MIOSITE A CORPI INCLUSI	
RM0120	SCLEROSI SISTEMICA	

14. MALFORMAZIONI CONGENITE (cod ICD-9-CM da 740 a 759) - RN

CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RN0010	ARNOLD-CHIARI SINDROME DI		
RN0020	MICROCEFALIA		
RN0021	ARACNODATTILIA CONTRATTURALE CONGENITA		
RN0030	AGENESIA CEREBELLARE		
RN0040	JOUBERT SINDROME DI		
RN0050	LISSENCEFALIA		
RN0060	OLOPROSENCEFALIA		
RN0070	CHIRAY FOIX SINDROME DI		SINDROME DEL NUCLEO ROSSO SUPERIORE; CHAVANY-MARIE SINDROME DI
RN0080	DISAUTONOMIA FAMILIARE		RILEY-DAY SINDROME DI
RN0090	AXENFELD- RIEGER ANOMALIA DI		
RN0100	PETER ANOMALIA DI		
RN0110	ANIRIDIA		
RN0120	COLOBOMA CONGENITO DEL DISCO OTTICO		
RN0130	MORNING GLORY ANOMALIA DI		
RN0140	PERSISTENZA DELLA MEMBRANA PUPILLARE		
RN0150	BLUE RUBBER BLEB NEVUS		
RN0160	ATRESIA ESOFAGEA E/O FISTOLA TRACHEOESOFAGEA		
RN0170	ATRESIA DEL DIGIUNO		
RN0180	ATRESIA O STENOSI DUODENALE		
RN0190	ANO IMPERFORATO		
RN0200	HIRSCHSPRUNG MALATTIA DI		
RN0201	GOLDBERG-SHPRINTZEN, SINDROME DI		
RN0210	ATRESIA BILIARE		
RN0220	CAROLI MALATTIA DI		
RN0230	MALATTIA DEL FEGATO POLICISTICO		
RN0240	ERMAFRODITISMO VERO		
RN0241	DISGENESIA GONADICA XX		
RNG010	PSEUDOERMAFRODITISMI		
RN0250	RENE CON MIDOLLARE A SPUGNA		
RNG020	ARTROGRIPOSI MULTIPLE CONGENITE	MARDEN-WALKER, SINDROME DI	
RN0260	FOCOMELIA		
RN0270	DEFORMITA' DI SPRENGEL		

RNG030	ACROCEFALOSINDATTILIA E ALTRE SINDROMI CON PREVALENTE CRANIOSINOSTOSI	APERT SINDROME DI	
		GOODMAN SINDROME DI	
RN0280	ACRODISOSTOSI		
RN0290	CAMPTODATTILIA FAMILIARE		
RNG040	ANOMALIE CONGENITE DEL CRANIO E/O DELLE OSSA DELLA FACCIA	C SINDROME	
		CRANIOSINOSTOSI PRIMARIA	
		CROUZON MALATTIA DI	
		DISOSTOSI MAXILLOFACCIALE	
		DISPLASIA FRONTO-FACIO-NASALE	
		LUJAN-FRYNS, SINDROME DI	
		SHPRITZEN-GOLDBERG, SINDROME DI	
RNG040	ANOMALIE CONGENITE DEL CRANIO E/O DELLE OSSA DELLA FACCIA	DISPLASIA MAXILLONASALE	
		HALLERMAN-STREIFF SINDROME DI	DISOSTOSI OCULOMANDIBOLARE
		PIERRE ROBIN SINDROME DI	
		TREACHER COLLINS SINDROME DI	
RN0300	SINDROME DA REGRESSIONE CAUDALE		
RN0310	KLIPPEL-FEIL SINDROME DI		
RNG050	CONDRODISTROFIE CONGENITE	ACONDROGENESI	
		ACONDROPLASIA	
		DISPLASIA EPIFISARIA EMIMELICA	
		DISTROFIA TORACICA ASFISSIANTE	
		ESOSTOSI MULTIPLA	
		KNIEST DISPLASIA	DISPLASIA METATROPICA
		SINDROME CAMPTOMELICA	
		DESBUQUOIS, SINDROME DI	
RNG060	OSTEODISTROFIE CONGENITE PURE O IN FORMA SINDROMICA	DISPLASIA CRANIOMETAFISARIA	OSTEOCONDROPLASIA
		OSTEOGENESI IMPERFETTA	
		OSTEOPETROSI	
		DISPLASIA FIBROSA	
		ELLIS-VAN CREVELD SINDROME DI	
		DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA TARDA	
		FAIRBANK MALATTIA DI	DISPLASIA EPIFISARIA MULTIPLA
		CONRADI-HUNERMANN SINDROME DI	
		DISCONDROSTEOSI	

		DISPLASIA DIASTROFICA E PSEUDODIASTROFICA	
		ENGELMANN MALATTIA DI	
		McCUNE-ALBRIGHT SINDROME DI	OSTEITE FIBROSA DISSEMINATA
		DOOR SINDROME (Congenital Deafness, onycho-ostedystrophy and Mental Retardation)	
RN0320	GASTROSCHISI		
RN0321	PRUNE BELLY, SINDROME DI		
RN0330	EHLERS-DANLOS SINDROME DI		
RN0340	ADAMS-OLIVER SINDROME DI		
RN0350	COFFIN-LOWRY SINDROME DI		
RN0360	COFFIN-SIRIS SINDROME DI		
RN0370	DYGGVE-MELCHIOR-CLAUSEN (DMC) SINDROME DI		
RN0380	FILIPPI SINDROME DI		
RN0390	GREIG SINDROME DI, CEFALOPOLISINDATTILIA		
RN0400	JACKSON-WEISS SINDROME DI		CRANIOSINOSTOSI-IPOPLASIA MEDIOFACCIALE- ANOMALIE DEI PIEDI
RN0401	COHEN, SINDROME DI		
RN0410	JARCHO-LEVIN SINDROME DI		DISPLASIA SPONDILOCOSTALE
RN0420	PALLISTER-W SINDROME DI		
RN0430	POLAND SINDROME DI		
RN0440	SEQUENZA SIRENOMELICA		
RN0450	SINDROME CEREBRO-COSTO- MANDIBOLARE		
RN0460	SINDROME FEMORO-FACCIALE		
RN0470	SINDROME OTO-PALATO-DIGITALE		
RN0480	SINDROME TRISMA PSEUDOCAMPTODATTILIA		
RN0490	WEAVER SINDROME DI		
RNG070	ITTIOSI CONGENITE	ITTIOSI CONGENITA	
		ITTIOSI HYSTRIX, CURTH-MACKLIN TYPE	
		ITTIOSI LAMELLARE RECESSIVA	ERITRODERMA ITTIOSIFORME CONGENITO NON BOLLOSO
		ITTIOSI TIPO HARLEQUIN	
		ITTIOSI X-LINKED	
		NETHERTON SINDROME DI	
RN0500	CUTIS LAXA		
RN0510	INCONTINENTIA PIGMENTI		
RN0520	XERODERMA PIGMENTOSO		
RN0530	CHERATOSI FOLLICOLARE ACUMINATA		

RN0540	CUTE MARMOREA TELEANGECTASICA CONGENITA	
RN0550	DARIER MALATTIA DI	
RN0560	DISCHERATOSI CONGENITA	
RN0570	EPIDERMOLISI BOLLOSA	
RN0580	ERITROCHERATODERMIA SIMMETRICA PROGRESSIVA	
RN0590	ERITROCHERATODERMIA VARIABILE	
RN0600	IPERCHERATOSI EPIDERMOLITICA	ERITRODERMA ITTIOSIFORME CONGENITO BOLLOSO
RN0610	IPOPLASIA FOCALE DERMICA	
RN0620	PACHIDERMOPERIOSTOSI	TOURAINE-SALENTE-GOLE' SINDROME DI
RN0630	PSEUDOXANTOMA ELASTICO	
RN0640	APLASIA CONGENITA DELLA CUTE	
RN0650	PARRY-ROMBERG SINDROME DI	ATROFIA EMIFACCIALE PROGRESSIVA
RN0670	CRI DU CHAT MALATTIA DEL	
RN0680	TURNER SINDROME DI	
RN0690	KLINEFELTER SINDROME DI	
RN0700	WOLF-HIRSCHHORN SINDROME DI	
RN0701	PITT-ROGERS-DANKS, SINDROME DI	
RN0710	MELAS SINDROME	MIOPATIA MITOCONDRIALE - ENCEFALOPATIA - ACIDOSI LATTICA - ICTUS
RN0720	MERRF SINDROME	EPILESSIA MIOCLONICA E FIBRE ROSSE IRREGOLARI
RN0730	SHORT SINDROME	
RNG080	SINDROMI DA ANEUPLOIDIA CROMOSOMICA	
RNG090	SINDROMI DA DUPLICAZIONE/DEFICIENZA CROMOSOMICA	
RN0740	IVEMARK SINDROME DI	ASPLENIA CON ANOMALIE CARDIOVASCOLARI
RN0790	AARSKOG SINDROME DI	
RN0800	ANTLEY-BIXLER SINDROME DI	
RN0810	BALLER-GEROLD SINDROME DI	
RN0820	BECKWITH-WIEDEMANN SINDROME DI	
RN0821	EMIIPERTROFIA CONGENITA	
RN0830	BLOOM SINDROME DI	
RN0840	BORJESON SINDROME DI	
RN0850	CHARGE ASSOCIAZIONE	
RN0860	DE MORSIER SINDROME DI	DISPLASIA SETTO-OTTICA
RN0870	DUBOWITZ SINDROME DI	
RN0880	ECTRODATTILIA - DISPLASIA ECTODERMICA - PALATOSCHISI	EEC SINDROME

RN0890	FREEMAN-SHELDON SINDROME DI	
RN0900	FRYNS SINDROME DI	
RN0910	GOLDENHAR SINDROME DI	
RN0920	HERMANSKY-PUDLAK SINDROME DI	
RN0930	HOLT-ORAM SINDROME DI	
RN0940	KABUKI SINDROME DELLA MASCHERA	
RN0950	KARTAGENER SINDROME DI	
RN0960	MAFFUCCI SINDROME DI	
RN0970	MARSHALL SINDROME DI	
RN0980	MECKEL SINDROME DI	
RN0990	MOEBIUS SINDROME DI	
RN1000	NAGER SINDROME DI	
RN1010	NOONAN SINDROME DI	
RN1020	OPITZ SINDROME DI	
RN1021	FG, SINDROME	KELLER, SINDROME DI
RN1030	PALLISTER- HALL SINDROME DI	
RN1040	PFEIFFER SINDROME DI; E ALTRE SINDROMI CON PREVALENTE CRANIOSINOSTOSI	
RN1050	RIEGER SINDROME	
RN1060	ROBERTS SINDROME DI	
RN1070	ROBINOW SINDROME DI	
RN1080	RUSSELL-SILVER SINDROME DI	
RN1090	SCHINZEL-GIEDION SINDROME DI	
RN1100	SECKEL SINDROME DI	
RN1110	SEQUENZA DA IPOCINESIA FETALE	PENA-SHOKEIR I SINDROME DI
RN1120	SIMPSON-GOLABI-BEHMEL SINDROME DI	
RN1130	SINDROME BRANCHIO-OCULO- FACCIALE	
RN1140	SINDROME BRANCHIO-OTO-RENALE	
RN1150	SINDROME CARDIO-FACIO-CUTANEA	
RN1160	SINDROME OCULO-CEREBRO-CUTANEA	
RN1180	SINDROME TRICO-RINO-FALANGEA	
RN1190	SINDROME UNGHIA-ROTULA	ONICOOSTEODISPLASIA EREDITARIA
RN1200	SMITH-LEMLI-OPITZ, TIPO 1 SINDROME DI	
RN1210	SMITH-MAGENIS SINDROME DI	
RN1220	STICKLER SINDROME DI	

RN1230	SUMMIT SINDROME DI	
RN1240	TOWNES-BROCKS SINDROME DI	
RN1250	VACTERL ASSOCIAZIONE	
RN1260	WILDERVANCK SINDROME DI	
RN1270	WILLIAMS SINDROME DI	
RN1280	WINCHESTER SINDROME DI	
RN1290	WOLFRAM SINDROME DI	
RN1300	ANGELMAN SINDROME DI	
RN1310	PRADER-WILLI SINDROME DI	
RN1320	MARFAN SINDROME DI	
RN1330	SINDROME DA X FRAGILE	
RN1340	AASE-SMITH SINDROME DI	
RN1350	ALAGILLE SINDROME DI	
RN1360	ALPORT SINDROME DI	
RN1370	ALSTROM SINDROME DI	
RNG100	ALTRE ANOMALIE CONGENITE MULTIPLE CON RITARDO MENTALE	<i>KBG,SINDROME</i>
RNG110	DISCINESIE CILIARI PRIMARIE (Escluso: S. KARTAGENER cod. TN0950 ATRESIE, FISTOLE E DUPLICAZIONI DEL TUBO DIGERENTE NON ALTRIMENTI CODIFICATE	
RNG120	ATRESIA ILEALE	
RNG121	ATRESIA COLICA	
RNG122	ATRESIA INTESTINALE MULTIPLA	
RNG123	CLOACA PERSISTENTE	
RNG124	DUPLICAZIONI DEL TUBO DIGERENTE	
RNG130	CHERATODERMIE PALMOPLANTARI EREDITARIE	
RNG140	SINDROMI OROFACIODIGITALI	<i>MOHR, MALATTIA DI</i> <i>ORO-FACIO-DIGITALE, SINDROME DI TIPO I (PAPILLON-LEAGUE-PSAUME SINDROME DI)</i>
RNG150	AGENESIA/DISGENESIA DEL CORPO CALLOSO IN FORMA PURA O SINDROMICA	<i>ANDERMANN, SINDROME DI</i> <i>DANDY-WALKER, SINDROME DI</i>
	AMARTOMATOSI MULTIPLE:	FACOMATOSI
RN0750	SCLEROSI TUBEROSA	
RN0760	PEUTZ-JEGHERS SINDROME DI	
RN0770	STURGE-WEBER SINDROME DI	

RN0780	VON HIPPEL-LINDAU SINDROME DI	
RN1170	SINDROME PROTEO	
RBG010	NEUROFIBROMATOSI	
RNG200	AMARTOMATOSI MULTIPLE non codificate altrove	
	<i>COWDEN. MALATTIA DI</i>	
	<i>MACROCEFALIA-LIPOMI MULTIPLI- EMANGIOMI (BANNAYAN-ZONAN, S. DI)</i>	
	<i>VON MEYENBURG COMPLEX</i>	
RN1380	BARDET-BIEDL SINDROME DI	LAWRENCE- MOON SINDROME DI
RN1390	CARPENTER SINDROME DI	
RN1400	COCKAYNE SINDROME DI	
RN1410	CORNELIA DE LANGE SINDROME DI	
RN1420	DE SANCTIS CACCHIONE MALATTIA DI	IDIOZIA XERODERMICA
RN1430	DENYS-DRASH SINDROME DI	TUMORE DI WILMS E PSEUDOERMAFRODITISMO
RN1440	DISPLASIA OCULO-DIGITO-DENTALE	
RN1450	DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA CONGENITA	
RN1460	FRASER SINDROME DI	
RN1470	HAY-WELLS SINDROME DI	
RN1480	IPOMELANOSI DI ITO	BLOCH-SULZBERGER MALATTIA DI
RN1490	ISAACS SINDROME DI	
RN1500	KID SINDROME	CHERATITE-ITTIOSI-SORDITA'
RN1510	KLIPPEL-TRENAUNAY SINDROME DI	
RN1520	LANDAU-KLEFFNER SINDROME DI	
RN1530	LEOPARD SINDROME	
RN1540	LEVY-HOLLISTER SINDROME DI	SINDROME LACRIMO-AURICOLO-DENTO-DIGITALE
RN1550	MARSHALL-SMITH SINDROME DI	
RN1560	NEU-LAXOVA SINDROME DI	
RN1570	NEUROACANTOCITOSI	
RN1580	NORRIE MALATTIA DI	
RN1590	PALLISTER-KILLIAN SINDROME DI	
RN1600	PEARSON SINDROME DI	
RN1610	POEMS SINDROME	
RN1620	RUBINSTEIN-TAYBI SINDROME DI	
RN1630	SINDROME ACROCALLOSA	
RN1640	SINDROME CEREBRO-OCULO-FACIO- SCHELETRICA	PENA-SHOKEIR II SINDROME DI
RN1650	SINDROME DEL NEVO DISPLASTICO	

RN1660	SINDROME DEL NEVO EPIDERMAL	
RN1670	SINDROME PTERIGIO MULTIPLO	
RN1680	SINDROME TRICO-DENTO-OSSEA	
RN1690	SINDROME TROMBOCITOPENICA CON ASSENZA DI RADIO	
RN1700	SJÖGREN-LARSONN SINDROME DI	
RN1710	TAY SINDROME DI	
RN1720	VOGT-KOYANAGI-HARADA SINDROME DI	
RN1730	WAGR SINDROME DI	TUMORE DI WILMS - ANIRIDIA - ANOMALIE GENITOURINARIE - RITARDO MENTALE
RN1740	WALKER-WARBURG SINDROME DI	
RN1750	WEILL-MARCHESANI SINDROME DI	
RN1760	ZELLWEGER SINDROME DI	
RN1770	CAYLER, SINDROME CARDIO.FACCIALE DI	
RN1780	CHAR, SINDROME DI	
RN1790	DISPLASIA NEUROECTODERMICA TIPO CHIME	
RN1800	NASU-HAKOLA, SINDROME DI	DEMENZA PRESENILE CON CISTI OSSEE
		OSTEODISPLASIA LIPOMEMBRANOSA POLICISTICA E LEUCOENCEFALOPATIA SCLEROSANTE
RN1810	ESTROFIA VESCICALE (NON RISOLVIBILE CHIRURGICAMENTE)	
RN1820	FINE-LUBINSKY, SINDROME DI	
RN1830	MEGALOCORNEA-RITARDO MENTALE, SINDROME	SINDROME DI NEUHAUSER
RN1840	LARSEN, SINDROME DI	
RN1850	MAINZER-SALDINO, SINDROME DI;	SINDROME CONORENALE; DISPLASIA RENALE; DISTROFIA PIGMENTATA DELLA RETINA; ATASSIA CEREBELLARE; DISPLASIA SCHELETRICA
RN1880	NANISMO PRIMORDIALE MICROCEFALICO OSTEODISPLASTICO (MOPD)	

15. ALCUNE CONDIZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE (cod ICD-9-CM da 760 a 779) - RP			
CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RP0010	EMBRIOFETOPATIA RUBEOLICA		
RP0020	SINDROME FETALE DA ACIDO VALPROICO		
RP0030	SINDROME FETALE DA IDANTOINA		
RP0040	SINDROME ALCOLICA FETALE		
RP0050	APNEA INFANTILE		

RP0060	KERNITTERO
RP0070	FIBROSI EPATICA CONGENITA

16. SINTOMI, SEGNI E STATI MORBOSI MAL DEFINITI (cod ICD-9-CM da 780 a 799) - RQ			
CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RQ0010	GERSTMANN SINDROME DI		

VDA Net

Search

Banca Dati Sanitaria Farmaceutica

[Home](#)

[Chi siamo](#)

[Contattaci](#)

[Iscrizione](#)

[Archivi](#)

Accessi VDA Net



[Accesso Clienti](#)

[Accesso Aziendale](#)

[Accesso Sponsors](#)

[Accesso Libero](#)



Copyright VDA Net